I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 98 - Lire 6000

L'ETERNAUTA

144 PAGINE

GIUGNO 1991 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

BEB DEUM
CHAYKIN
L. SCHUITEN & F. SCHUITEN

ESTATE CONAN!

DAL MESE DI LUGLIO TROVERETE IN EDICOLA:

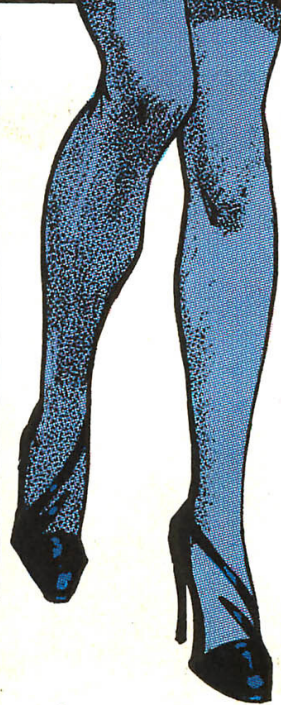
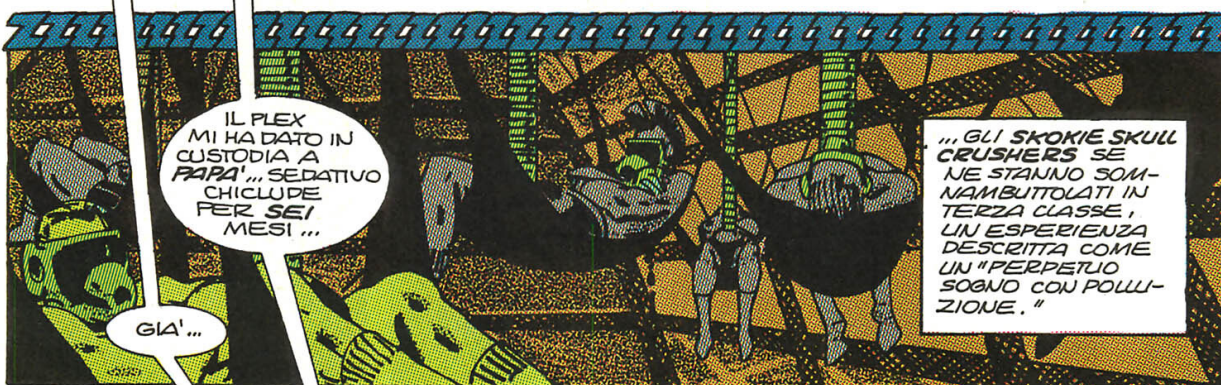
Supplemento Speciale formato rivista
64 pp. a colori Lire 5.000
IL SACCHEGGIATORE

Conan il Barbaro n. 30
Speciale – 112 pp. a colori Lire 7.000
GUERRA DI MAGHI

Conan la Spada Selvaggia n. 56
Speciale – 112 pp. b/n Lire 5.000
IL TESORO DI TRANICOS

Conan la Spada Selvaggia n. 57
Super Speciale – 192 pp. b/n Lire 7.000
CONAN IL LIBERATORE

L'ETERNAUTA Sommario del n. 98

CRYSTAL GAYLE MARAKOVA
Chiamata con il nome di una cantante pop del ventesimo secolo, Crystal è figlia di due diplomatici sovietici in U.S.A. È dipendente delle industrie Four World e comandante del Raymond Loewy Designer Liner™, uno dei dirigibili ultra sofisticati che collegano il Sud con il Nord America. Crystal ha conosciuto Reuben Flagg in una sosta di routine al Chicago Plexmall, e rapidamente i due sono divenuti amici "intimi".

OH, IO E CYRIL CI SIAMO LASCIATI DOPO L'ABORTO...
DOPO I SOLITI PROBLEMI E RITARDI PRECEDENTI AL VOLO, LA "RAYMOND LOEWY" DELLA FOUR WORLD AIRWAYS, SEGUE SILENZIOSA IL SUO PIANO DI VOLO...
PERCHE' ERA FIGLIO DI KRIEGER?
OH, NO... E' SOLO CHE CYRIL E'... COSI' IMMATURO.
CAPISCO.
...E MENTRE IL COMANDANTE IN SECONDA WILFREDO SANTOS SORVEGLIA IL PONTE DI COMANDO PERLOPIU' AUTOMATIZZATO...
IL PLEX MI HA DATO IN CUSTODIA A PAPA'... SEDATIVO CHICLUDE PER SEI MESI...
...GLI SKOKIE SKULL CRUSHERS SE NE STANNO SONNAMBUTTOLATI IN TERZA CLASSE, UN ESPERIENZA DESCRITTA COME UN "PERPETUO SOGNO CON POLLUZIONE."
GIA'...
ODIO ABBATTERMI...
...COSI' HO DATO META' DELLA MIA PRESCRIZIONE ALLE MIE AMICHE...
...E META' A PAPINO.
E' TANTO PIU' CARINO QUANDO E' TRANQUILLO, NON CREDETE?
OH, SI'...
LEI NON HA ACCELLOMINE CON SE', VERO, UH...?
BILL!
BE', CRYSTAL. NON DOVREMMO, UH...
ERA ORA!
15

SPERO CHE IL TUO AMICO ANGLO NON SIA TROPPO DELUSO...
NO, NO... IL LETTO DELLA MIA CABINA E' PIU' GRANDE.
...MA NON HO MAI VISTO MEDEA INTERESSARSI A QUALCUNO CHE NON FOSSE DEL GENERE CORPULENTO E IDIOTA!

LEI E' DAVVERO UNA TERRIBILE SECCATRICE...
E UNA VERA JAP TRA L'ALTRO.

JAP? NON...
JEWISH AMERICAN PRINCESS... UNA VECCHIA ESPRESSIONE.
ANCORA NON...

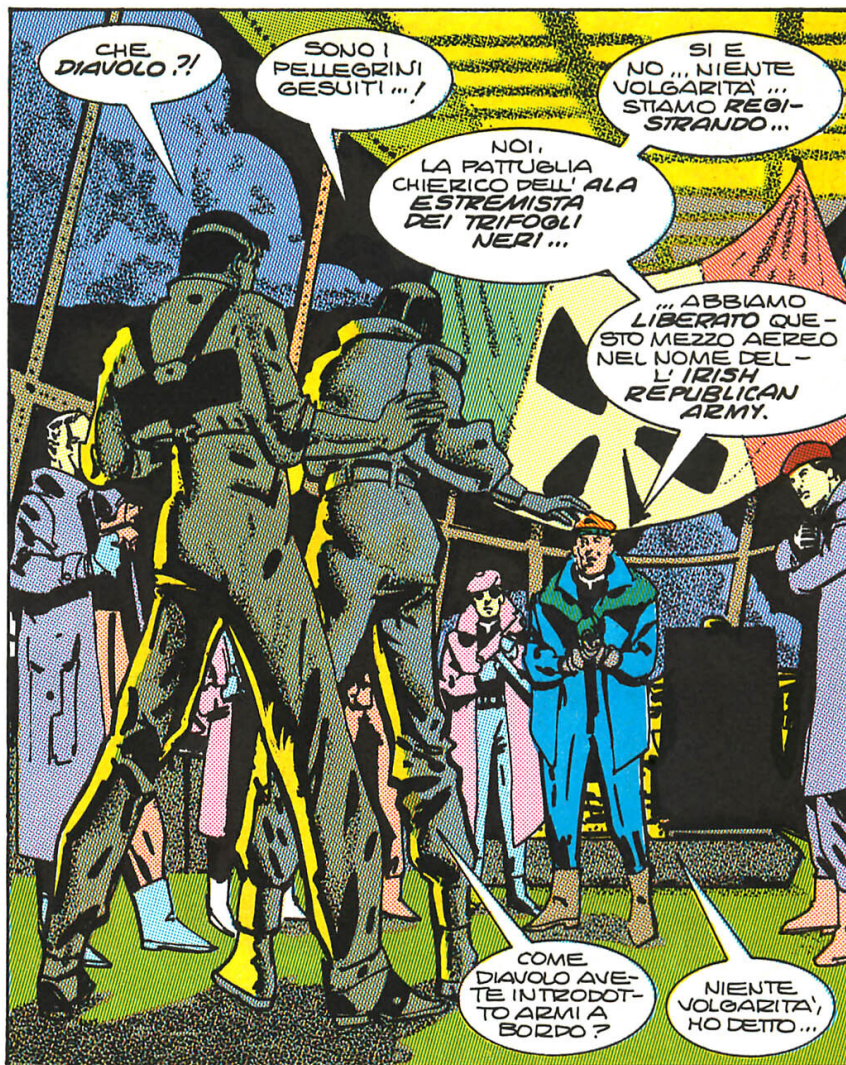
LASCIA STARE. NON ABBIAMO MOLTO TEMPO... SONO DI TURNO SUL PONTE ALLE DUE.
CON UN SECONDO NERVOSO CHE INSISTE NEL RICORDARMELO ALL'UNA E QUARANTACINQUE!

BIZZZZZE
COSA TI AVEVO DETTO?

1:45
IRISH COFFEE!?
MA FINISCILA!
A TRA POCO.
SI', WILFREDO, STO ARRIVANDO...
...DEVO PORTARTI UN CAFF...
16

SANTOS NON E' UN CATTIVO SECONDO...

...E' SOLO IDIOTA.
MA CON IL SISTEMA CLIENTELARE...

...LA COMPAGNIA OTTIENE CIO' CHE LA COMPAGNIA MERITA.

CHE DIAVOLO?!
SONO I PELLEGRINI GESUITI...!
SI E NO... NIENTE VOLGARITA'... STIAMO REGISTRANDO...
NOI, LA PATTUGLIA CHIERICO DELL' ALA ESTREMISTA DEI TRIFOGLI NERI...
...ABBIAMO LIBERATO QUESTO MEZZO AEREO NEL NOME DELL' IRISH REPUBLICAN ARMY.
COME DIAVOLO AVETE INTRODOTTO ARMI A BORDO?
NIENTE VOLGARITA', HO DETTO...

IL VOSTRO SISTEMA DI SICUREZZA RIVELA IL METALLO...
...QUESTE SONO ARMI PARTICOLARI, IN PLASTICA...
...PROGETTATE E COSTRUITE DAL NOSTRO CAPO...

CLIFFORD X...
SALVE.
...CHE HA ANCHE PROGETTATO E COSTRUITO UN CONGEGNO NUCLEARE PERFETTO...
INQUADRA LA BOMBA, STEVE...

...CON IL QUALE INTENDIAMO RISOLVERE DEFINITIVAMENTE IL PROBLEMA BRITANNICO UNA VOLTA PER TUTTE.
FERMA IL NASTRO.
17

WILFREDO... STAI ...?
STA BENE. L'ABBIAMO PESTATO PER QUELLA BATTUTA SULL' IRISH COFFEE.
STANDO A LUI, NON POSSIAMO ARRIVARE A LONDRA SENZA USARE GLI ELEMENTI AUSILIARI DI CARBURANTE.
MI SPIACE, COMANDANTE.
DI CUI TU HAI LE CHIAVI?
LA SERRATURA E' REGOLATA SULL'IMPRONTA DEL MIO POLLICE...
ANCHE SUL MIO.
E TU CHI SEI?
PETER ZARUSTICA, SICUREZZA FOUR WORLD.
?
STATE FACENDO UN OTTIMO LAVORO.
SETH... PORTA QUESTI DUE DI SOPRA, ALLE RISERVE DI CARBURANTE...
"SE DANNO PROBLEMI, TROVEREMO UN ALTRO MODO PER ATTRAVERSARE L'OCEANO."
‹QUESTI TIZI NON SONO CIO' CHE DICONO DI ESSERE... E TRA L'ALTRO SONO STUPIDI.›
‹NON C'E' AMERICANO CHE NON CONOSCA LA TUA FACCIA.›
‹FORSE...›
?
‹CANADESI?›
‹LE SCALE SONO LA NOSTRA POSSIBILITA' MIGLIORE.›
NON PARLATE!
HO DETTO DI NON PARLARE...
18

SPUNT SPUNT S
EHI!...
PRENDILO, FLAGG..!
SMETTI DI GIOCARE CON LUI, REUBEN...
MA...
O LUI, O TE...
OOOH!
GESU'...
AAAAAAAAAAAAAAAAA
FINISCI-LA, REUBEN. NON AVEVI SCELTA.
PRENDI QUESTO... IO PRENDO LA MIA...
SHSH! POSSONO SENTIRE E VEDERE TUTTO!
TOGLIERO' UN PO' DI CHIP...
...E CHIUDERO' LORO GLI O...
DANNAZIONE. AVREI DOVUTO SAPERE CHE SETH AVREBBE ROVINATO TUTTO.
L'INTERO SISTEMA AUDVID E' ANDATO.
REUBEN FLAGG, EH? E' QUEL VIDSTAR... CREDEVO FOSSE UN MARZIANO.
CI HANNO FREGATO PER BENE...
PUOI RIPARARE IL SISTEMA COM.?
CERTO...
FALLO...
19

...UN SUPERSONICO BANTU CON UN PILOTA RITARDATO POTREBBE MANDARCI AL CREATORE APPENA ENTRIAMO NELLO SPAZIO AEREO BRIT...

NON PRENDERMI PER FESSO, FLAGG...

IO GUARDO FASFAX. NON C'E' UN BANTU NEL GIRO DI MILLE MIGLIA DA LONDRA.

OH.

MA, SEI STATO CHIARO.

PROMETTICI CARNE ROSSA... NON MERDA TRATTATA... PER DUE SETTIMANE...

...E NIENTE STEROIDI... PER UN MESE...

...E NOI TI CAVEREMO D'IMPICCIO.

AFFARE FATTO?

F...OUCH!... FATTO!

20

PIU' TARDI...
EHI, NON CI MUOVIAMO...!
SI CAPISCE... HANNO DISGREGATO GLI ELEMENTI DI CARBURANTE.
C'E' L'AUDIO... NON RIESCO A RIPRISTINARE IL VIDEO.

NON IMPORTA...
CAPITANO MARAKOVA... IL SUO PAESE E IL MIO POLICLUB SONO ALLEATI...
CI DEVIESSERE UNA MANIERA PIU' CIVILE DI CONDURRE QUESTA FACCENDA...

...SOPRATTUTTO CONSIDERANDO IL FATTO CHE NON HA ALTRA SCELTA.
PSSST-DES...!
QUI E' IL PLEXUS RANGER REUBEN FLAGG... ABBIAMO CAPITO.
ASPETTA, FLAGG!
CHE NE DITE DI UN FACCIA A FACCIA? SIAMO NELLA CABINA SEI...
E' TORNATO IL VIDEO... LA RIPARAZIONE DELL'AUDIO L'HA FATTO SCATTARE...

E IN REALTA' LORO SONO NELLA CABINA QUATTRO...
UN AGGUATO, EH?
RIECCOMI A TE, FLAGG...DAMMI CINQUE MINUTI... CHIUDO.

MICKEY... TU STA' QUI...
VOI ALTRI, SEGUITEMI.
FAREMO VEDERE A QUESTI BUFFONI CON CHI HANNO A CHE FARE!
21

SHHH.
ORA, RICORDATE... SE VOLETE UCCIDERE QUESTO FLAGG, BENE...
...MA LA SQUADRINA CI SERVE VIVA!
PRONTI...
SORPRESA, FURBONI...! SIETE...
BAM!
SORPRESA A VOI.
NON SPARATE...
MA... VOI NON SIETE... COME...?
ABBIAMO RIPARATO NOI, IL VIDEO, ECCO COME...
GAS...!
URGLE!
NON GAS...
22

KA-KA
SSSS SSSS
KRRAK
KRUNCH
POP! POP!
IL BUIO NON DURERA' PIU' DI POCHI MINUTI, QUINDI...
...ROMPIAMOLI!
Nachtmacher®

E' IL DINAMITARDO CHE VOGLIO... BERRETTO ROSSO...
PERCHE' LO DICI A ME? SEI TU L'UNICO CHE CI VEDE QUI...
THUNK!

...NOI ALTRI SIAMO CIECHI, SAMURAI...
...GUERRIERI ZEN, AL SERVIZIO...
NON ORA, JULES. DEVO TROVARE QUEL...

EHI...! ECCOLO...
FERMALO, AL...
UH...!
24

STA RITORNANDO AL PONTE...
BLAM
BLAM

FLIT DECK
TI PREGO, CRYSTAL... QUALUNQUE COSA TU FACCIA...

BLAM
...NON ESSERE IN ORARIO...!

CRYSTAL!

MA...
QUESTA E' TUTTA COLPA TUA.
AVREI DOVUTO GETTARTI SUBITO FUORI BORDO.
NON HA PIU' IMPORTANZA...
LA BOMBA SI INNESCHERA' QUINDICI O VENTI SECONDI DOPO CHE AVRO' TOLTO LA MANO.
E SE NON CI MUOVIAMO ENTRO CINQUE MINUTI...
...MI GRATTERO' IL NASO!
HMMMMMMM

PERCHE' HAI SPARATO AL TUO AMICO?
VOLEVA FERMARMI... QUATTRO MINUTI E QUARANTOTTO SECONDI.

NON POSSIAMO PARLARE DI...
MI STAI FACENDO ARRABBIARE, FLAGG...

METTI IN MOTO QUEI DANNATI MOTORI O IO...
25

BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA
REUBEN... SANTOS... GIU'...!
CRYSTAL...!

SCUSA IL RITARDO... DOVEVO PENSARE AL VIDEO...

POTEVO RAGIONARCI...
OH, STA' ZITTO, REUBEN...
...QUESTA E' ANCORA LA MIA NAVE...

...E DEVO DISATTIVARE QUEST'AGGEGGIO...
FAMMI...
OH, SIGNORE...

COSA?
QUESTO... "CONGEGNO NUCLEARE"...
...E' ESPLOSIVO QUANTO UN PETARDO!

NIENTE MATERIALE FISSILE... NULLA. UN PAIO DI CAPSULE D'INIEZIONE E UNA RADIO DIGITALE PER SIMULARE IL RONZIO.
MANIE DI GRANDEZZA... CREDI CHE GLI ALTRI SAPESSERO?
QUIEN SABE?
G63 RAYMOND LOEWY
26

PIU' TARDI...
SENTI, DESMOND... NON TI MENTIRO'. I TUOI AMICI SONO TUTTI MORTI... E LA BATTUTA CHE HAI PRESO HA RIDOTTO I TUOI ORGANI INTERNI AD UNA FISARMONICA.
NON HAI MOLTO TEMPO.
E COSI' CLIFF CI AVEVA ILLUSO. BENE...
PERCHE' L'AVETE FATTO? NON SIETE PIU' TRIFOGLI NERI DI...
SI! SIAMO CANADESI COME AVEVI INTUITO.
CI RIUNIMMO QUANDO I NOSTRI GENITORI MORIRONO NELLA TEMPESTA DI FUOCO DI ALBERTA.
DOPO CHE FUMMO TUTTI RIFIUTATI COME RANGERS...
RANGERS? IL PLEX ACCETTA SOLO AMERICANI...
E' CIO' CHE DISSERO, COSI' PROVAMMO CON L'AMERICAN SURVIV...
ASLC...
SENTITI NOMINARE, EH? AVEVO SAPUTO CHE COMINCIAVANO A MUOVERSI IN SUPERFICIE.
LORO DISSERO... LA STESSA COSA. SOLO AMERICANI...
PENSAMMO CHE SE AVESSIMO FATTO... SALTARE LONDRA...
DIMMI DELL'ASLC...
DOVE SI TROVANO?
...AVREBBERO SAPUTO DA CHE PARTE STAVAMO...
NON C'E' MOLTO DA DIRE, NE' NOMI, NE'...
LORO...
E' ANDATO, REUBEN.
MEGLIO PER LUI. B.U.A. NON VEDE DI BUON OCCHIO LA PIRATERIA AEREA...
...E LA POLIZIA CONSIDERA L'INQUISIZIONE UN ESEMPIO DI INDULGENZA PENALE.
SUPPONGO CHE L'AMBASCIATORE DEUTSCHMARX VORRA' UN RAPPORTO COMPLETO...
DEUTSCHMARX NON CONTA IN REALTA'. IL VERO POTERE NELL'ELDORADO E' SUO GENERO.
L'AIUTANTE MAGGIORE OVERHOLT.
IVOR OVERHOLT?!
27

BRASILIA... COSTRUITA NEL-LA GIUNGLA A META' DEL VENTESIMO SECOLO, RESTO' VIRTUALMENTE DESERTA ENTRO GLI ANNI OTTANTA... FINCHE' L' INTERMINABILE FIUME DI PICCOLI BUROCRATI E LADRI, RIFUGIATI NEL CROLLO DEL NOVANTASEI...
...TRASFORMO' QUESTO LUOGO IN ROVINA NELLA CITTA' INTERNAZIONALMENTE APERTA CHE E' OGGI...
DOBBIAMO TROVARE UN ALTRO HOTEL. QUESTO LAVANDINO FA SCORRERE ERPES CALDO E FREDDO...
...E CHIUDI LA VENEZIANA...
NON C'E' BISOGNO DI FREGARE IL MERCANTE DI CARNE LOCALE CON UNO SHOW GRATUITO.

HAI PRESO FASFAX, STAMATTINA?
SOLO IN PARTE... ERANO I NOSTRI RAGAZZI, QUELLI?
NE DUBITO. I DETTAGLI ERANO VAGHI... UN RAPPORTO LI HA DESCRITTI COME "ALA SCISSIONISTA D'UN POLICLUB..."

...UN ALTRO COME "EVASI DA UN SANATORIO CANADESE."
PERSONALMENTE, NON POSSO IMMAGINARE IL GRUPPO DI PEORIA CHE INCORAGGIA TANTA STUPIDITA'.
SONO D'ACCORDO.

E POI C'E' FLAGG.
SPEGNI LA LUCE E VIENI A LETTO. HO VOGLIA DI MANGIARTI.
QUANTO A FLAGG...

...POSSIAMO CONTROLLARLO QUANDO ARRIVA QUI...
...E SE QUELLO CHE VEDREMO NON CI PIACERA'...

...LO UCCIDEREMO.

(continua)

ANTEFATTO

A CURA DI LEONARDO GORI

Prosegue **American Flagg** di H. Chaykin: sorprendente, a tratti sconcertante, è senz'altro una delle graphic novels più rivoluzionarie che abbia prodotto il fumetto americano, dopo che negli anni Ottanta gli autori d'Oltreoceano hanno rimesso in discussione radicalmente le convenzioni e gli stereotipi dei comics. Da leggere con attenzione, curando soprattutto di cogliere la novità e la ricchezza dei dialoghi. **pag. 2**

Ancora un episodio del **Jack Cadillac** di M. Schultz & S. Stiles, sempre più onirico e visionario: il futuro dei comics intelligenti e consapevoli, capaci di offrire ad appassionati e a occasionali lettori delle autentiche suggestioni postmoderne, passa certamente di qui. **pag. 21**

Ozono di A. Segura & J. Ortiz. **pag. 30**

Cosa succederebbe se i personaggi raffigurati nei dipinti potessero magicamente prender vita, e interagire con gli esseri umani? Prima che Denny O'Neil & Frank Miller affrontassero decisamente l'argomento in "The Philistine", qualcuno si era già posto questa domanda in altra epoca e in tutt'altro contesto: ci riferiamo al "Sor Lambicchi" dell'indimenticabile Giovanni Manca, l'inventore di quella remota "arcivernice" che poteva animare le immagini dei quadri, dei manifesti e delle illustrazioni librarie... ai fans di Miller – e non solo a loro! – l'accostamento del gigante americano a un vecchio autore del "Corrierino" potrà sembrare azzardato e in un certo senso (ovviamente a torto) irriguardoso. Ma secondo noi questa storia di Frank Miller testimonia ottimamente di come i temi e i motivi del fumetto possano "circolare" in àmbiti e in epoche del tutto diverse, assai più di quanto a prima vista possiamo sospettare. **Il Filisteo**. **pag. 41**

Mastantuono continua a mantenere egregiamente "il piede in due staffe": ci riferiamo alla sua "insospettabile" attività di disegnatore nell'àmbito della scuola Disney. Ma è certamente soprattutto nei suoi lavori di tipo "realistico" che l'autore matura più velocemente il suo stile: lo testimoniano le straordinarie copertine per "Comic Art" e il suo ottimo **Cargo Team**, realizzato in collaborazione con A. Stigliani. **pag. 50**

Torna l'acre sapore della violenza e del sangue nel mondo agricolo di ottocentesca memoria evocato da Scascitelli, che per molti aspetti, purtroppo, sembra avere ancora molti tratti in comune con certe nostre realtà più o meno rurali. Dallo sfruttamento non può che nascere la disperazione, e da questa la violenza: la morale di Scascitelli è esposta fin troppo esplicitamente. **Briganti** di S. Scascitelli. **pag. 62**

Continua l'elegantissimo **Nogegon** di L. Schuiten & F. Schuiten. **pag. 81**

Un nuovo, appassionante episodio dell'eroico e magnifico **Den** che conclude questa serie di S. Revelstroke & R. Corben. **pag. 92**

Martin Lodewijk, classe 1939, è un versatile talento della comic art contemporanea: nei suoi primi anni di carriera, ha collaborato come autore completo alle serie "Ruimtevaart", "Arent Brand" e altre per l'ATH di Rotterdam, la sua città natale. Nel 1966, ha scritto e disegnato la serie "Agent 327" per "Pep". Ma soprattutto come sceneggiatore ha dimostrato notevole elasticità, spaziando dal "Johnny Goodbye" di Attanasio al pomposo "Storm" del britannico Don Lawrence.
Per la barocca e fascinosissima serie di **Zetari**, Lodewijk collabora con John M. Burns, elegante disegnatore inglese appartenente alla gloriosa scuola della daily strip d'Oltremanica, nell'àmbito della quale ha realizzato serie di alto artigianato fumettistico quali "The Seekers" e "Danielle". Com'è naturale, lo stile di Burns risente fortemente di quello del suo maestro, il connazionale Jim Holdaway, compianto disegnatore della strip di "Modesty Blaise", cui ebbe anche occasione di collaborare dopo l'abbandono dello spagnolo Romero. **pag. 112**

D.N.A. di F. De Felipe & Oscaraibar continua a farci viaggiare fra mostri "interni" (quelli che affollano le nostre notti e i nostri giorni) e mostri "esterni", che incontriamo per strada, materializzazioni eloquenti delle profonde contraddizioni di cui soffre la nostra civiltà. **pag. 134**

La colossale macchina della burocrazia, quando il suo scopo è solo l'autoconservazione, può assumere due aspetti: quello di un mostro invincibile perché privo di logica, un "muro di gomma", e quella di un elefante, a cui la vista di un topolino può produrre effetti sconvolgenti. E proprio questo sembra dirci **Burocratika** di B. Deum. **pag. 140**

CARISSIMI ETERNAUTI,

mentre scrivo queste note il numero 97 de L'Eternauta ha appena esordito in edicola; si tratta del nuovo numero con la configurazione di 144 pagine di cui 80 a 4 colori al solito prezzo di 6.000 lire. Ci sono prontamente arrivate le prime reazioni dei nostri lettori che sono in genere entusiastiche. L'affollamento di fumetti in edicola si sta facendo quasi intollerabile e tanti lettori ci andavano da tempo esternando il loro malumore per i pesanti esborsi ai quali debbono sottoporsi per acquistare gli amatissimi fumetti. Fra l'altro molti lamentano l'alto prezzo delle pubblicazioni e soprattutto l'alto costo per ogni pagina di fumetti che raggiunge livelli elevatissimi. Abbiamo spesso colto nei nostri lettori, che in genere sono degli appassionati e dei competenti, una sorta di stanchezza e di rifiuto generalizzato a continuare una frequentazione che si fa sempre più oppressiva e costosa. Insomma il rischio è che con tanta carta stampata in edicola il lettore specializzato di riviste di fumetti d'autore mandi tutti al diavolo: editori buoni e meno buoni, imprenditori seri e avventurieri dell'ultim'ora, autori prestigiosi e esordienti alle prime armi. Questo rifiuto si era verificato già nel 1984 quando anche allora le edicole italiane furono aggredite da tutta una serie di riviste a fumetti di qualità che procurarono un fallimento generale. Ci salvammo noi de L'Eternauta e insieme a Comic Art restammo i soli a tenere alta la bandiera del fumetto d'autore (c'era in verità anche Corto Maltese ma la prestigiosa rivista dedicata al personaggio di Hugo Pratt era gestita, come lo è ancor oggi, da un grande editore che si poteva permettere anche di esporsi economicamente senza rischiare nulla). Gli altri sparirono di scena e fu per merito nostro (senza tanta modestia) se il fumetto d'autore continuò a far bella mostra di sé nelle edicole italiane.
La nostra ricetta di allora fu quella di tener duro, ridurre le spese offrendo al pubblico quanto di meglio c'era sul mercato internazionale. E fummo premiati perché L'Eternauta e Comic Art finirono per diventare il punto di riferimento del fumetto d'autore. Oggi stiamo vivendo una situazione molto simile a quella dell'84 anche se molte cose sono cambiate. Intanto il pubblico è diventato più maturo, più preparato e più consapevole. Partecipa ai dibattiti e dimostra di saper scegliere e di saper imporre le proprie preferenze. Il colloquio che noi abbiamo con i nostri lettori lo dimostra. Almeno nel nostro caso il pubblico partecipa direttamente alla scelta delle opere e alla redazione delle nostre pubblicazioni.
Noi che coltiviamo questo rapporto abbiamo colto nei lettori una specie di attesa tra il perplesso e l'infastidito per quanto sta accadendo in edicola. Noi crediamo che questa posizione nei prossimi mesi si trasformerà in un giudizio di merito che esalterà la selettività. Secondo la nostra tradizione dopo un'attenta riflessione abbiamo ampliato il ventaglio delle nostre offerte, abbiamo aumentato le pagine, ci siamo assicurati sui mercati internazionali gli autori più prestigiosi con notevoli esborsi finanziari e soprattutto abbiamo riesaminato l'equilibrio delle presenze degli autori che appaiono sulle nostre pagine. Abbiamo concluso che dovevamo concentrare sulle nostre riviste l'attenzione del pubblico per riconfermare un ruolo che abbiamo sempre avuto e sollecitare nei lettori una scelta ragionata perché conveniente ma anche temperamentale perché stimolata dalla curiosità e dall'ammirazione per le "performances" più straordinarie dei nostri autori.
Temiamo che fra qualche mese ci sarà meno affollamento in edicola e che molti che hanno tentato la ventura si saranno persi per strada. Noi vogliamo che questo costo, sia pagato il meno possibile dal pubblico. Il "nostro" pubblico poi deve essere premiato per la sua affezione e per la sua perseveranza, e lo sarà. Tanto per dare sèguito alla nostra iniziativa vi offriamo questo splendido numero 98 de L'Eternauta di 144 pagine. Buona lettura!

Rinaldo Traini

POSTETERNA

Caro Eternauta, che ti è successo? Stai cambiando. I fumetti di qualità sono sempre più centellinati, diluiti in un mare di esordienti o quasi; quando questi ultimi si chiamano Fabbri tutto va bene, per altri i risultati sono mediocri.
L'Eternauta non può diventare la rivista degli esordienti: i nuovi autori trovavano giusta collocazione su **Spot** o comunque non in forma così massiccia sulle pagine delle riviste. Affidare addirittura delle serie a questi giovani mi pare eccessivo.
Eppure non siamo tanto lontani da numeri tipo il n. 85 dove trovavamo contemporaneamente Hermann, Hernandez, Corben, Moebius e Serpieri: era il maggio dello scorso anno. Non capisco come si sia potuti arrivare poi ad un numero come il 94 dove al centro del giornale erano raggruppate tre serie di "esordienti" in successione: a prescindere dalla qualità non è questo che voglio su L'Eternauta. Tengo a dire che queste sono le mie opinioni, non un giudizio definitivo e assoluto come (purtroppo) troppo spesso siamo abituati a sentire da più parti; è soltanto uno sfogo di un abbonato (per il momento, spero sia solo un calo momentaneo!) tradito.
Cari saluti.

Massimo Bonati

P.S.: Preparateci un grande n. 100!!

Caro Massimo, non è successo niente di grave. Come vedi continuiamo a pubblicare tutti i tuoi autori preferiti (Hermann tornerà presto con un altro episodio de "Le torri"). Però vorremmo anche dare spazio a nuovi autori. Come vedi abbiamo aumentato le pagine conservando lo stesso prezzo e questo dovrebbe essere un fatto gradito ai lettori. Però è importante che L'Eternauta tenga a battesimo nuovi autori. Non possiamo fermarci ai soliti nomi oppure lasciare ad altri il cómpito di scoprire nuovi talenti. E i nostri lettori, soprattutto i più affezionati, dovrebbero essere i più disponibili per una politica del genere. Forza e coraggio! Saluti.

Carissimo Eternauta, sono un grandissimo cultore della fantasy in particolare, ma in generale, di tutto ciò che è immaginazione (fantascienza, horror...) e non solo... Infatti, sono molto affascinato da tutto ciò che nasconde un pur minimo mistero (e cosa non lo nasconde?) e questo mi porta ad amare molto le leggende.
La stessa immaginazione (intesa come genere letterario, cinematografico eccetera) è legata alla storia e alla mitologia, gli stessi scrittori sono spesso scienziati o storici (come dimenticare Tolkien?).
La cosa più divertente è che qualche anno fa non aveva alcuna idea di questo vastissimo mondo ed ero molto scettico sulla sua validità a livello culturale, finché un mio amico mi ha convinto a partecipare ad una partita di Dungeons & Dragons che è stata la scintilla.
Dopo aver scoperto i giochi di ruolo, ho scoperto la passione per le miniature fantasy (che amo anche pitturare), i libri (Tolkien, M.Z. Bradley, S.R. Donaldson, T. Brooks, M. Weis e T. Hickman, S.King, L.R. Hubbard, I. Asimov e tutti gli ugualmente meritevoli che adesso non mi vengono in mente), i fumetti, che rappresentano la mia più recente scoperta.
L'amore per questo genere (che per me rappresenta un vero e proprio modo di pensare) ha influenzato indelebilmente tutta la mia vita. Vi può sembrare esagerato, ma vi porto un esempio che può giustificare ciò che ho detto. Fino a due anni fa non avevo idea di ciò che volevo fare nella mia vita, ma da quando ho conosciuto la fantasy, ho preso molte decisioni, come l'indirizzo scolastico di perito edile (nato dalla passione per la progettazione d'interni e cartografia), l'idea di scrivere un libro, l'hob-

by del tiro con l'arco, che, in un certo senso, mi ha aiutato ad apprezzare e rispettare di più la natura.
Adesso non prendetemi per pazzo, non vivo la mia vita solo per la fantasy, ma, l'immaginazione mi ha insegnato a viverla diversamente e, sicuramente, a farmi scoprire le mie passioni nascoste. Come ho già detto, ho scoperto da poco quell'universo chiamato fumetto e, se così si può dire, L'Eternauta rappresenta il mio libro di testo (non scelto a caso, ma dopo accurate ricerche tra amici ed in edicola).
L'Eternauta lo compro solo da pochi mesi, ma ho sùbito verificato che la scritta "I fumetti più belli del mondo" in copertina, è vera. Anche se in alcune lettere che ho letto nell'angolo della posta si dice che la rivista sia peggiorata, io l'apprezzo moltissimo e devo ringraziare e complimentarmi con gli autori, ma anche con l'intera redazione.
Innanzi tutto, vi prego di darmi informazioni su Druuna, che io non ho avuto il piacere di conoscere né sulle vostre pagine, né altrove e di cui ho sentito parlare molto bene. In secondo luogo, vi chiedo un altro favore: siccome mi ha, a dir poco, affascinato "Il segreto di Aurelisa", sia come soggetto, che come splendida grafica, vi sarei grato di spedirmi i numeri precedenti al 92 (escluso), dove si trova la suddetta storia (purtroppo possiedo solo le copie dopo il 92).Ho un'ultima richiesta da farvi, ed è quella di inserire nella rivista più fumetti a soggetto fantasy come appunto "Il segreto di Aurelisa".
Non ha importanza che pubblichiate la lettera (anche se ne sarei felice), ma l'importante è che mi rispondiate; non mi resta che rinnovare i complimènti e, per quanto possa valere il mio inesperto parere, CONTINUATE COSÌ.

Marco Mordoni

P.S.: Mi ero dimenticato di farvi una domanda: come può fare un ragazzo come me, che vuole vedere realizzato il suo sogno, cioè pubblicare il suo libro, oltre che sperare?

Caro Marco, non devi credere che il tuo caso sia isolato. Noi tutti siamo stati indelebilmente segnati dalla cultura del nostro tempo. E di questa fanno certamente parte la letteratura fantastica e i fumetti. Anche noi de L'Eternauta abbiamo quasi tutti intrapreso la nostra carriera di giornalisti o di specialisti del settore mossi dalla passione per il magico mondo dell'avventura e del disegno. Come vedi la latitudine è ampia perché comprende la letteratura d'avventura, il cinema, i fumetti e l'illustrazione.
Nelle nostre ricerche di materiale o quando sollecitiamo i nostri autori c'è sempre la speranza di incappare in qualche storia straordinaria come "Il segreto di Aurelisa". Sfortunatamente non è sempre così. Anche le storie di Paolo Eleuteri Serpieri incentrate sulla serie dedicata a Druuna sono di questo livello e hanno fatto bene i tuoi amici a segnalartele. Potrai chiedere, dopo aver consultato il nostro Catalogo Generale, i volumi arretrati di Druuna. Come si fa a farsi pubblicare un libro? Lo si sottopone ad un editore. Cari saluti.

Caro Atlane di Abalonia, da molto tempo leggo "L'Eternauta", seppur con poca regolarità. Quando però ho letto il primo episodio de "Il segreto di Aurelisa" ho provato una grande felicità che cercherò di farti comprendere. Da qualche tempo, infatti, mi sto occupando con un gruppo di persone di studi esoterici. Ho così acquistato quello che ritengo un grandissimo strumento iniziatico di elevazione di coscienza, ossia tutto un particolarissimo discorso intorno all'ENERGIA.
Ma, seppure in tutti noi è comune l'obiettivo del rivolgersi agli altri per regalare la possibilità e gli strumenti per un cammino evolutivo, vivo una sorta di diatriba all'interno del gruppo poiché, mentre tutti gli altri sostengono che non esiste possibilità di aiutare alcuno se prima non si è compiuto un grande cammino evolutivo in sé (anche sul come ciò possa avvenire sono in posizione critica), io sostengo, e non saprei scientemente spiegare su che basi, che questo è un momento particolarissimo nell'evoluzione del nostro pianeta poiché ci troviamo di fronte ad un bivio dharmatico che ci può portare in breve alla catastrofe, e che solamente una più generalizzata apertura di coscienza può frenare questa mera tendenza.
Sono perciò convinto che in questo particolare momento possa e debba essere cambiata la peculiarità esoterica della cerchia ristretta e che debba essere sempre più diffusa la conoscenza (quella autentica). Ma soprattutto sono convinto che intorno a noi esistano entità energetiche più alte che stiano in qualche modo cercando di accelerare processi evolutivi in individui il cui Kharma lo permetta, per poter iniziare un lavoro di aperture di coscienza che vada estendendosi sempre di più.
Ti prego di scusarmi per la stringatezza adoperata: molto di più mi sentirei di dire, ma ritengo che la miglior cosa sia quella di poter in qualche modo aver un contatto con te. Mi rendo sin d'ora disponibile per un contatto personale e comunque per qualsiasi aiuto (materiale, indicazioni di letture etc.) tu possa fornirmi anche se ti prego di considerare l'opportunità di una conoscenza e di uno scambio personali. Ciao.

Mario Truscello

Caro Mario, ho pubblicato la tua non comune lettera perché ho frequentato amici che praticano l'esoterismo e che sono persone intelligenti e rispettabili. Per quanto mi riguarda, la mia formazione liberale mi sospinge su tutto quanto è concreto e razionale anche se naturalmente sono disponibile a tutte le esperienze culturali. Sono però contento che un racconto come "Il segreto di Aurelisa", accolto con gran favore del pubblico de L'Eternauta, abbia sollecitato tante meditate riflessioni. Era proprio quello che volevamo quando abbiamo scelto la storia. Abbiamo inoltrato la tua lettera a Atlane di Abalonia e sicuramente entro qualche anno luce riceverai la risposta. A meno che... Saluti.

Caro Eternauta, leggo nella posta del numero 96 una lettera di Mirko Tavosanis nella quale egli avanza dei dubbi sul fatto che Gianfranco de Turris abbia respinto un racconto di Franco Ricciardiello inviato in lettura a "L'Eternauta" solo per il fatto che fosse di sedici cartelle, e quindi più lungo di quelli che possono comparire sulla rivista. Devo dire che non sono d'accordo sul fatto che in sostanza de Turris fosse in mala fede nel motivare il suo rifiuto del racconto per soli motivi di spazio. Io stesso sono stato in contatto con de Turris quando inviavo miei racconti in visione, ed egli mi ha sempre detto che il numero massimo di cartelle per un racconto destinato alla rivista era di nove.
Io credo, in tutta franchezza, che vi siano altre vie per farsi notare se si ha del talento, senza ricorrere a quella senzazionalistica della polemica per la polemica, ovverosia della polemica ad ogni costo. Questo modo di agire nuoce alla "Science Fiction" e al "Fantastico". Invece di criticare (nell'accezione di distruggere) tutto e tutti, sarebbe molto meglio proporre qualcosa di proprio con intenti costruttivi. In merito ai fumetti, quando ritorna Rork? Ho apprezzato molto "Uno strano posto" di John Bolton. Cordiali saluti.

Alberto Henriet

Caro Alberto, come tu sai noi siamo molto disponibili agli interventi dei nostri lettori. Ed ecco perché abbiamo ospitato l'intervento di Mirko Tavosanis che era abbastanza ingiustificato. Ma non ci sentiamo assolutamente depositari di alcuna verità ed ecco perché abbiamo aperto un dibattito che ha preso però più spazio di quanto meritasse. Che poi le polemiche nuociano ai generi ("fantasy", fumetti e cinema) è da vedere. L'importante è che nel momento dialettico escano fuori idee e novità e non ripicche e malumori personali.
Hai fatto bene ad apprezzare John Bolton che incontrerai sempre più spesso sulle nostre pagine. Nel numero 100 (estivo) troverai un altro lungo racconto completo di Rork. Saluti.

Caro Eternauta, ti scrivo oggi dopo anni di fiducia e sostegno, alla tua rivista, per dire la mia sulla questione L'Eternauta ieri e oggi.
È vero, qualche anno fa L'Eternauta aveva un altro fascino eppure a ripensarci è cambiato poco da allora; si potrebbe ricreare quell'atmosfera con pochi ritocchi che a mio avviso potrebbero essere:
1) il ritorno alla carta colore patinata; 2) l'editoriale in terza pagina a fianco del sommario; 3) un angolo posta con domande/risposte sul fumetto in genere e basta con queste battaglie sesso si/no che hanno ormai stancato tutti. Diavolo, chi non gli va bene non lo compra, non potrete mai fare contenti tutti; 4) una presenza costante di autori argentini che caratterizzavano la rivista e che da anni sono nel dimenticatoio. Ma ve li ricordate i vari Mandrafina, Zanotto, Garcia Seijas, Breccia junior ecc. ecc. dei primi numeri? 5) ALTUNA!!! Dove è finito? Indimenticabili le sue storie brevi con Trillo, il suo "Dopo il grande splendore"; questo autore (inutile negarlo) insieme a Juan Gimenez è sempre stato il punto fermo della rivista. Eppure giornali come Lanciostory lo pubblicano quotidianamente; 6) continui cambiamenti di contenuto. Mi spiego: quando si apre oggi L'Eternauta si sa già cosa ci si troverà: solita linea editoriale, soliti autori (Segura/Ortiz, Moebius, Breccia senior, Fabbri, ecc.), anche ottimi per carità, ma è venuta a mancare la sorpresa di un tempo quando ogni numero era diverso dell'altro, voltavi pagina e...
Gradirei molto sapere cosa ne pensate, ma soprattutto cosa ne pensano i lettori come me della vecchia guardia, che hanno trascinato L'Eternauta alle soglie del n. 100. Certo di una vostra risposta. Affettuosamente.

Andrea Leto

Caro Andrea, è un piacere parlare con un lettore che ci segue da dieci anni e che ha collezionato i nostri quasi "cento" numeri. Veniamo ai tuoi suggerimenti. Il ritorno alla carta patinata è sconsigliabile perché l'effetto di questo tipo di carta sul colore non sempre è positivo. Ti assicuro che la carta attuale, una speciale carta pigmentata, è la migliore in assoluto per la resa del colore. Confronta la nostra rivista, anzi le nostre pubblicazioni, con quelle di altri editori e vedrai la differenza (tutta a nostro vantaggio). L'editoriale ci sembra stia bene vicino alla "posta". Ma abbiamo comunque passato la proposta al nostro grafico. L'Eternauta affronta problemi generali di costume e quasi mai si addentra in discorsi specialistici sul fumetto. Per questo c'è già Comic Art che è una rivista che presenta articoli tecnici sul fumetto, il cinema d'animazione e l'illustrazione. Ospitiamo anche gli autori argentini pure se la loro presenza non è caratterizzante come all'inizio quando si diceva che L'Eternauta era una rivista "argentina". Altuna riapparirà a settembre con un altro episodio di "Immaginaria" così come anche Gimenez che ha realizzato il nuovo episodio di "Leo Roa". Con l'aumento di pagine le sorprese dovrebbero aumentare. Per esempio che ne dici di Chaykin? Cari saluti.

L'Eternauta

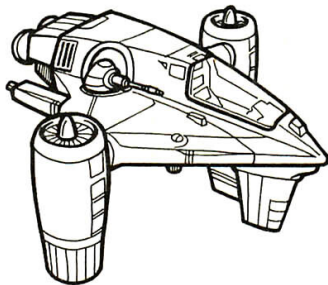
CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Larry Niven & Jerry Pournelle, **Il giorno dell'invasione**, Nord, Milano 1991, pp. 608, L. 22.000.
Un misterioso oggetto individuato nello spazio nelle vicinanze di Saturno sembra essere diretto proprio alla Terra. Pare frutto di una tecnologia avanzata e l'immediata reazione di Usa e Urss è di reciproco sospetto, ma poi la verità viene alla luce: creature di un altro pianeta si dirigono verso il terzo pianeta del Sistema Solare. Trattandosi di una astronave, quella aliena potrebbe essere una visita amichevole ma presto i terrestri devono ricredersi. Gli extraterrestri lanciano improvvisamente un attacco furibondo che mette in ginocchio la Terra in poche ore. La reazione è altrettanto violenta, ma sembra che le difese del nemico invasore siano invincibili ancora prima ch'egli usi quella che minaccia come la sua arma letale. Ma...
Larry Niven & Jerry Pournelle hanno firmato quello che alcuni in America hanno già definito «il più emozionante e credibile romanzo di invasione aliena che sia mai stato scritto». E dopo la lettura della traduzione italiana pubblicata dalla Nord non vogliamo distaccarci di molto dal giudizio sopracitato.
Il giorno dell'invasione, scritto nell'85, riporta la fantascienza sui binari del fantastico avventuroso, delle grandi invasioni, come se di colpo il genere avesse deciso di fare qualche passo indietro per tornare ai fasti dell'"età dell'oro". In realtà, questa tendenza di riflusso si registra da qualche tempo a centottanta gradi nella fantascienza americana. C'è infatti un ritorno ai grandi temi d'avventura. Dopo una lunga parentesi dedicata all'introspezione psicologica gli scrittori hanno deciso di tornare alle catastrofi naturali, alle invasioni aliene, ai voli interstellari. Si gusta un'aria da Anni Quaranta, insomma, a distanza di mezzo secolo.
Naturalmente non tutti i risultati di quest'operazione di *revival* sono buoni, ma i tanti *buchi* sono accettabili nel momento in cui poi spuntano ottimi prodotti letterari come quello firmato da Niven & Pournelle che confermano la buona vena mostrata con il memorabile **La strada delle stelle**. Una bella coppia dalla quale attendiamo nuovi ed entusiasmanti romanzi.

R.G.

Harry Turtledove, **Le daghe della legione**, Nord, Milano 1990, pp. 491, L. 15.000.
Il "ciclo della legione" di Harry Turtledove è ormai arrivato al quarto episodio e promette sèguiti. Questo **Le daghe della legione** non presenta novità, né in positivo né in negativo, rispetto ai precedenti **La legione perduta, Un imperatore per la legione e La legione di Videssos**: allo stile scarno, quasi da analista, corrisponde una trama ricca di colpi di scena e un'ambientazione che poco concede al paesaggismo e molto al dettaglio storico. I lettori potranno seguire il protagonista Marcus Scaurus in nuove campagne militari, che porteranno il tribuno romano di nuovo a tu per tu con il perfido mago Avshar e lo costringeranno a unire la sua spada magica con quella di Viridovix, pur di sconfiggere il potente nemico e arrestare l'avanzata dei barbari Yezda verso i confini dell'Impero di Videssos.
P.S.: potrà sembrare una notazione superficiale, ma ci piace elogiare le belle copertine create da Romas per questo ciclo e, in particolare, la copertina di **Le daghe della legione.**

E.P.

Frederik Pohl, **Narabedla**, Sperling & Kupfer, Milano 1991, pp. 387, L. 25.900.
Una futura promessa della musica lirica, costretto da una malattia a reinventarsi impresario, riceve dalla multinazionale Narabedla un'allettante offerta di lavoro; Stennis – questo è il nome dell'ex-baritono – rifiuta, e fa bene, perché un suo amico violoncellista muore in un misterioso incidente aereo dopo aver accettato l'ingaggio; Stellis, a questo punto, vuole vederci chiaro e indaga sul conto della multinazionale, finendo coinvolto in una rete d'intrighi neppure lontanamente immaginabile... potremmo proseguire, ma toglieremmo ogni gusto al lettore. Anzi, forse abbiamo detto fin troppo. In realtà, l'ultrasettantenne Pohl riscopre in **Narabedla** il piglio della storia atipica, bizzarra, improbabile, quantomai lontana dalla struttura classica e lineare delle opere più famose. Un tentativo di riciclarsi, in un ambiente in cui i *cyberpunk* sono già passato? Un divertimento, per chi pensava di aver già scritto tutto? Noi siamo per la seconda ipotesi.

V.L.

Clive Barker, **Apocalypse**, Sonzogno, Milano 1990, pp. 676, L. 28.000.
Quattro ragazze fanno il bagno in un lago dove sono celate le entità del Bene e del Male. Nove mesi dopo nascono tre bambini: due sono di Jaff, creatura maligna; l'altro è di Fletcher, forza luminosa e positiva. Attraverso di loro continuerà l'eterna lotta tra le due forze che per anni si sono battute senza sosta ma anche senza trovare un vinto e un vincitore.
Dopo un salto nell'horror con **Cabal**, Clive Barker torna alla fantasy anche se venata da toni neri che gli aveva dato il successo con **Il mondo in un tappeto** a riprova che è questo e non il nero il suo genere ideale, almeno sul metro della storia lunga.
Apocalypse è un buon romanzo – naturalmente come ogni tomo di oltre cinquecento pagine bisogna sopportare un lungo prologo prima di arrivare all'azione, che però merita – e va a difesa del Barker dei grandi intrecci. Il miglior Barker resta comunque quello dei racconti nella speranza che capisca finalmente che potrebbe diventare il migliore nel suo genere se lasciasse perdere la macchina da presa. Non è per lui.

G.P.M.

Arthur C. Clarke & Gentry Lee, **Rama II**, Rizzoli, Milan,o 1991, pp. 412, L. 30.000.
Vale la pena di spendere la ragguardevole somma di trentamila lire per assicurarsi il romanzo **Rama II**, ultima opera uscita in Italia della premiata ditta Clarke-Lee? Se siete fanatici collezionisti come lo scrivente e comprereste anche un'antologia delle liste della spesa vergate dal vostro Autore Preferito, sì, continuate così, fatevi del male. Se avete ancora la testa sulle spalle e un brandello di rispetto per il valore dei soldi, bene, mettete via il portafogli e fate la posta ai "Remainder's" dove finirà ineluttabilmente il libro in questione.
Eppure, al di là degli interrogativi sul reale contributo all'opera di Lee, vogliamo che i nostri lettori sappiano che il libro è tutt'altro che brutto, sicuramente superiore al livello medio dell'ultimo Clarke. Dipenderà forse dal profumo di Rama, che si ripropone vent'anni dopo come protagonista indiscusso... Rama, l'oggetto misterioso, titanico, alieno, proveniente dagli spazi cosmici con un carico di misteri che una missione esplorativa si proverà a sciogliere...

E.P.

Videogiochi: **M.U.D.S. & Turrican II**
Uno stadio. Una città dove andare a giocare in trasferta. Un mercato per la compravendita dei migliori giocatori. Alberghi per riposare. Taverne per bere e smaltire la fatica degli incontri. Sembrerebbe tutto normale se non fosse per il fatto che lo sport che si pratica non è né calcio, né basket, né pallavolo, ma una sorta di guerra tra esseri mostruosi per cacciare la "palla", un povero esserino simile ad un mollusco, oltre una linea bianca difesa fino alla morte. Se ciò non bastasse non ci troviamo nemmeno sulla Terra, ma su un pianeta tutt'altro che ospitale dove il più bello di turno potrebbe fare la comparsa in un film di Clive Barker senza ricorrere al trucco. Stiamo parlando di **M.U.D.S.** *(mean, ugly, dirty, sport)* della Rainbow Arts. Grafica eccellente, idea divertente quanto basta, gioco forse un po' statico, ma è tutto ciò che gli ruota attorno a rendere la faccenda eccitante. Il giocatore è praticamente il manager della squadra. La guida durante le trasferte, si occupa della salute dei singoli giocatori, acquista i migliori elementi sul mercato e vende quelli meno dotati. Non male.
Turrican ha combattuto e vinto la battaglia contro Morgul. Ma il peggio, come si dice, non è mai morto, ed ecco ancora Turrican alle prese con quel che di Morgul resta: cinque mondi popolati da creature di tutti i tipi per un *arcade* di dodici livelli. **Turrican II** della Rainbow Arts è destinato a diventare il miglior videogioco di categoria del '91. Interessanti le novità relative agli armamenti con fucili con getto a pioggia e armi ancora più sofisticate di quelle che hanno portato Turrican a concludere le sue precedenti avventure. Il giudizio complessivo non può che essere decisamente buono. Un consiglio: prima di iniziare a giocare mettetevi d'accordo con qualcuno per farvi "strappare" dal video dopo un certo periodo di tempo. Da soli non ce la fareste.
M.U.D.S. e **Turrican II**, entrambi della Rainbow Arts, sono distribuiti in esclusiva da SOFTEL (06/7231811).

R.G.

CATTIVO TEMPO
ONDATE FURIOSE SFERZAVANO LA SOLITARIA TORRE, DA TEMPO ABBANDONATA AL MARE CONTINUAMENTE IN CRESCITA. LA VIOLENZA DI QUELLE ONDATE, UNITA ALLE SCURE, TETRE NUVOLE CHE SI ACCUMULAVANO IN CIELO A SUD, ANNUNCIAVANO L'ARRIVO DI UNA TEMPESTA DALLA FEROCIA INUSUALE...
DAL SUO PUNTO DI VISTA NELLA TORRE, MIKLA VAN ERMIE OSSERVAVA APPRENSIVA IL BRACCIO DI MARE TRA LEI E LA DISTANTE CITTA'.
POI LO VIDE, UNA MACCHIOLINA MOTORIZZATA IN CORSA TRA LE ONDE. VICE TERHUNE STAVA VENENDO AD INCONTRARLA IN QUESTO EDIFICIO IN ROVINA, QUESTO PUNTO DI RITROVO PER PIRATI, CONTRABBANDIERI ... E LADRI.
steve stiles

VICE, BABY! CE L'HAI FATTA? DOVE SONO GLI ALTRI?
MORTI.
SIAMO ARRIVATI ALLE CAMERE DEL TESORO DELLA CITTA' SENZA PROBLEMI, MA DOPO CHE KLEGG HA FATTO SCATTARE UN ALLARME, LE *@#!! GUARDIE HANNO PRESO LUI E SLY! SONO RIUSCITO APPENA AD ARRIVARE ALLA BARCA!

ALLORA COS'E' IL BOTTINO?
NON SO.
NON LO SAI?
E' IN UNA VALIGETTA. ERO TROPPO OCCUPATO A SALVARE LA PELLE PER GUARDARE DENTRO.
MA DEVE VALERE MOLTO O GLI ANTICHI NON L'AVREBBERO TENUTA NASCOSTA COSI' BENE.

BENE, APRIAMOLA!
UH, UH... NON HO TEMPO, BABY. QUEL *@!!¢!! DI JACK CADILLAC DEVE ESSERE SULLE MIE TRACCE ORMAI!

E AD OGNI SECONDO CHE PERDO LUI SI FA PIU' VICINO...
DEVO PRENDERE IL BOTTINO E SPARIRE!
2

MA, VICE! SI STA PREPARANDO UNA TEMPESTA! NON POSSIAMO RISCHIARE IN MARE ORA!!
POTREMMO RESPINGERE UN ESERCITO DA QUI!

UN ESERCITO FORSE. MA NON QUEL ✩!!@*!! TENREC. HA GIA' FATTO FUORI META' DELLA MIA FAMIGLIA. E IN PIU' ORA SA CHI GLI HA RUBATO IL MOTOSCAFO!
PREFERISCO LA TEMPESTA!
ALLORA NASCONDI QUI IL BOTTINO ALMENO!

AH, AH! NON SE NE PARLA, BABY!
LA VALIGETTA RIMANE CON ME! NON CHE NON MI FIDI DI TE! AH, AH, AH!
CI RIVEDIAMO QUI QUANDO LE COSE SI CALMANO!

?
BUMP!

CHI...?
JACK TENREC! CHE DIAVOLO?! SEI STATO QUI PER TUTTO IL TEMPO!
GETTA LA PISTOLA... LENTAMENTE!

E QUELLA E' LA VALIGETTA, NON E' VERO? HAI PRESO IL BOTTINO E HAI LASCIATO CHE VICE SE NE ANDASSE CON LA TEMPESTA...
HO FATTO DI PEGGIO! SI DA' IL CASO CHE IO SAPPIA CHE QUESTO E' UN VERO E PROPRIO URAGANO CHE RISALE LA COSTA.
CHISSA' SE VICE SAREBBE RIPARTITO SE L'AVESSE SAPUTO?

TOPO DI SENTINA! MORIRA', LA' FUORI!
E' QUELLO CHE SPERO!

UN BEL PIANO, UH?

VAI DENTRO!
NON ME NE RESTERO' QUI A BAGNARMI MENTRE DECIDO COME ELIMINARTI...
3

EHI, NON AGITARTI TANTO! E' QUESTA SCATOLA QUELLO CHE VUOI VERAMENTE, NO?

ANDIAMO, MIKLA! SAPPIAMO ENTRAMBI CHE STAVI USANDO VICE!
E' QUESTA CHE VUOI! DOVRESTI RINGRAZIARMI PER AVERLA PRESA PER TE!

NON VUOI VEDERE COSA C'E' DENTRO?

PERCHE' NON DAI UNO SGUARDO?

E' TUTTA TUA ORA!

OK... METTILA GIU'... PIANO... NIENTE SCHERZI...
4

THUNK!
5

MIKLA!
COSI' LAVORAVI CON QUEL ☆!!@#!! TENREC!.. ASPETTAVATE CHE...
VICE!

NO, VICE! NON E' COME PENSI! TENREC...

STA' ZITTA!
SO PENSARE DA SOLO E PENSO CHE VOI DUE FACEVATE PROGETTI ALLE MIE SPALLE!
NON CONTAVI SUL FATTO CHE LA TEMPESTA MI RESPINGESSE, VERO?

BE', HAI CAPITO TUTTO, NO?
NON DARGLI ASCOLTO, VICE!

FALLO SECCO!
OH, LO FARÒ, BABY!
CLICK!

...MA PRIMA...
BANG!
6

GUARDA !!

CARTA... CARTA! COSI' E' QUESTO IL TESORO PER CUI VICE TERHUNE HA RISCHIATO E PERSO LA VITA! IMMAGINO CHE GLI ANTICHI AVESSERO UNO STRANO SENSO DELL'UMORISMO!
BE', TIENILA, MIKLA! FAI PURE! E' TUTTA TUA!
SPERO TU NE FACCIA UN BUON USO!
8

fine

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

King è sempre il re degli scrittori
Stephen King resta saldamente sul trono della narrativa horror, ma si appresta a diventare una leggenda per la cultura statunitense. Una recente indagine della Gallup Poll ha infatti stabilito che King è lo scrittore vivente più famoso tra gli autori americani del presente e del passato. L'indagine per campione ha evidenziato che il 97% dei lettori hanno un libro di Mark Twain in biblioteca. Al secondo posto con il 78% proprio King che però balza in testa alla classifica nel momento in cui si fanno i conti con la popolarità del nome in mezzo alla gente. Dopo di lui – pensate un po' – Danielle Steel. È interessante notare come tra i primi sei autori della lista vi siano anche Isaac Asimov e J.R.R. Tolkien. Ai primissimi posti dunque dei gusti letterari americani i tre massimi rappresentanti dei filoni horror, science fiction e fantasy. Un bel colpo davvero! Pur se magari anche un po' di Tolstoj, Dickens, Joyce e Flaubert non farebbe male...

G.P.M.

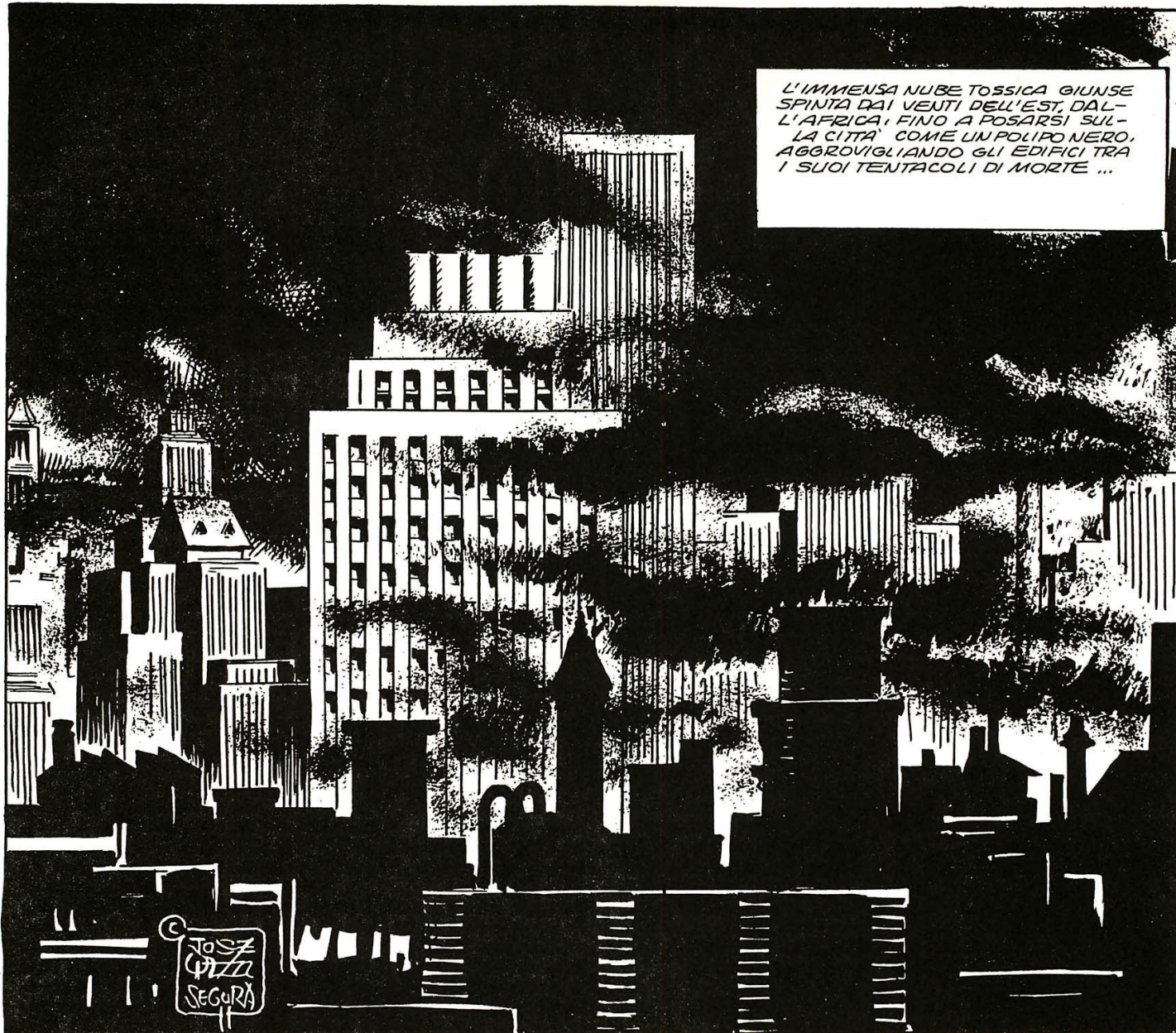
Un decalogo fantasy
Con gli intendimenti e i criteri già illustrati per il "decalogo della fantascienza", forniamo di sèguito un "decalogo *fantasy*", avvertendo che il livello medio-basso della produzione di genere rende l'elenco molto più esaustivo del precedente e riduce al minimo il novero degli esclusi meritevoli.
1) **Il Signore degli Anelli** di J.R.R. Tolkien (Rusconi, 1990): libro-guida per più d'una generazione di lettori e scrittori, capace di imporre un genere e al contempo di superarlo, è la storia di come l'hobbit Frodo giunga, attraverso innumerevoli peripezie, a distruggere l'Anello del Potere.
2) Il ciclo di **Conan** di R. Howard (Nord, 1990): le celeberrime avventure di Conan il Cimmero, sullo sfondo d'un continente magico e barbarico, in bilico fra onore e amoralità.
3) Il ciclo di **Elric** di M. Moorcock (Nord, 1990): in **Elric di Melnibonè** ed **Elric il Negromante**, si dà un esempio smagliante di *fantasy* "trasgressiva", contrapposta alla *fantasy* "tradizionalista" e costruita su un eroe negativo, ambiguo, problematico, che rifiuta e patisce il suo ruolo e non sa scegliere fra Bene e Male, possessore di una spada che succhia le anime dei vinti.
4) **La spada spezzata** di Poul Anderson (Fanucci, 1989): narra la lotta cruenta di due gemelli nel favore e nell'ostilità, nell'esaltazione e nel sacrificio del gelido pantheon nordico, con stile di ineguagliato spessore drammatico.
5) Ciclo di **Earthsea** di U.K. Le Guin (Nord, 1989): trilogia limpida e poetica, narra dell'apprendistato magico di Ged, della sua ricerca della metà mancante dell'anello di Erreth-Akbe, della sua odissea verso l'"ultima spiaggia" di Selidor e nelle tenebre del mondo dei morti.
6) Ciclo della **Terra Morente** di J. Vance, composto di **Crepuscolo d'un mondo** (Fanucci, 1990), **Rhialto il meraviglioso** (Fanucci, 1986) e **La saga di Cugel** (Fanucci, 1989): Cugel l'Astuto si muove in un mondo dove la scienza dimenticata è diventata magia e la spada è l'unica garanzia di sopravvivenza.
7) Ciclo di **Morgaine** di C.J. Cherryh, composto da **La porta di Ivrel** (Nord, 1978), **Il pozzo di Shiuan** (Nord, 1981) e **I fuochi di Azeroth** (Nord, 1985): le peregrinazioni dell'eroina Morgaine attraverso le Porte spazio-temporali.
8) **Davy** di E. Pangborn (Nord, 1977) fantasy post-atomica.
9) Ciclo di **Belgariad** di D. Eddings (Nord, 1991, in corso di ristampa): da **Il segno della profezia** a **La fine del gioco**, un nuovo Tolkien per l'Orb, gemma senziente d'origine divina.
10) Ciclo del **Nuovo Sole** di G. Wolfe, composto da **L'ombra del torturatore** (Nord, 1983), **L'artiglio del conciliatore** (Nord, 1983), **La spada del littore** (Nord, 1984) e **La cittadella dell'autarca** (Nord, 1984): i labirinti d'un futuro medioevale.

E.P.

World SF Newsletter
A partire da questo numero della rivista vedremo di dedicare uno spazio della rubrica alla World SF, l'associazione internazionale dei professionisti operanti nel settore del fantastico e della fantascienza. La World SF è suddivisa in sezioni nazionali (22 in tutto) con a capo un presidente. Per questa volta eccovi l'elenco completo di sezioni e presidenti.
Austria: Konrad Fialkowski, Inglassegasse 68/1, A-1190, Wien;
Bulgaria: Atanas Slavov, 2A D. Polyanov Str., 1504 Sofia;
Canada: Eva Seinder, 113 Joicey Boulevard, Toronto, Ontario M5M 2T7;
Cina: Ye Yonglie, 75/302 Village n° 1, Cao Xi Road 201103 Shangai;
Cecoslovacchia: Josef Nesvadba, Chopinova 6, Praha 2, Vinohrady;
Danimarca: Ellen Pederson, Jericasgade 49, 2, DK 1777 Kodenhavnv;
Finlandia: Pekka Supinen, Ulvinantie 29/5 D 442, 00-350 Helsinki;
Francia: Jean-Pierre Moumon, Chemin Calabro, 83160 La Valette;
Ungheria: Peter Kuczka, Attila U. 35, Budapest 1;
Irlanda: Harry Harrison, Prospect Farm, Trannack, Helston Cornwall TR13 ODE, UK;
Italia: Ernesto Vegetti, Via Maggiate 37, 28021 Borgomanero (NO);
Polonia: Wiktor Bukato, PO Box 983, 00-950 Warszawa;
Portogallo: Alvaro de Sousa Holstein, R. Soares de Oliveira, 92-3 esq. Oliveira do Douro - 4400 Gaia;
Romania: Ion Hobana, 115 Chemin de la Victoire, 71102 Bucarest;
Spagna: Miquel Barcelò, La Mina 55 p. 7-08190 Sant Cugat del Valles (Barcelona);
Svezia: Sam J. Lundwall, Storkogsvägen 19, S-161 39 Bromma;
Gran Bretagna: Jim Goddard, Flat 4, 13 Lockwood Street, Driffield, North Humberside YO25 7RU;
Stati Uniti: Elizabeth Anne Hull, 855 S. Harvard Drive, Palatine, IL 60067;
Unione Sovietica: Yeremey Parnov, Rusacowscaja 27 - Kv. 72, Su-107232 Moskow;
Yugoslavia: Darie Dokic, Pantovcak 59, 41000 Zagreb.
Discorso a parte meritano **Germania Est e Ovest** che fino a qualche mese fa avevano due diversi presidenti di sezione (Eric Simon, Bischofsweg 74, 8060 Dresden - Charlotte Franke, Seeuferstr. 37, D 8193 Ambach) e che probabilmente vedranno fra poco le sezioni unificate.
Lo statuto della World SF prevede che le sezioni si adoperino per favorire la conoscenza dei loro aderenti nel Paese e all'estero anche attraverso scambi di materiale. Ma i presidenti possono anche fornire informazioni sulla situazione della SF nazionale per inchieste o articoli.

R.G.

Le riviste
Ci sia consentita una breve divagazione in un territorio contiguo alla fantascienza, tanto contiguo da essere confuso con questa da osservatori malinformati. Stiamo parlando dell'ufologia, ovvero lo studio sistematico su basi scientifiche degli "oggetti volanti non identificati". Gli avvistamenti di UFO sono passati più volte agli onori della cronaca nel passato, ma, anche se negli ultimi anni la stampa non ha riportato casi eclatanti, prosegue alacremente l'attività di molti gruppi specializzati in tutto il mondo, diretta a catalogare e verificare le varie segnalazioni.
In Italia, si fanno carico della ricerca e della divulgazione varie Centrali, fra i quali il Centro Ufologico Nazionale e il Centro Italiano Studi Ufologici. Al CUN fa capo la rivista tecnica **Notiziario UFO** (Piazza Campitelli n. 2, Roma), di cui esaminiamo il numero speciale contenente gli atti del IV Congresso Nazionale di Ufologia. Il fascicolo esordisce con una disamina sul contrasto rapporto UFO-mass media, proseguendo con minuziose relazioni scientifiche sulle tracce dei presunti atterraggi e contributi di autorevoli testimoni. Sulla stessa falsariga è **UFO**, rivista semestrale facente capo al CISU (C.P. 82, 10100 Torino).
L'editoriale verte ancora sul problema della disinformazione (in questo caso, sui mancati distinguo fra ufologi e UFO-cultisti). Segue un rapporto sull'ondata di avvistamenti verificatesi in Belgio nel 1989, a cui si aggancia uno studio sull'"aereo invisibile" **F-117 Stealth**, indiziato di aver suscitato questa ondata. Si chiude con la tematica dei "rapimenti" da parte di entità extraterrestri, affrontata con l'ausilio di statistiche e testimonianze. Per entrambe le riviste, è valida la stessa osservazione: quali che siano le vostre opinioni in materia, vale la pena di leggerle per farvi un'idea della posizione degli "altri". Si chiama democrazia. O tolleranza, se preferite.

E.P.

L'IMMENSA NUBE TOSSICA GIUNSE SPINTA DAI VENTI DELL'EST, DALL'AFRICA, FINO A POSARSI SULLA CITTA' COME UN POLIPO NERO, AGGROVIGLIANDO GLI EDIFICI TRA I SUOI TENTACOLI DI MORTE ...

COME ANIMALI ASSOGGETTATI ALLA PRESENZA DI UNA GROSSA BESTIA NERA, CONTRO LA QUALE NON AVEVANO ALTRA DIFESA CHE LE MASCHERE...
SALVE, RUSSO, QUI RIFUGIO VERDE. ...FINORA TUTTO BENE. CHE SUCCEDE LASSU'?... PASSO.
...PREGANDO AFFINCHE' LO STESSO VENTO CHE L'AVEVA PORTATA IN CITTA' LA SPINGESSE VERSO IL MARE, METTENDO FINE A QUEL DISASTRO.
Yardler goes with girls

E' COME ATTRAVERSARE L'INFERNO DI DANTE.
LE STRADE SONO PIENE DI CADAVERI...
...DI TUTTI GLI STUPIDI CHE NON HANNO USATO LE MASCHERE CHE ABBIAMO DISTRIBUITO... PASSO.

UN MOMENTO... MI STANNO DICENDO CHE C'E' UN'INFILTRAZIONE...

UN PESANTE FUMO NERO STA ENTRANDO DALLE CONDUTTURE DI AREAZIONE ...PASSO.

ARRIVEREMO TRA DIECI MINUTI... CHIUDO.

AFFONDA L'ACCELERATORE... ALLA STAZIONE DEL METRO' DEL MERCATO CENTRALE HANNO PROBLEMI.

STRINGETE LE CINGHIE AL MASSIMO... E PER FAVORE, MANTENETE LA CALMA.
ASCOLTATEMI... CHIEDO LA VOSTRA COLLABORAZIONE... METTETEVI LE MASCHERE...

NON ESSERE BRUTALE, DANI... MI STAI FACENDO MALE!
-2

COFF... COF... COFF!!!
CHE TI SUCCEDE ?... STAI MALE ?...
RESPIRO A FATICA... COFF COFF!... MI SI CHIUDE LA GOLA... COFF COFF!!

NON POSSO RESPIRARE ...!!
COFF... COFF... COFF!...

RUSSO ?... MI SENTI ?... VIENI PRESTO... LA MASCHERA... LE MASCHERE NON...

MANCA MOLTO ?
NO... L'ENTRATA DEL METRO' E' ALLA PROSSIMA CURVA.
ZONO

FRENA!...
-3

LA POLIZIA...! FILIAMO.!!

CRAK
CRAK
BANG-CRAK
BANG

CRAK
CRACK
BANG
BANG

K-POW!!
K-POW!!

AAAHH!
K-POW!!

CRETINI... MEZZA CITTA' STA MORENDO E QUESTI DISGRAZIATI SI METTONO A SVALIGIARE GIOIELLERIE!
OGNUNO FA QUEL CHE PUO'...
ANDIAMO, LA GENTE NEL METRO' HA BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO.
4

SE TROVASSIMO LA SALA MACCHINE, POTREMMO POMPARE TUTTA QUESTA MERDA ALL'ESTERNO.
DIFFICILE... AVREMMO BISOGNO DI UN'INTERA SETTIMANA PER RIPULIRE L'ARIA E ...

MORTI ... TUTTI MORTI ...

ECCO LA CAUSA ... I FILTRI DI QUESTE MASCHERE SONO UNA VERA SCHIFEZZA.
CHI LE HA FABBRICATE E VENDUTE... E' UN CRIMINALE!!
5

MEZZ'ORA DOPO ARRIVAMMO ALL'EDIFICIO CHE OSPITAVA LA SEDE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITA' DELLA CITTA'.

APRITE LA PORTA..! NON MI SENTITE ?..
SONO IL TENENTE ILIA GORKI DELLA SEZIONE OZONO !!

MI DISPIACE TENENTE, MA ABBIAMO ORDINI PRECISI ... NESSUNO PUO' ACCEDERE AL RIFUGIO.
ED IO LE RIPETO CHE DEVO PARLARE URGENTEMENTE CON IL DELEGATO ALLA SANITA'.

DOVRA' FARLO UN ALTRO GIORNO, TENENTE...
LO SO COME SONO I CAPOCCIA... GLI SPIACE CHE I LORO ORDINI NON VENGONO ESEGUITI E ...

HA TRE SECONDI PER COMINCIARE A MUOVERE IL CULO E CONDURCI AL MALEDETTO RIFUGIO...
... O NON POTRAI MAI PIU' TORNARE AD OBBEDIRE AGLI ORDINI DEI TUOI CARI SUPERIORI !

E VA BENE ... PERO' VI AVVERTO: VI FICCHERETE IN UN BEL PASTICCIO !
6

COME PUO' VEDERE, LA MIA DOCUMENTAZIONE E' IN REGOLA... SONO IL TENENTE ILIA GORKI...
... E VOGLIO PARLARE CON IL DELEGATO ALLA SANITA'.

E' IMPOSSIBILE, TENENTE...
... DURANTE L'**ALLARME ROSSO**, NESSUNO PUO' ACCEDERE A QUESTO RIFUGIO!

SI SBAGLIA DI GROSSO... SE NON MI APRE QUESTA PORTA...
... TORNERO' CON DIECI CHILI DI ESPLOSIVO AL PLASTICO ED ESPLODERA' MEZZO EDIFICIO... **GLIELO GIURO!**

ASPETTI UN MOMENTO... PARLERO' COL DELEGATO.

COMPLIMENTI, SIGNORE... LO HA CONVINTO.
OH, SI', L'ESPLOSIVO AL PLASTICO E' UNA CHIAVE MAGNIFICA.
SPERO ABBIA UNA BUONA RAGIONE PER AVER AGITO COME HA FATTO...
... PERCHE', SE NON E' COSI'... NON SARO' CONTENTO FINCHE' NON SARA' DEGRADATO E CONDANNATO PER MINACCE E ABUSO DI POTERE!
7

QUESTA MASCHERE LE HA DISTRIBUITE IL SUO DIPARTIMENTO ...
SONO UNA MERDA ... E STANNO UCCIDENDO CHI LE USA ...

GUARDI NEI SUOI MALEDETTI COMPUTER QUANTE NE HA RIPARTITE E IN CHE ZONE DELLA CITTA'.
INFORMEREMO LA GENTE PER TELEVISIONE E PER RADIO AFFINCHE' NON LE USINO E COMINCEREMO A DISTRIBUIRNE ALTRE CHE ...

LEI E' PAZZO ... DURANTE LE ULTIME SETTIMANE ABBIAMO CONSEGNATO PIU' DI MEZZO MILIONE DI MASCHERE ...
E' IMPOSSIBILE SAPERE A CHI LE ABBIANO DATE DI UNA MARCA E A CHI DI UN'ALTRA ... E NON PROVOCHERO' CERTO IL PANICO PERCHE' LEI ...

LEI E' IL PEGGIOR FIGLIO DI PUTTANA CHE ABBIA MAI CONOSCIUTO!
ERA TENUTO A CONTROLLARE QUESTO MATERIALE ... ANCHE UN CIECO PUO' VEDERE CHE QUESTE MASCHERE HANNO IL FILTRO DIFETTOSO!
BASTA! BASTA!!

NON SONO RESPONSABILE DI NIENTE!... NON HO INIZIATO IO LA GUERRA CHE HA PROVOCATO QUESTA MALEDETTA NUBE TOSSICA.
E' STATO FATTO ABBASTANZA EVACUANDO MEZZA CITTA' ...

MA ALLORA NON VUOLE CAPIRE? ... IL SUO DIPARTIMENTO HA COMPRATO DEL MATERIALE DIFETTOSO ...
PER COLPA SUA POSSONO MORIRE MIGLIAIA DI PERSONE INNOCENTI!
DIO SANTO ... CONSULTI IL SUO COMPUTER, CERCHI DI VERIFICARE ...

CHE SUCCEDE? ... PERCHE' E' ANDATA VIA LA LUCE?
NON PERDIAMO LA CALMA ... QUALCUNO ACCENDA I GENERATORI AUSILIARI!
-8

PROBLEMA RISOLTO...
NON C'E' NULLA DA TEMERE... I GENERATORI CI DARANNO ALMENO QUARANTA ORE DI ENERGIA ELETTRICA.

PERFETTO... QUESTO RIFUGIO FUNZIONA A MERAVIGLIA... SIETE TUTTI SALVI...
PECCATO CHE QUELLI CHE L'HAN PAGATO CON LE TASSE NON AVRANNO LA STESSA SORTE.

SIGNORE! STA INIZIANDO AD ENTRARE DEL FUMO NERO DALLE GRATE DI AREAZIONE!

CHE STA SUCCEDENDO, UMBERTO?
NON SO, SIGNORE... A VOLTE IL SISTEMA VA IN AVARIA E I FILTRI NON FUNZIONANO.

FATE QUALCOSA, PER FAVORE... NON VOGLIO MORIRE CHIUSA IN QUESTA TOPAIA.

AVETE LE MASCHERE?
SI', NE ABBIAMO UNA A TESTA.
ALLORA SARA' MEGLIO CHE LE INDOSSIATE E ANDIATE A UNO DEI PIANI SUPERIORI.

AVETE SENTITO?... METTETEVI LE MASCHERE... USCIAMO DA QUI.
9

TENENTE... CREDO DI POTERLE FORNIRE I DATI CHE HA CHIESTO AL DELEGATO.
NEL MIO UFFICIO, HO UNA LISTA DELLE ZONE DOVE SONO STATE DISTRIBUITE LE MASCHERE CHE CERCA.
BENE, RAGAZZA.

LEI NON DARA' A NESSUNO INFORMAZIONI SU QUESTO DIPARTIMENTO SENZA LA MIA AUTORIZZAZIONE!

CERTO CHE LO FARO', *SIGNORE*...
O TEME FORSE CHE SI SCOPRA CHE IL FABBRICANTE DELLE MASCHERE E' UN SUO PARENTE?

E CHE LEI HA AUTORIZZATO PERSONALMENTE L'ACQUISTO SENZA PASSARE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA'?

DIO SANTO... SE LO AVESSI SAPUTO...
NON AVREI MAI CREDUTO CHE LA ***MALEDETTA NUBE TOSSICA*** SAREBBE ARRIVATA IN CITTA'... NON HO MAI PENSATO CHE...

COFF... COFF... NON POSSO RESPIRARE... NON MI ARRIVA L'ARIA... ***COFF... COFF...***
AIUTATEMI...

FATE QUALCOSA... ***COFF... COFF...*** STO SOFFOCANDO...

MI DISPIACE, MA NON POSSIAMO FARE NIENTE!...
...LA MASCHERA CHE PORTA... ***E' UNA DI QUELLE DIFETTOSE***!... E NON LA SCAMBIO CERTO CON LA MIA!
FINE
10

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Cinema News

Una spietata macchina per uccidere proveniente dal futuro, un killer inarrestabile e quasi indistruttibile, una delle poche interpretazione convincenti di Arnold Schwarzenegger: tutto questo era **Terminator**.
A pochi giorni dal debutto americano (previsto per il 4 luglio) **Terminator 2** sembra promettere una vera e propria rivoluzione: l'implacabile androide è infatti diventato "buono", pronto ad aiutare l'umanità nell'ardua lotta contro lo strapotere delle macchine senzienti. Un cambiamento "suggerito" dallo stesso Schwarzenegger, ultimamente molto attento nella scelta di ruoli gradevoli ed eroici.
Nel 2029 il mondo, semi-distrutto da una guerra termonucleare, è dominato da robot intenzionati a sopprimere la razza umana. Benché decimati, gli uomini sono però destinati a sopravvivere sotto la guida di John Connor, capo della rivolta armata. Non riuscendo ad eliminare direttamente il loro avversario, le macchine hanno spedito nel passato un automa col cómpito di uccidere la madre del futuro "leader", impedendone così la nascita. Dopo il primo fallimento avvenuto nello scorso episodio, un nuovo killer cibernetico, Key 1000 (Robert Patrick), viene inviato ai giorni nostri per ritentare l'impresa, ma deve fare i conti con il vecchio "terminator", ricostruito dai ribelli umani e ora programmato per proteggere Sarah Connor (Linda Hamilton) ed il suo "importante" figlioletto. Alla regia troviamo James Cameron (**The Abyss**) per una produzione costata complessivamente 60 milioni di dollari. Maggiori informazioni sui prossimi numeri.
Liberamente ispirata al celebre **Dr. Mabuse** di Fritz Lang, **Dr. M** è la nuova recente pellicola di Claude Chabrol, esponente della "nouvelle vague" francese, alle prese questa volta con un giallo da brivido.
Protagonista della vicenda è Alan Bates nei panni del geniale e spietato Dottor Marsfeldt, un supercriminale di Berlino che spinge al suicidio i frequentatori di night club e centri di vacanze. Una sorta di lotta al divertimento vacuo e superficiale che non tarderà ad insospettire l'ispettore Hartmann (Jan Niklas), chiamato a far luce sulla misteriosa ondata di mortalità. Fra gli altri interpreti merita una segnalazione Jennifer Beals, nota al pubblico per **Flashdance**, impegnata per l'occasione nel ruolo della figlia adottiva del malvagio dottore; coinvolta senza rendersene conto nei piani del padre, la ragazza si innamorerà di Hartmann e lo aiuterà a smascherare l'infido genitore. Ricco di aspetti paradossali, il film ha comunque suscitato in Francia scarsi consensi.
Il movimento "cyberpunk" invade anche la cinematografia con **Hardware** del ventiquattrenne inglese Richard Stanley. Dopo aver fatto esperienza girando parecchi video-clip per gruppi musicali dell'"underground" londinese, l'eccentrico regista si propone al pubblico fantascientifico con una vicenda dalle forti tinte e dalle cupe atmosfere, basata sulle avventure di Judge Dredd, personaggio fumettistico apparso sulle pagine della rivista inglese **2000 A.D.**
Mo (Dylan McDermott) è un ex soldato mercenario con un arto meccanico al posto della mano destra; per far contenta la propria amante Jill (Stacey Travis), scultrice di metalli, le porta a casa la testa senza vita di Mark 13, un vecchio robot ormai smantellato. Ma il cervello dell'androide è ancora attivo e non aspetta altro che il momento buono per ricostruire il proprio corpo e riprendere ad uccidere gli odiati esseri umani. Co-protagonista della pellicola è Jon Lynch nei panni di Shades, un pilota spaziale dedito alla droga, amico di Mo.
Costato circa un milione di dollari il film è stato prodotto da Stephen Woolley e Joanne Sellar per la Britain's Palace Pictures, la compagnia inglese che in passato ha realizzato l'interessante **In Compagnia dei Lupi** di Neil Jordan nonché il più frivolo **High Spirits: Fantasmi da Legare**. Gli effetti speciali sono di Paul Caitlin, il make-up di Bob Keen, mentre i costumi sono stati curati da Michael Baldwin. Un'opera violenta e claustrofobica che presentata al Festival di Sitges ha riportato giudizi contrastanti.

Una vittima di Mark 13 in **Hardware**

Il cinema fantastico americano ci ha ormai abituato alle più stravaganti sorprese. Non dovrebbe quindi stupire più di tanto trovare un giovane poliziotto pasticcione ed un buffo ma eroico gnomo, alleati per svolgere delle pericolose indagini nel cuore di una moderna metropoli. È infatti quanto avviene in **Upworld** di Stan Winston, il noto esperto di effetti speciali (Oscar per **Aliens: Scontro Finale**) passato alla regia tre anni fa con **Pumpkinhead** (vedi L'Eternauta nº 72). La realizzazione delle pellicola era cominciata tre anni fa sotto l'egida della Vestron Pictures, ma a causa di preoccupanti problemi economici i lavori erano stati sospesi ed i diritti ceduti alla Carolco; solo l'anno scorso, grazie all'impegno del produttore John Watson, il progetto è stato finalmente completato.
Un'intera comunità di gnomi vive pacificamente in una città sotterranea in cui luce ed energia vengono fornite da una magica pietra chiamata "Lumin". Ogni dieci anni la gemma deve però essere trasportata in superficie per potersi ricaricare alla luce del sole. Normalmente il pericoloso incarico viene eseguito dagli gnomi guerrieri che costituiscono l'aristocrazia del mondo sotterraneo, ma questa volta Gnorm, un modesto "scavatore" decide di compiere la difficile impresa per divenire un eroe e conquistare così il cuore della propria innamorata.
Purtroppo Gnorm è sfortunato quanto impulsivo; emerso nel mezzo del Griffith Park, assiste alla morte di un agente di polizia e perde la preziosa pietra. Delle indagini si occupa un bizzarro detective, interpretato da Anthony Michael Hall, che scopre lo gnomo e si rende conto della sua importanza come testimone oculare del crimine. I due personaggi si ritrovano così uniti, pronti ad aiutarsi vicendevolmente nella ricerca dell'assassino e della pietra magica. Una specie di **Arma Letale** o di **48 Ore** con protagonista un essere "fantastico" oltre all'immancabile poliziotto.
L'animazione elettronica di Gnorm ha richiesto l'utilizzo di dodici tecnici specializzati ed è stata supervisionata dallo stesso Stan Winston, autore anche del "look" della creatura.
Sempre in tema di gnomi e folletti, Jeff Mandel ha recentemente diretto **Elves**, pellicola horror dalle vaghe influenze fantasy. Una lunga successione di spietati delitti viene commessa e "firmata" con un misterioso carattere runico da un elfo malvagio. Al tempo stesso un gruppo di squilibrati neonazisti tentano di rintracciare la diabolica creatura per convincerla a fecondare una giovane vergine (Julie Austin): lo scopo di tutto ciò? Dar vita all'anti-Cristo e provocare quindi la fine del mondo. Ed il finale del film, facendo intendere che il concepimento è avvenuto, apre le porte ad un probabile (ma forse non auspicabile) secondo episodio. L'elfo è stato realizzato ed animato da Vincent J. Guastini, direttore della fotografia è Ken Carback, mentre completano il "cast" Dan Haggerty, Deanna Lund e Borah Silver.
Fra i progetti in fase di lavorazione imperversano, e non è una novità, i sèguiti di pellicole famose. È ad esempio già allo studio il terzo capitolo di **Highlander** dal titolo, per ora provvisorio di **The Magician**: certa è l'assenza di Sean Connery, mentre ancora vacante è la regia. Più avanzata la realizzazione di **Robocop 3** che Fred Dekker (**Dimensione Terrore**) sta attualmente girando basandosi sulla trama scritta da Frank Miller, sceneggiatore della seconda puntata della serie nonché soggettista e disegnatore affermato nel campo del fumetto.
Non da meno è Freddy Krueger, il maniaco assassino proveniente dal mondo dei sogni che, interpretato per l'ennesima volta da Robert Englund, è il protagonista assoluto di **Nightmare 6**. Alla direzione dell'opera esordisce Rachel Talalay, produttrice del terzo e quarto episodio; vista la crescente disaffezione dei "fans" della serie, la New Line ha annunciato che questo **Freddy's Dead** segnerà l'ultima apparizione cinematografica del "celebre" omicida. Bugia o verità?

Roberto Milan

A MEZZOGIORNO HA ATTRAVERSATO IL GRIGIO FIUME MORTO, E DA ALLORA SI TRASCINA LUNGO LA CINEREA PIANURA CHE UN TEMPO ERA STATO IL MISSOURI ORIENTALE.
E' STANCO. UNA POLVERE FINE OSTRUISCE LE SUE NARICI, PUNGE I SUOI OCCHI E RIEMPIE DI TORMENTO I SUOI POLMONI, E IL DOLORE ALLO STOMACO GLI RICORDA CHE NON MANGIA DA GIORNI...
NELLE ULTIME ORE, MENTRE IL SOLE SI ABBASSAVA DIETRO L'ORIZZONTE, HA VISTO UNA CHIAZZA GIALLA, UNA LUCE. ERA CERTO FOSSE UN'ALLUCINAZIONE, PERCHE' NE HA AVUTE MOLTE DURANTE LE SETTIMANE DI VIAGGIO...
...MA NON LO E'. PERCHE' ORA ODE UNA VOCE CHE GLI RICORDA ESSENZE CALDE...
ENTRA, ENTRA, CARO RAGAZZO.
IL FILISTEO

SEI UN GUERRIERO? CERTO, CERTO, ME LO DICE IL TUO ABBIGLIAMENTO.
BENE, BENVENUTO CARO SPADACCINO, AL MUSEO... IL MUSEO D'ARTE.

IO SONO IL CONSERVATORE!

SEI AFFAMATO? LO SEI CERTAMENTE. SEI MAGRO.
SENZA OFFESA.
MANGIA, MANGIA ...MANGIA!

...INGOZZATI. IO TI VERSERO' UNA TAZZA DI TE'.

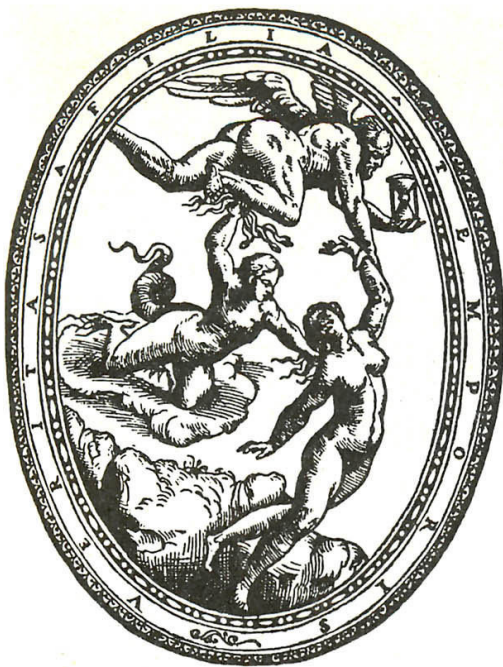
IL MIO TE' SPECIALE. MOLTO, MOLTO SPECIALE. MAGICO.

A PROPOSITO, IL CIBO NON TI COSTERA' NULLA. OH, PRIMA DEL CAMBIAMENTO MI FACEVO PAGARE, ECCOME.
ERA QUANDO VENIVANO IN ORDE, UNA VERA ORDA IN CERCA DI BELLEZZA...

... GRUGNENDO, FISSANDO, GRATTANDOSI LE TESTE E TRASCINANDO I LORO GROSSI PIEDI MALDESTRI...

... UN BRANCO MAIALESCO, SOCCHIUDEVANO GLI OCCHI PORCINI DI FRONTE ALL'*ARTE*!

SFORZANDOSI CON LE LORO OTTUSE MENTI PORCINE DI COMPRENDERE L'*ARTE*!

... PERMETTERLE DI **ASSA-LIRTI** ... DI ATTACCARTI !
RESISTI ? **DOVRESTI** RESISTERE ?
NON PUOI FARNE A MENO. AFFRONTI IN COMBATTIMENTO L'ARTE CON QUALSIASI ARMA TU POSSIEDA !
OH, SÌ, AMICO MIO, PROPRIO COSÌ !
TRIONFI ? FORSE, PER IL MOMENTO ...

...MA L'ARTE E' SCALTRA! L'ARTE E' PERTINACE. L'ARTE PUO' ESSERE SEDUCENTE QUANTO FEROCE.

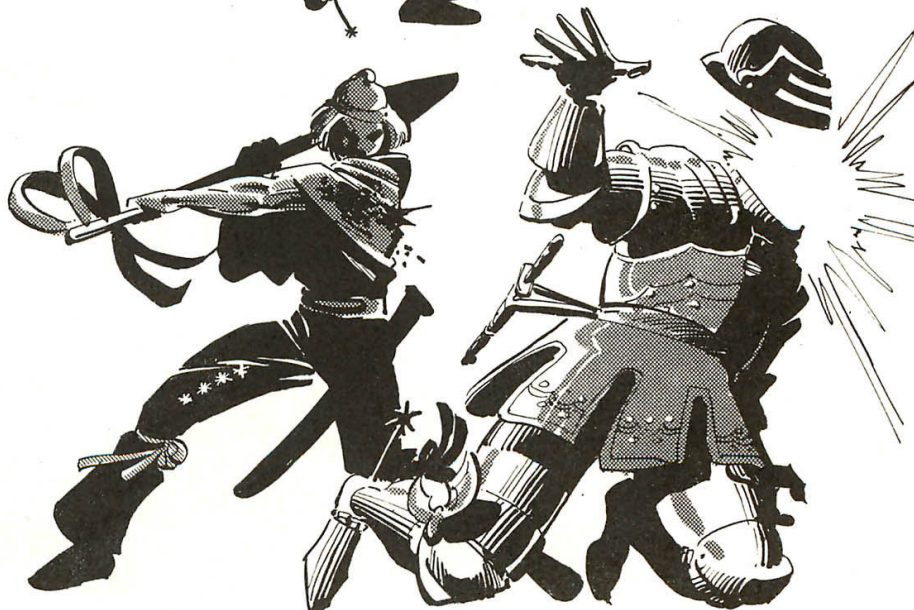
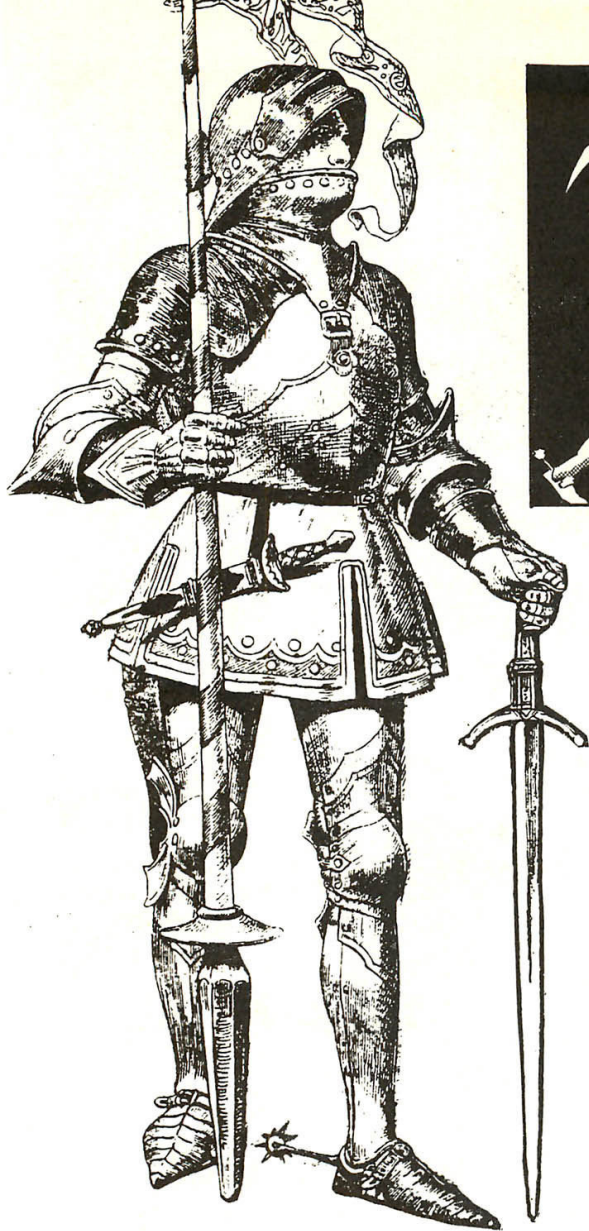
SE NON PUOI ESSERE FERITO IN UN MODO, STA' CERTO CHE L'ARTE NE TROVERA' UN ALTRO. INVITARTI AL PIACERE SOLO PER POI **COLPIRE!**

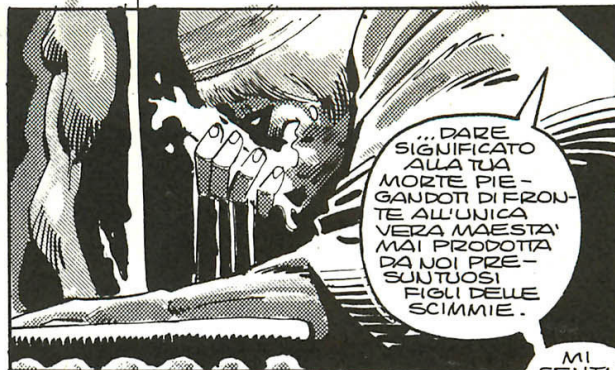
IL DOLORE. L'IMPROVVISA AGONIA CHE TI RENDE CONSAPEVOLE DELLA VITA STESSA PROPRIO MENTRE QUELLA VITA E' MINACCIATA.

E TU NON SEI IMPERVIO!

NO, NO, AMICO MIO, LA TUA PELLE PUO' ESSERE LACERATA, LA TUA CARNE SQUARCIATA... L'ACCIAIO PUO' SCALFIRE LE TUE OSSA SE L'ACCIAIO E' IMPUGNATO DALL'ARTE, E TU PUOI DILETTARTI NEL DOLORE.

DILETTATI, DICO!

RESISTI ANCORA? AH...

... INIZI A DELUDERMI.
NON TI RENDI CONTO CHE E' INUTILE LOTTARE? IL CALORE DEL SANGUE CHE COLA DAL TUO CORPO NON SUSCITA IN TE UN NUOVO CONVINCIMENTO? TU **NON** PUOI VINCERE! VERRAI SPEZZATO!
SPEZZATO, DICO, COME LA FRAGILE COSA MORTALE CHE SEI! RIDOTTO IN POLPA! L'ARTE NON VERRA' MAI BATTUTA DA PIAGNUCOLOSI LEZIOSI COME TE!
L'ARTE E' ETERNA!
E TU SEI CIBO PER I VERMI!
COMPRENDILO! L'ARTE VINCERA' SEMPRE!

TU SEI SPORCIZIA. SEI DECADIMENTO.
IL TUO COMPITO E' ARRENDERTI...

...DARE SIGNIFICATO ALLA TUA MORTE PIEGANDOTI DI FRONTE ALL'UNICA VERA MAESTA' MAI PRODOTTA DA NOI PRESUNTUOSI FIGLI DELLE SCIMMIE.
MI SENTI? MI STAI ASCOLTANDO?
CIO' CHE STO DICENDO E' IMPORTANTE...
...MA A TE NON IMPORTA. NO, NO...

...PENSI SOLO A TE STESSO! SEI SEMPLICEMENTE DISGUSTOSO, GIOVANOTTO, ECCO COSA SEI...
...E GUARDA CHE DISASTRO HAI COMBINATO!

MI CI VORRANNO ORE PER RIPULIRE TUTTO!

BE', TE NE PENTIRAI, ASCOLTAMI BENE. TU CREDI DI POTER FARE IL PREPOTENTE CON ME...

...MA SARO' IO A RIDERE PER ULTIMO

SUPPONGO CHE NON AVREI AVUTO...

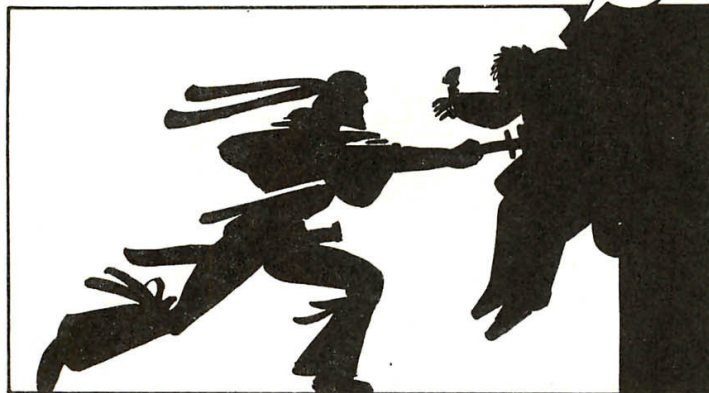
...IL DIRITTO DI ASPETTARMI...

...NIENT'ALTRO DA UN...

...FILISTEO!

FINE

ANTIUTOPIE DI FINE SECOLO

DI GIANFRANCO DE TURRIS

"I nostri sogni per l'avvenire sono ormai inseparabili dai nostri terrori" ha scritto Emil Cioran in Storia e Utopia (Adelphi, 1983). "La letteratura utopistica era sorta, ai suoi inizi, contro il Medio Evo, contro l'alta stima in cui esso teneva l'inferno e contro il gusto che professava per le visioni da fine del mondo (...). Oggi, riconciliati col terribile, assistiamo ad una contaminazione dell'utopia con l'apocalisse: la 'nuova terra' che ci si annuncia assume sempre più la figura di un nuovo inferno. Ma questo inferno lo attendiamo, ci facciamo anzi un dovere di accelerarne l'avvento. I due generi, l'utopistico e l'apocalittico, che pur ci appaiono tanto dissimili, si compenetrano, si mescolano l'uno con l'altro sì da formarne un terzo, meravigliosamente atto a rispecchiare la sorta di realtà che ci minaccia e alla quale diremo tuttavia di sì".

A questo "terzo genere" si danno molti nomi: "utopia negativa", "utopia in negativo", "controutopia", ma soprattutto "antiutopia" e "distopia". Entrambi questi ultimi due termini sembrano adeguati a rendere adeguatamente l'idea di una versione distorta, "apocalittica" di una società che sia l'opposto di quella utopica, una società che non si auspica, ma dalla quale al contrario si mette in guardia; "antiutopia" però ci pare più duttile, meno rigido. Infatti, "distopia"é caratterizzato dal prefisso dis che può derivare sia dal latino (indica allora contrasto, negazione, opposizione) sia dal greco (ha in questo caso valore peggiorativo): un senso univoco che può andar bene per utopia intesa come ou-topos (non luogo) e come eu-topos (buon luogo). Invece, "antiutopia" può impiegare il suo prefisso sia in senso negativo che in senso positivo: considerando "anti" derivato dal greco esso significa "contro", considerandolo derivato dal latino esso significa "prima".

Di conseguenza, l'"antiutopia" può indicare due tipi di romanzi: quelli che criticheranno l'utopia classica mettendone in evidenza gli errori, le illusioni, i lati deleteri con il portare alle estreme conseguenze le sue caratteristiche che hanno già in se stesse le cause del loro degenerare, del loro tralignare; e quelli che criticano l'utopia non in senso "apocalittico", ma in senso positivo, descrivendo una società che si oppone all'utopia situandosi prima di essa, cioè basandosi magari proprio su quei valori di tipo "tradizionale" che l'utopia classica aveva intenzione di criticare quando Tommaso Moro la propose come modello di società ideale nel 1516 contrapponendola a quella del suo tempo.

Il nostro è stato definito il "secolo delle antiutopie" non soltanto perché ne sono state scritte un numero enorme rispetto alle utopie vere e proprie, ma anche con riferimento a quel che si è verificato nella realtà sociale e politica: quando la principale utopia filosofico-ideologica dei tempi moderni, cioè il marxismo, produce uno Stato dittatoriale dominato dallo stalinismo e dal cosiddetto "socialismo reale", e quando la principale utopia scientifica, il Macchinismo, il Tecnicismo, produce la Bomba e l'Inquinamento, è ovvio che le utopie cadano in disuso e trionfi in contrapposizione un diverso genere di visione che, in modo positivo o in modo negativo, le critichi.

A dimostrazione che la realtà è tale da meritare ancora una messa in guardia da parte dell'antiutopia, sono apparsi quasi contemporaneamente due romanzi di grande interesse, sia perché riferentisi a situazioni nazionali non scontate, Anzi poco note rispetto a quelle anglosassoni, come possono essere la Danimarca e l'Unione Sovietica, sia perché scritti in momenti diversi: gli Anni Settanta e gli Anni Novanta, quindi in rapporto a pericoli sociali e politici diversi.

L'uomo che voleva essere colpevole (Iperborea, 1990), pubblicato in origine nel 1973, è il romanzo che ha imposto all'attenzione della critica Henrik Stangerup, scrittore e cineasta danese: il suo, come scrive Anthony Burgess nella bella prefazione, è un "incubo" tanto più raggelante «proprio perché è già quasi una realtà». Un incubo a breve termine che immagina quale poteva essere (dal punto di vista del 1973) o quale avrebbe potuto essere (dal punto di vista del 1990) la società danese, o qualunque altra, se essa fosse stata edificata sulle basi ideologiche e ideali della contestazione del Sessantotto. Per descrivere questo incubo Stangerup ha tenuto presente sia la sua esperienza personale (i dati anagrafici del protagonista coincidono con quelli dell'autore) sia il precedente di 1984 (non sono pochi i punti di contatto fra Winston Smith e Torben).

Quest'ultimo è un intellettuale che "ha fatto il Sessantotto", ha scritto due libri di successo, ma poi è caduto in una crisi esistenziale e creativa senza sbocco, sino sopravvivere a se stesso riducendosi a lavorare nell'Istituto Nazionale per la Razionalizzazione della Lingua, il cui cómpito consiste nel trasformare in positive le parole con "connotazioni negative" (ad esempio, "ritenuta fiscale" in "contributo per la sicurezza"), proprio come il compito di Smith in 1984 è quello di emendare i libri di storia dai personaggi sgraditi. Torben vive nel mondo dell'Eufemismo e della Sicurezza Sociale, in cui lo Stato si occupa del cittadino dalla culla alla tomba, in cui non esiste ufficialmente violenza (ed anche le favole di C. Andersen sono "purgate") se non quella che si può sfogare in certi particolari momenti, in cui si vive dentro supercondomini controllati dagli Assistenti (gli psichiatri sociali).

In questo gelido inferno, Torben uccide la moglie: non verrà incolpato del delitto, perché – gli dicono – di delitto non si è trattato, ma di malaugurata circostanza. Gli viene però tolto il figlio. Torben allora ingaggia una battaglia disperata contro l'apparato burocratico per essere condannato, scontare la pena e riavere così il bambino, ma anche perché, nota Burgess, «vuole essere un uomo e non soltanto un oggetto integrato nell'elettronico archivio dello Stato».

Ma si tratterà di una battaglia completamente inutile: un singolo "contestatore" contro una società ormai totalmente condizionata. Torben alla fine crederà di aver vinto, di poter finalmente esplicare la sua denuncia, ma non sarà così. Non se ne rende conto, ma non è affatto così, come rivelano le ultime dieci terribili righe del romanzo.

Ciò che colpisce, e interessa, del libro è l'essere il tentativo di descrivere una società che si fonda sull'estremizzazione delle premesse teoriche della Contestazione, cioè di un evento ancora vicino a noi e molto mitizzato. Il mondo degli Anni Ottanta immaginato da Stangerup su queste basi non è affatto "il migliore dei mondi possibili", non ha visto affatto "l'immaginazione al potere", non è affatto la società dell'"Uomo Nuovo" come si sarebbe voluto.

È viceversa la società che ha sostituito il Bene Comune alla felicità individuale, in cui gli Assistenti possono entrare quando vogliono negli appartamenti dei supercondomini da essi controllati, in cui nella città non esistono più alberi, in cui vi sono le "corse dell'odio" per scaricare l'aggressività accumulata, in cui si preferiscono ormai i "castelli in aria" alla realtà, in cui sono stati concretamente cancellati proprio parole come fantasia, sogno, avventura, ma anche amore, responsabilità, affetto, sentimento, umanità, onestà, perdono e colpa, in cui il desiderio di essere colpevole viene considerato «un residuo del passato che poneva l'individuo al centro di tutto».

Egli si era «arenato nella rivolta» con la moglie, considera Torben nelle ultime pagine, «perché tutto fuorché la fantasia stava prendendo il potere». Henrik Stangerup ha scritto appunto la sua antiutopia nel 1973 per esprimere i propri timori che l'utopia sessantottina andasse veramente al potere. Ciò non è avvenuto, ma non per questo il suo lavoro resta meno valido letterariamente e significativo idealmente, non fosse altro che come avvertimento nei confronti di casi similari.

L'uomo che non volle tornare (coincidenza dei titoli!) è invece un breve romanzo del sovietico Aleksandr Kabakov (Mondadori, 1990) e descrive una antiutopia a così breve scadenza che quasi potrebbe definirsi fantapolitica (ma tale non è, non essendovi fra i protagonisti personalità contemporanee).

In esso Kabakov esprime le sue preoccupazioni sul futuro dell'Unione Sovietica quando, conclusasi l'esperienza della perestrojka con la sostituzione (defenestrazione?) di Gorbaciov da parte del generale Panaev, esplode una guerra civile che vede tutti contro tutti, come nel Libano. Mosca diventa una Beirut in cui di notte e di giorno si scontrano milizie di ogni tipo, e interi quartieri passano da una fazione all'altra in poche ore con relative rappresaglie ed esecuzioni di ostaggi: anarchici, stalinisti, reduci dell'Afghanistan, metallari, la Commissione per la Sicurezza Nazionale, l'Unione della Gioventù Russa, i Paladini Casacche Nere, il Partito di Distribuzione Sociale, la Santa Autodifesa, il Comitato Rivoluzionario, si scontrano e si affrontano senza soluzione di continuità.

Questo è il caos in cui si trova immerso il protagonista, Jurij Ilic, uno scienziato che (si capisce) è stato mandato cinque anni nel futuro proprio per verificare gli esiti della perestrojka da un non meglio precisato Istituto. Egli è un "estrapolatore di lunga distanza"ed il suo rapporto cade nelle mani di due personaggi, emissari di una misteriosa Redazione che ha tanto l'aria di essere il KGB. Perseguitato da costoro, Jurij preferisce alla fine ritornare in una Mosca "libanizzata", dove può combatterli armi alla mano, che restare nella Mosca del passato impaniato nella burocrazia, nelle trappole della polizia segreta, nella paura indiretta dello spionaggio politico. Una visione disperata e cupa, resa con uno stile secco e violento, la prima testimonianza non mimetica, anche se tutt'altro che ottimistica, dalla Russia di Gorbaciov. Un altro futuro negativo da esorcizzare.

Gianfranco de Turris

STOP! VA BENE COSI'! DIECI MINUTI DI PAUSA!

MI HAI SBAVATO ADDOS-SO PER TUTTA LA SCENA, KARL! NELLA PROSSIMA TI UCCIDO!
COME DA COPIONE, BILL. STRANO CHE TI DIA FASTIDIO. MIA MOGLIE AL CONTRARIO NE E' ENTUSIASTA! COMUN-QUE LO SAI... E' PROPRIO GRAZIE A QUESTA FACCIA CHE LA-VORO QUI.
MA SI', TI DICO!
SCHERZI?
DI QUA!
COME?
ECCOLA!

UHM... LA TUA SI-GNORA MI HA RUBATO LA SEDIA. VADO A CERCARMI UNO SGABELLO!
VEDO.
SCUSA.

DOVE SEI STATA?
QUA...
...E LA'.
IN SCENA!
ALLEGRO, JOHNNY JURASSIC! STAI PER UCCIDERE IL CATTIVO MUTANTE VENUTO DALLO SPAZIO. TIENITI PRONTO A SFODERARE IL MIGLIORE DEI TUOI SORRISI. O I BAMBINI CAMBIERANNO EROE!
OPS! CHE MI CONSIGLI DI DIRE, QUESTA VOLTA... CHEESE O FROMAGE?
CACCA!
2

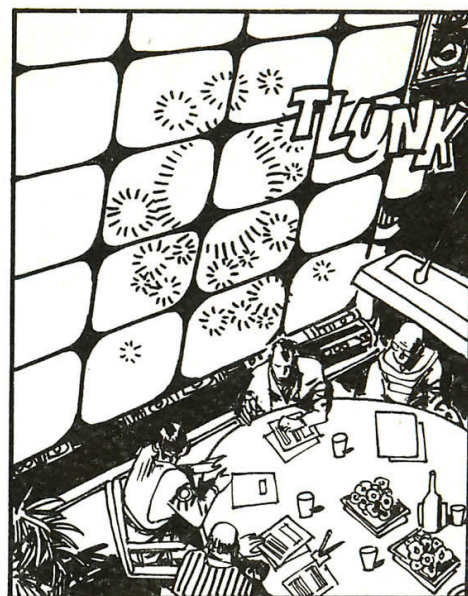
SILENZIO, SUL SET!
BUONGIORNO, SIGNORA BELLAMY. MI SCUSI, SIGNOR LIESMANN, DOVREBBE DARE UN'OCCHIATA A QUESTI PROGRAMMI.
NON ORA, CAROL. LI PORTI NEL MIO UFFICIO.
COME "VUOI", ACAB.

BORIS, CHE FAI IN GIRO PER LO STUDIO?
EVITO LA NOIA. MA A QUANTO PARE E' UN BUON SEGUGIO E PER QUANTO FACCIA, NON RIESCO A SEMINARLA.
NON ERI CON GLI SCENEGGIATORI?

SCHERZI?! MI CHIAMANO COME CONSULENTE PER DELLE POSSIBILI IDEE DI MUTAZIONI GENETICHE PER I PERSONAGGI DI J.J., IO DICO LA MIA, LORO DICONO DI SI' E POI SCELGONO DI FARE UNA PIOVRA GIGANTE CON LE CORNA DI BUE CHE CAMMINA SU DEI CINGOLI.
SONO PIU' INUTILE DI UN FIOCCO DI NEVE IN UN DESERTO!

PRENDILA COME UNA VACANZA, BORIS. PER QUANTO MI RIGUARDA IO FACCIO IL MIO SOLITO LAVORO DI PROGRAMMATRICE, MA CONTRO VOGLIA. QUELL'ACAB NON MI PIACE.
ANDIAMO DA EMY, COSI' CIARLIAMO UN PO' TRA NOI.

COME VA?
E' LA PRIMA VOLTA CHE FACCIO IL LAVORO CHE MI COMPETE!
VERO. POCHI CHIAMANO LA CARGO CERCANDO UN'ESPERTA IN ESPLOSIVI. E QUESTI COSA SONO, EMY?
CANDELOTTI FUMOGENI. SERVONO QUANDO IL REGISTA CAPISCE CHE L'ATTORE DI TURNO E' DRAMMATICO SOLO QUANDO TOSSISCE E A TAPPARE I BUCHI NELLE SCENEGGIATURE.
3

"DIETRO LE LABBRA CI SONO I DENTI". BANALE, DIRETE VOI. IO LO TROVO GLACIALE. E OGNI QUALVOLTA VEDO GENTE SORRIDERE SUGLI SCHERMI, QUESTA FRASE MI TRAVOLGE. S'IMPONE.

ANZI, VISTO L'APICE DI ASCOLTO RAGGIUNTO DAL SERIAL, DIREI DI AGIRE PRIMA DI SUBIRE UN CALO PER SATURAZIONE DEL PERSONAGGIO SUI TELESPETTATORI. E CONCLUDERE CON SUCCESSO IL NOSTRO INVESTIMENTO NELLA PERSONA DI B. BELLAMY.

LE NOTIZIE GIUNTECI DA LIESMANN SONO OTTIME. COME DA PROGRAMMA.

"COSA STANNO TRAMANDO" – MI CHIEDO. PERCHE' FORZANO LE LORO LABBRA A DISMISURA? LI FISSO. MA I LORO DENTI, QUEST'ARMA MORTALE, NON TRADISCONO MAI LE INTENZIONI.

DOPO I BACI, QUANDO E' TARDI, SENTIAMO L'AVORIO LACERARCI IL COLLO. E LE LORO IDIOZIE GIA' CI DISSANGUANO.

SU AKIRA ESPOSITO, PADRONE DELLA EPIC-TV, NON HO MAI AVUTO DUBBI. I DENTI SONO CIO' CHE HA DI PIU' ESPRESSIVO. COME GLI SQUALI.

4

GUARDA.

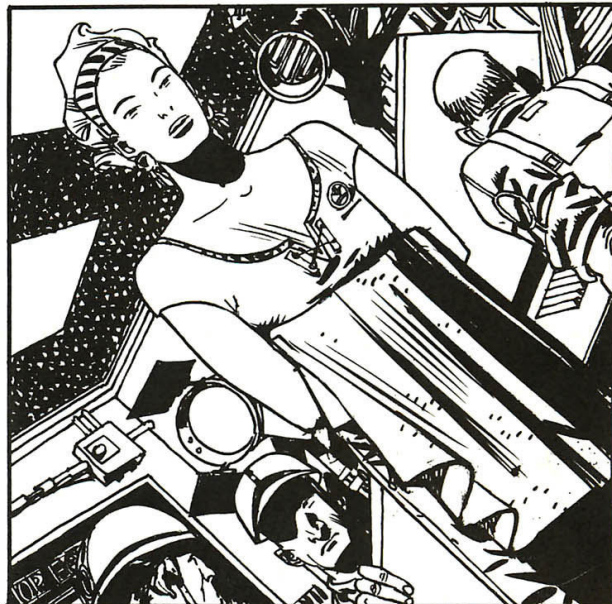
ABBIAMO TEMPO UNA SETTIMANA PERCHE' TU RIESCA A CONTROLLARLO. HO INSERITO UN "CERCA PERSONA" NEL CRANIO, COME QUELLO DELLE NOSTRE TELECAMERE AUTOMATICHE. RISPONDE A UN DISPOSITIVO CHE INDOSSANO GLI ATTORI. NON SBAGLIERAI.

SEI SICURA DI VOLERLO ANCORA?
IO NON GIOCO.
FALLO MUOVERE E TOGLIMI QUEL BRACCIO DI TORNO.

NON VUOI VENIRE DA ME?...
NON QUESTA SERA. FALLO MUOVERE.
SIGNOR BELLAMY, COSA FA ANCORA QUI?
STUDIO LA PARTE!
PER L'ANTEPRIMA?
NON PERDERLA. SARA' INDIMENTICABILE.
5

CHI C'E', STAVOLTA? KID SPACE O LADY 3000?
SPECIAL JOHNNY JURASSIC!!
VABBE', NIENTE PARTITA!

ECCOCI SUL SET CON J. JURASSIC IN PERSONA PER SVELARVI ALCUNI DEI TRUCCHI DI SCENA DEL COLOSSAL PRODOTTO DALLA EPIC-TV.

MA NON SARA' CONTROPRODUCENTE MOSTRARNE IN ANTEPRIMA I TRUCCHI, ROVINANDO COSI' LA SORPRESA AI FANS?
NE AURA' MOI
CHE MOSTRER
VERAMENTE
CONFRONTO
ASSOLUTAMENTE NO. IL FILM NE AVRA' MOLTISSIME. QUELLE CHE MOSTREREMO OGGI SONO VERAMENTE POCA COSA IN CONFRONTO ALL'INTERA PRODUZIONE.

NON DELUDIAMO IL SIGNOR ESPOSITO. DOPO L'INTERVISTA INQUADRIAMO UNO DEI FONDALI DISEGNATI E PARTIAMO CON LA DIFFERITA. PRONTI A DISTURBARE LE VOCI!

E' L'ORA DELLA VERITA'. SE I PROGRAMMI CHE HAI SVILUPPATO PER I MOVIMENTI DEL MOSTRO NON FUNZIONANO, SARA' UN FIASCO!
ZITTA!
MI DISPIACE, FËDOR, TI RIMETTO GIU'. PESI TROPPO. E IO ME NE VADO.
6

LO SPECIAL PROMOZIONALE PROSEGUI' CON LE RISAPUTE SPIEGAZIONI TECNICHE (DEL TIPO: VEDETE? QUESTO E' DI CARTAPESTA, QUESTO INVECE E' DI PESTACARTA), INTERROTTE DA CONTINUI SPOT PUBBLICITARI SINO ALLA SEQUENZA TANTO ATTESA.

CLAP CLAP CLAP CLAP
SCRAK
TLANK
FATEMI PASSARE!
VIA!
VIA! VIA!
FERMA-TELO!!
ZZZZZZZTK
DOV'E' LIESMANN?
NELLA CABINA DI REGIA!

NON MI PARE PROPRIO CHE SI STIANO PREOCCUPANDO ...!
DOVE STA ANDANDO, QUELLA CRETINA ?!

COME SI PUO' FERMARE QUEL BESTIONE? ACAB NON HA NESSUNA INTENZIONE DI FARLO!
IL RICETTORE DEI COMANDI E' NEL CRANIO ... MA SE SI STRAPPANO I CAVI SUL COLLO GLI ARTI SI BLOCCANO!
TI STO UCCIDENDO, BILL.
TI PREGO, KATHELEEN, PRIMA CHE TU MI RECITI IL TUO COPIONE, LASCIA CHE TI DICA IO QUALCOSA ...
FËDOR... ATTENTO!
TSK!
DEVI MORDERE I CAVI CHE SONO SUL COLLO DEL BESTIONE!
TSK?
I CAVI SUL COLLO... GRR!
TSK!
MORDERE SUL COLLO! GRR!
TSK!
COM'E' CHE RORY LO CAPISCI AL VOLO ?!
TSK!

ANDATE NELLA CABINA DI REGIA E BUTTATECI DENTRO UNO DI QUESTI. NON SO COS'ABBIA IN MENTE ACAB, MA E' MEGLIO NON FIDARSI.
SE C'E' QUALCUNO ALLA PORTA ARRANGIATEVI IN QUALCHE MODO!

ACAB, C'E' UN ANIMALE SULLA CODA DEL T. REX!
73

SO DI ESSERE STATO UN INCAPACE. NON HO SAPUTO AMARTI. HO SBAGLIATO ANCHE LASCIANDOTI VIVERE LE TUE AVVENTURE. NON HO CAPITO CH'ERA DI ME CHE AVEVI BISOGNO!
MA NON CREDERE DI ESSERE TU A UCCIDERMI. E' LO SPETTACOLO CHE MI VUOLE MORTO!
DOVRA' MUOVERSI, QUELLO SCHIFOSO!... MI BASTERA' CHE FACCIA UN PASSO...
GIURO! HO BISOGNO DI PARLARE CON LIESMANN!
COM'E' CHE FUNZIONA SEMPRE?
182
171
E' OCCUPATO, PUFFETTO!
QUELLA SCATOLA CHE HAI IN MANO E' PIU' VUOTA DEL MIO CERVELLO. E' ACAB CHE MI UCCIDE PER I SUOI INTERESSI. MI DISPIACE, AMORE... PER COLPA MIA SEI DIVENTATA ANCHE TU UN PUPAZZO...
FZZZZZ
MONITOR ROOM
MALEDETTA BESTIACCIA! STA TAGLIANDO I CAVI!
CALMATI, ACAB! C'E' DI PEGGIO!
ATTENTI!
TUM
TUM
CLIK
CLIK
CLIK
APRITE! COFF... COFFCOFF!
APRITE!
10

MALEDKOFF!... HRPF!
ATTACCO
CHIUSURA FAUCI
PAAAAAA
CI SIAMO! BESTIONE! SEI FATTO!!
KATHE!! VIENI VIA, PRESTO!
STUMP
MASTANTUONO
FZZZZZZZZZ
FZS
TSK?
STON
CHAAAK

SALTA, KATHE! SALTA!!

STRRAP

BROAAAP

AHH!... OHI!

..!

JOHNNY JURASSIC VINSE ANCHE QUESTA BATTAGLIA. FU L'ULTIMA VOLTA, DOPODICHÉ SI RITIRÒ PER DEDICARSI ALLA SUA COMPAGNA.
CON LEI LA GIUSTIZIA FU CLEMENTE: IL CUORE, ANCHE SE TIRANNO, E' UNA MAGNIFICA ATTENUANTE... SE NON C'E' IL MORTO. PER LA SUA DIFESA, K. BELLAMY, SI RIVOLSE AI COLLEGHI DEL MIO STUDIO LEGALE
CON LIESMANN E I COMPLICI LO FU MENO, MA SE LA CAVARONO A FORZA DI RICORSI. AKIRA ESPOSITO NON VENNE NEMMENO NOMINATO. IL TUTTO PASSÒ COME UNA SORDIDA STORIA DI GELOSIE.
CON LUI IL DESTINO FU PIU' CHE GENEROSO: LA VENDITA DELLE CASSETTE DI J.J. VERSUS T. REX E' TUTT'ORA UN SUCCESSO.
YEAH!

FINE

BRIGANTI

CIOCIARIA 1812

FERMII!!
¡¡¡HHiiH
AAAAHH!!

VAI PERDIOO!!
SONO BRIGANTIII!!
BANG

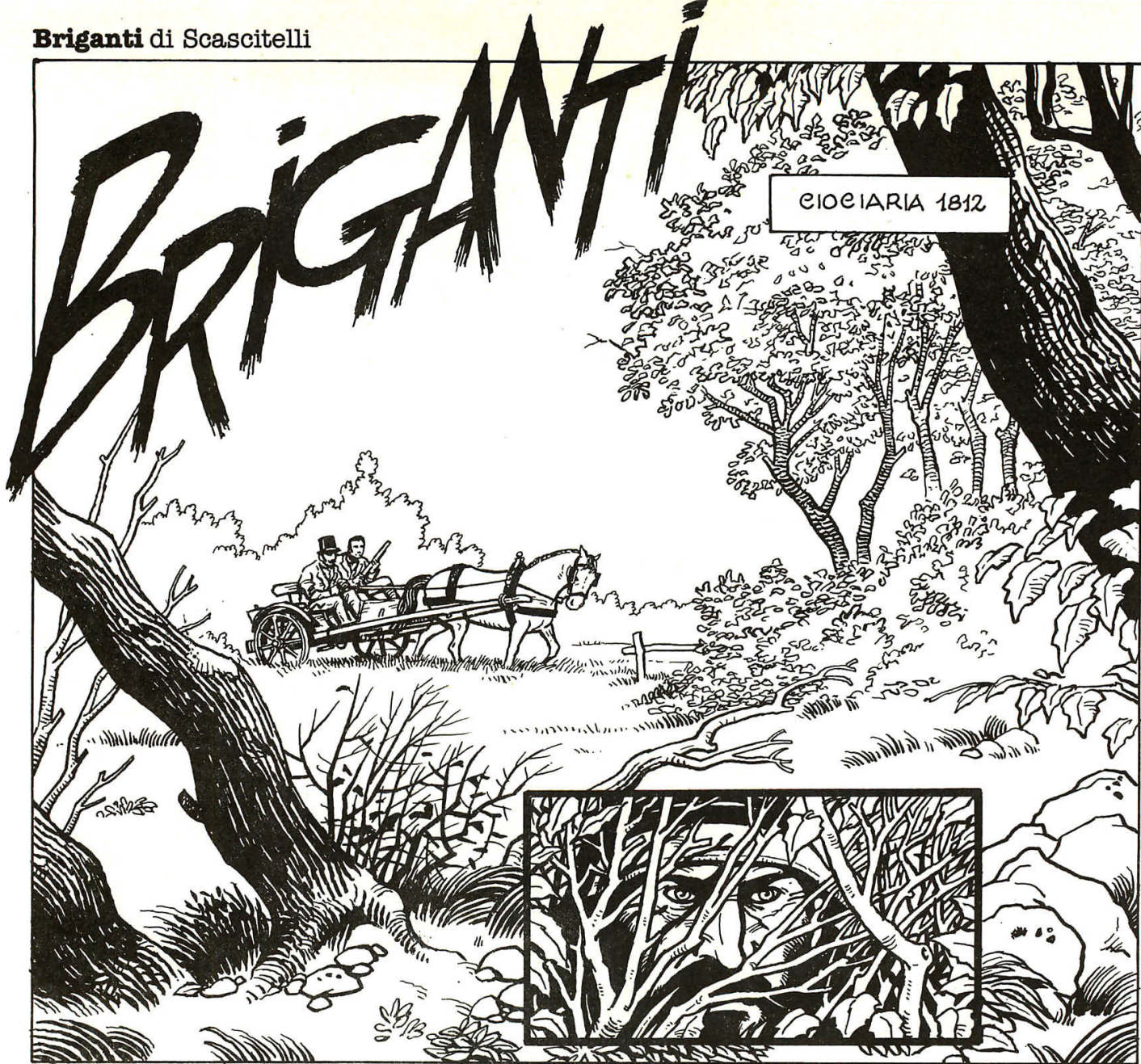
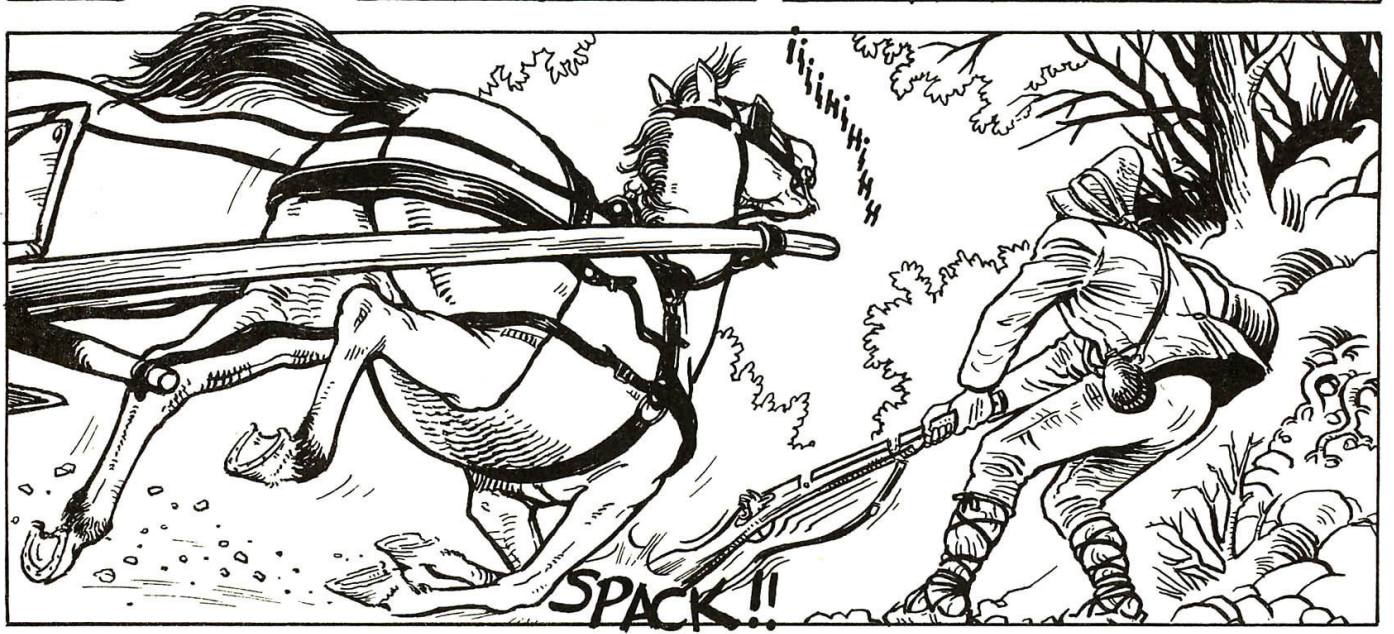
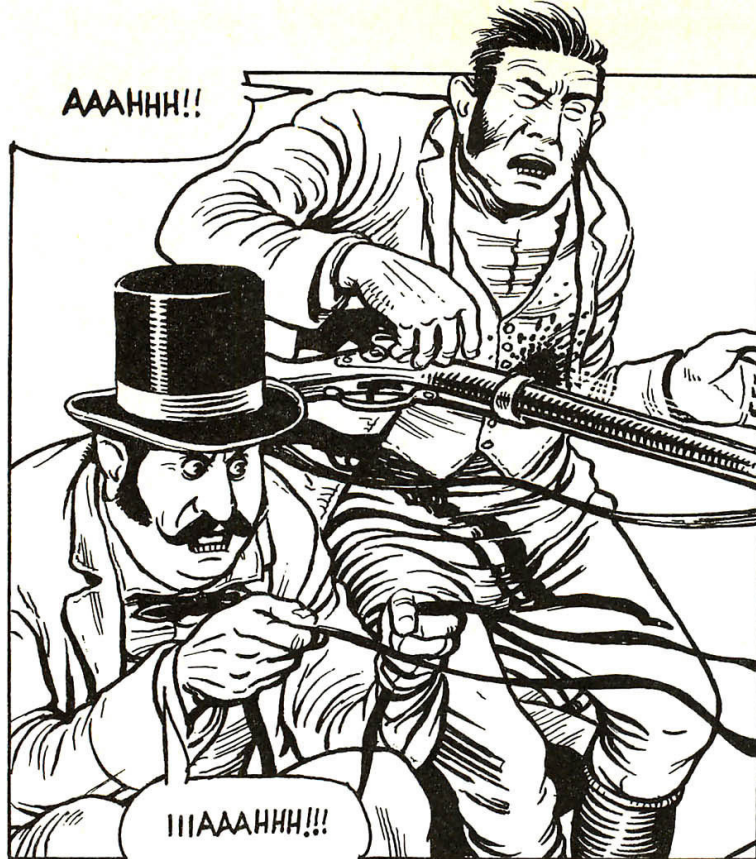
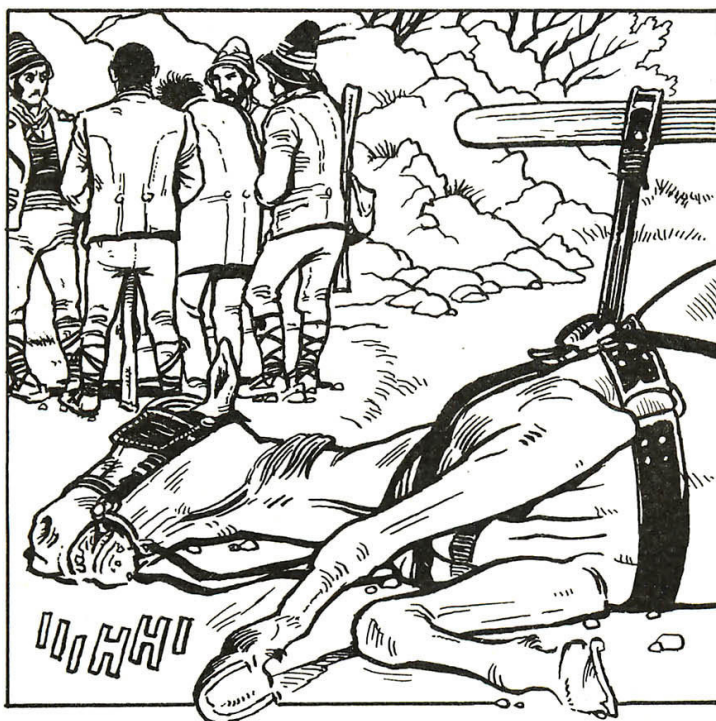
BANG
BANG
2

AAAHHH!!
¡¡¡AAAHHH!!!
¡¡AAHH!!
¡¡AAAHH!!
¡¡¡¡¡HIHIHIHHH
SPACK!!
FERMO!!
3

QUEST'UOMO
E' MIO!

IIHHI

IIHHII

IIIIIHHIIII...

LEGHIAMOLO A QUELL'ALBERO!
MA PERCHE'? CHE COSA VI HO FATTO?!

TACI ANIMALE!! HAI FINITO DI FARE IL PREPOTENTE!!
4

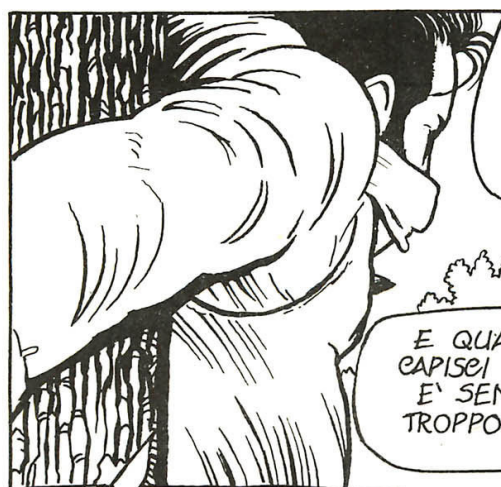
VEDO CHE PER LE SANGUISUGHE COME TE RUBARE PER CONTO DEL PAPA O DI NAPOLEONE NON CAMBIA DI MOLTO LE COSE... GIÀ, DOPOTUTTO IL POZZO DAL QUALE ATTINGETE È SEMPRE LO STESSO... FINCHÈ CI SARÀ GENTE DISPOSTA A LAVORARE PER LASCIARSI SFRUTTARE.

PRENDETEVI TUTTO MA LASCIATEMI ANDARE!!

5

VOI POTETE ANCHE ANDARE.
IO VI RAGGIUNGERÒ TRA POCO.

SE NE VANNO... ORA PUOI DIRMELO... È TUTTO UN TRUCCO PER SALVARMI LA VITA... BRAVO... TI DARÒ TUTTO QUELLO CHE VUOI...

NON È UN TRUCCO... I TUOI DENARI NON LI VOGLIO... TUTTI UGUALI...

CON I VOSTRI SPORCHI SOLDI CREDETE DI POTER COMPRARE QUALSIASI COSA! MA ARRIVA IL GIORNO IN CUI TUTTO IL VOSTRO ORO NON VALE IL MISERO FERRO DI UN PUGNALE.
E QUANDO CAPISCI QUESTO È SEMPRE TROPPO TARDI.
MA CHE COSA TI HO FATTO?! IO NON TI HO MAI VISTO!

GIÀ... HAI RAGIONE... TU HAI DIFRONTE UN UOMO DISPERATO, UN SANGUINARIO... QUELLO CHE TU CONOSCEVI ERA UN POVERO CAFONE IMPAURITO
6

È INCREDIBILE COME UN UOMO POSSA CAMBIARE IN SOLI DUE ANNI...

IO SONO FRANCESCO TUCCI.

QUEL NOME GLI RIMBOMBA NELLA TESTA COME UN COLPO DI RIVOLTELLA.

SI IO. IO COME TANTI ALTRI.

MISERABILI SPINTI ALLA DISPERAZIONE DALLE CANAGLIE COME TE!

IO ERO UNO DEI TANTI ANIMALI CHE LAVORANO LE VOSTRE TERRE. ANIMALI CHE VOI LEGATE, SCIOGLIETE A VOSTRO PIACIMENTO, CALPESTANDO ANCHE I NOSTRI PIU' ELEMENTARI DIRITTI.

DA SECOLI ZAPPIAMO, ARIAMO, SEMINIAMO COME BESTIE E RESTIAMO SEMPRE POVERI... NON SAPPIAMO FARE ALTRO.

MA NOI NON SIAMO PADRONI NEMMENO DI QUESTO MISERABILE DESTINO E UN GIORNO QUALCUNO DECIDE DELLA NOSTRA VITA.

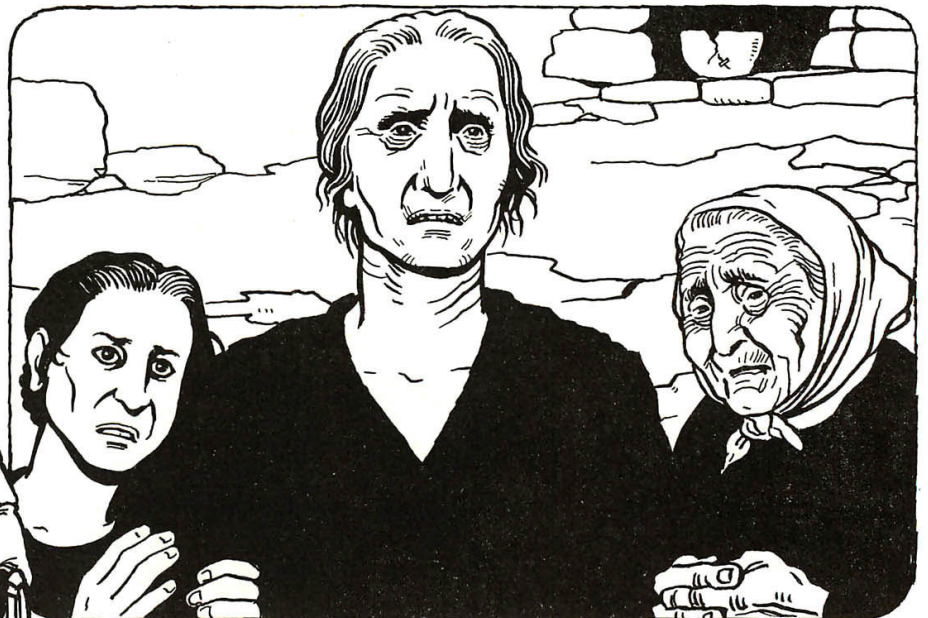
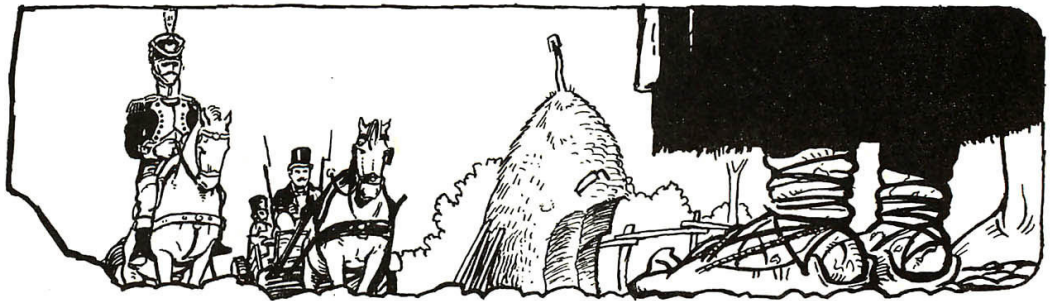
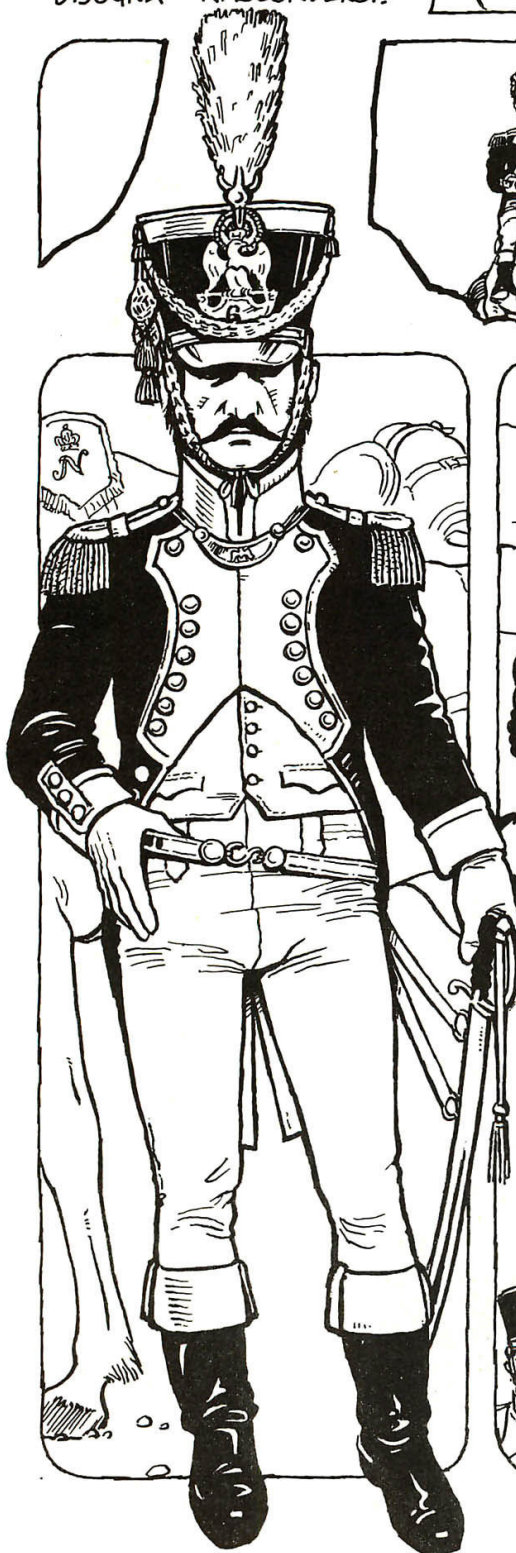
FRANCESCO, DOBBIAMO SCAPPARE! I FRANCESI STANNO VENENDO PER PORTARCI VIA! CI VOGLIONO MANDARE IN GUERRA.
MA CHE STAI DICENDO?! QUALE GUERRA?!

L'IMPERATORE DEI FRANCESI HA BISOGNO DI UOMINI DA MANDARE A COMBATTERE IN RUSSIA!
IN RUSSIA?! MA CHE C'ENTRIAMO NOI CON LA RUSSIA?!

NON LO SO. QUELLO CHE SO È CHE HANNO I NOMI DI MOLTI RAGAZZI COME NOI E SE NON SCAPPIAMO CI PORTERANNO VIA!
IO NON VADO DA NESSUNA PARTE! DEVO PREPARARE PER LA SEMINA. SONO SOLO!

TI DICO CHE NON C'È TEMPO DA PERDERE! DON ANTONIO, IL PREPOSTO, MI HA CONSIGLIATO DI SCAPPARE! DICE CHE GIÀ ALTRI, ESTRATTI A SORTE COME NOI, SONO FUGGITI SULLE MONTAGNE. ANDIAMO A CASA TUA, PRENDI QUELLO CHE PUOI E FILIAMOCELA!

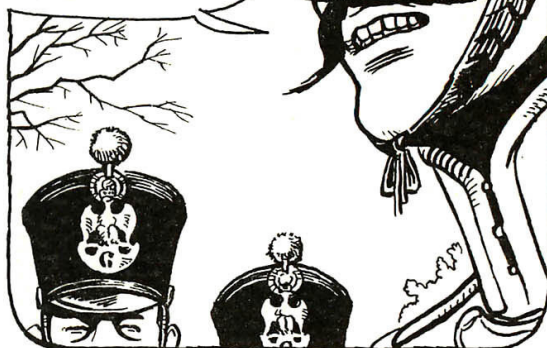
ODDIOOO! FIGLIO MIOO!! CHE DISGRAZIAA...
SANTISSIMA TRINITÀ AIUTACI...
QUESTA GUERRA FINIRÀ... RITORNEREMO PRESTO...

STANNO ARRIVANDO! HANNO I CAVALLI!
8

MADONNA MIA! COME FACCIAMO?!
SE CI VEDONO SIAMO FREGATI. BISOGNA NASCONDERSI.
CI NASCONDEMMO IN UN FOSSO, COPERTI DA ALCUNE FASCINE...
FRANCESCO TUCCI?..
DOV'E'?

CERCA DI CONVINCERLO. PER IL SUO BENE. UN PO' DI VITA MILITARE GLI FARA' BENE...

LASCIATELO STARE QUEL POVERO FIGLIO! DA QUANDO IL PADRE E' MORTO, NON ABBIAMO CHE LUI PER TIRARE AVANTI! SE CI TOGLIETE FRANCESCO E' LA FINE PER NOI!

LA LIBERTE' NON E' COSA CHE SI PUO' RICEVERE IN REGALO!

DOBBIAMO FORSE RENDERE CONTO A VOI DEL NOSTRO OPERATO? NOI ESEGUIAMO GLI ORDINI DELL'IMPERATOPE BONAPARTE _ MIO FIGLIO HA STUDIATO! E' PIU' UTILE QUI CHE SU UN CAMPO DI BATTAGLIA! PER LA GUERRA POSSIAMO PERMETTERCI DI PAGARE UN SOSTITUTO. LA LEGGE CE LO CONSENTE!
ÇA SUFFIT! ON NE PEUT PAS AVOIR DE RESPECT POUR CES RUSTRES! PROCÉDONS À LA RÉQUISITION!
E ADESSO ?! CHE COSA VOLETE ?!
ABBIAMO L'ORDINE DI REQUISIRE TUTTO QUELLO DI CUI L'ESERCITO FRANCESE HA BISOGNO.
SANTISSIMA CROCE DEL ROSARIO AIUTACI!!
MA CHE VOLETE PORTARCI VIA!! NON ABBIAMO NIENTE!!
ODDIOO CHE DISGRAZIAA!
CRISTO SANTISSIMO ALLA CROCE, CI PORTANO VIA LA NOSTRA MISERIA...
CHE VI POSSA COGLIERE UN MALE...
11

NOO! QUESTO E` IL GRANO PER LA SEMINA! COME FACCIAMOO! CHE VI POSSANO TIRARE FUORI LE BUDELLAA!!
CHE VI POSSA COGLIERE UN MALE...

NOO!!

NOO! IL PORCO NOO! E` TUTTO QUELLO CHE ABBIAMOO!

CHE VI PRENDA UN CANCRO ALLA GOLAA! NOO! IL PORCO NOO! LO ABBIAMO CRESCIUTO CON TANTI SACRIFICII!! MADONNA MIAAA!!
CHE VI POSSA COGLIERE UN MALE...

NOO! IL PORCO NOO! MADONNA SANTISSIMAA!! AIUTAMII!! FALLI MORIRE CREPATII!!!

CHE POSSIATE FARE IL SANGUE DALLA BOCCAA!!

CHE POSSIATE BACIARE I CADAVERI FREDDI DEI VOSTRI FIGLI!!!

DA SOTTO LE FASCINE SENTIVO QUEGLI URLI DISPERATI. IL MIO COMPAGNO MI IMPEDÌ DI SALTARE FUORI E FARMI AMMAZZARE.
12

IO ESEGUIVO DEGLI ORDINI... NON PUOI UCCIDERMI PER QUESTO!
RICORDO ANCORA IL SUONO DELLE TUE PAROLE... CARICHE DI ODIO, DI DISPREZZO VERSO DELLA POVERA GENTE A CUI TOGLIEVI TUTTO!

PER QUESTO MORIRAI...

NOO!! IO POSSO RIPARARE TUTTO! HO DENARO! TI FARO' RICCO!
RIPARARE?! TU PUOI CANCELLARE QUESTI DUE ANNI DI ATROCITA' DALLA MIA MENTE?! PUOI LAVARE IL SANGUE CHE ARROSSA LE MIE MANI?! PUOI FARMI TORNARE IL CONTADINO CHE NON SAPEVA FARE ALTRO CHE LAVORARE LA TERRA?!!
SE TU PUOI FARE QUESTO TI LASCERO LA VITA!!

NOO!! E' VERO! HAI RAGIONE! SONO UN DISGRAZIATO! ABBI PIETA'! FARO' TUTTO QUELLO CHE VUOI MA NON UCCIDERMI!

VIGLIACCO FINO ALLA FINE! MUORI ALMENO DA UOMO!

NOOO!!

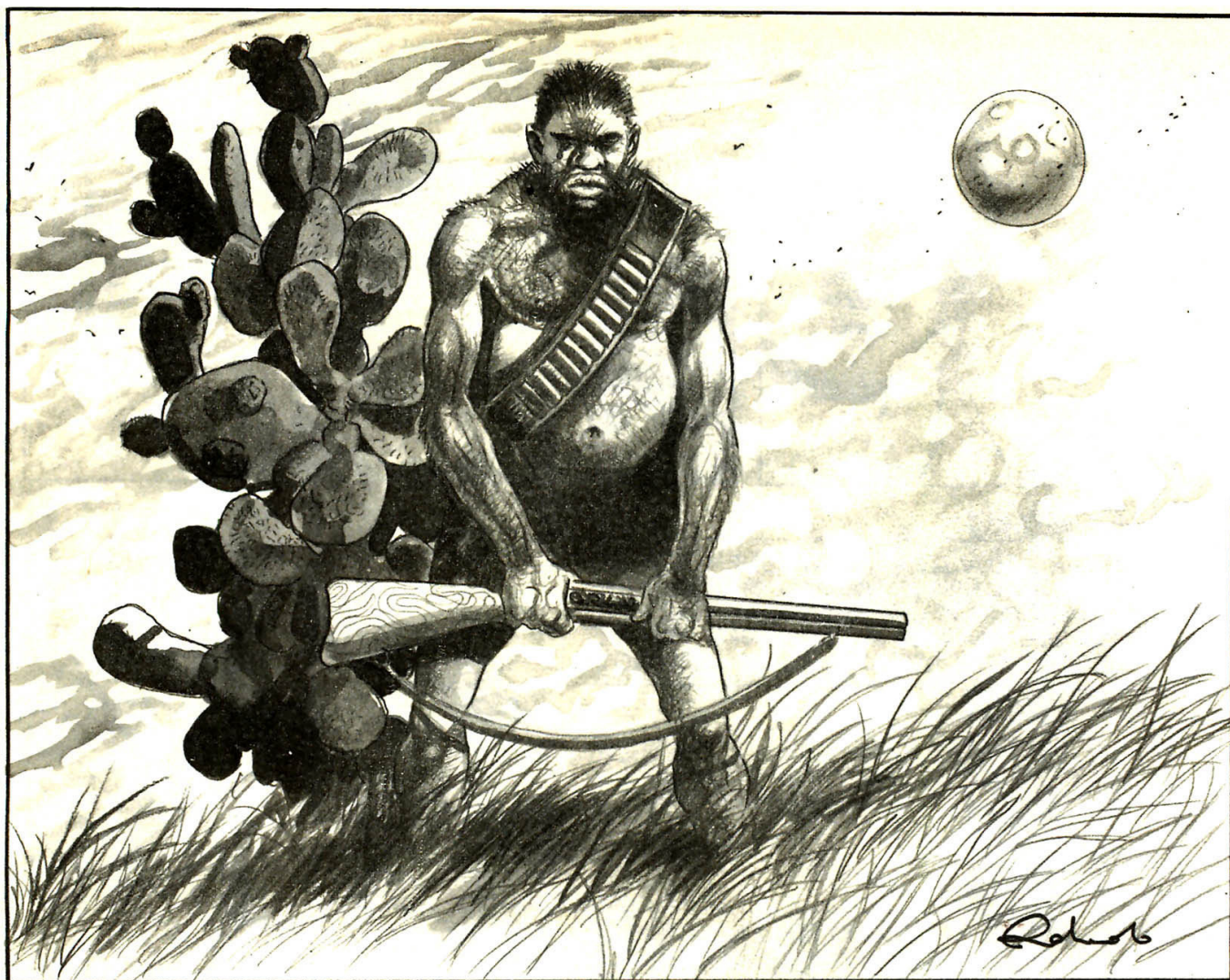
TLACK!

VORREI POTERTI AMMAZZARE MILLE VOLTE! MA TU HAI UNA SOLA VITA...
13

CHI AVEVA PROVVISTE E LEGNA SI E' SALVATO... CHI NON AVEVA NIENTE NON CE L'HA FATTA... MIA MADRE HA VAGATO PER GIORNI, NELLA NEVE, PER PORTARE QUALCOSA A CASA. LA VECCHIA MADRE E LA BAMBINA L'HANNO ATTESA A LUNGO... INVANO.

HO CERCATO PER GIORNI, DISPERATAMENTE IN QUELLA CAMPAGNA DESOLATA, SILENZIOSA, UNA SUA TRACCIA... SENZA TROVARLA...

SONO STATI GIORNI TERRIBILI. MI AGGIRAVO NELLA TORMENTA COME UNA BELVA FERITA, RIPETENDOMI AD OGNI PASSO CHE NIENTE TI AVREBBE SALVATO DALLA MIA VENDETTA.

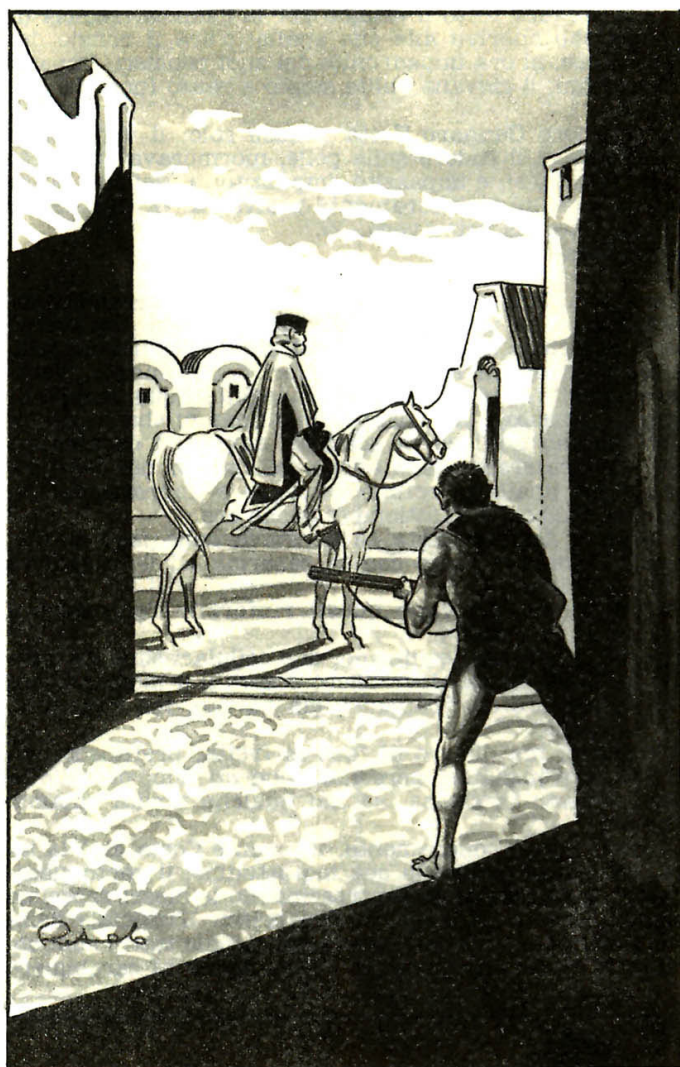
FINE

FOLLIA DEI CAMPI

C'è il sole alto in cielo. L'orologio della chiesa suona le nove, ma è domenica, la gente dorme fino a tardi.
Salemi si concede un riposo meritato, oggi non si lavorerà; non c'è bisogno di levarsi all'alba, andare ai campi a spaccarsi la schiena vangando per i signori di Trapani che lì a Salemi c'hanno le terre. Tommaso Girone il riposo non se lo gusta. Dalla finestra entra il sole, sulla faccia brucia; non può farne a meno, apre gli occhi, è sveglio.
L'uomo si guarda intorno; da quando s'è trasferito alla palazzina di pietra è la prima volta che si vede entrare il sole in casa. La stanza gli sembra d'un tratto più bella con tanta luce. Per un attimo, un attimo solo, scompare la muffa che incrosta le pareti, scompaiono le mosche per aria e gli scarafaggi per terra. Resta una bella domenica mattina con il sole che fa splendere i vetri rotti della finestra e le canne d'ottone del grande letto.
Tommaso si alza finalmente, va alla finestra, s'affaccia.
Di fuori c'è quasi il silenzio.Una macchina tossisce lontano per strade sabbiose e bianche, con rispetto si direbbe; poi di nuovo silenzio ed il frinire delle cicale, il canto degli uccelli. In strada c'è il vecchio Cariddi, va cantando che le fragole sono ormai mature.
Qualcuno le dovrà raccogliere le fragole, per i Signori di Trapani che a Salemi ci vengono solo una volta all'anno, a primavera, per portarci i bambini a giocare per i campi.
Tommaso Girone ha perso tutto il suo buon umore. Pensa al lunedì; all'alba che dovrà svegliarsi; pensa che sarà lui a raccoglierle le fragole per i Signori.
Resta così, fermo alla finestra, si gratta il mento ispido mentre con un soffio di vento entra un sapore forte di ciliegi e peschi in fiore dai colli. Davanti c'ha l'intera Val di Mazara.
In primavera è veramente bella.
Non sembra nemmeno Sicilia, sembra un paradiso. Tommaso vestito di una maglia di lana sporca e lacera, indugia su pensieri insoliti. Non vuole pensare al lavoro, alla miseria, alla fame, no; vuol pensare che la sua vita è più bella, non più così disperata.
Poi si volta, si lascia alle spalle la finestra aperta su quello spettacolo, ritorna alla sua stanza. Sole o non sole, la camera è lì, impossibile non vederla, sporca, vecchia, con il suo continuo cattivo odore; Tommaso guarda il suo letto, lenzuola vecchie che sanno di muffa, la polvere sul cuscino, le coperte tarlate.
La miseria è lì davanti a lui, che lo assale con la sua crudezza. Scompare il buon umore, la voglia di sognare, adesso Val di Mazara, Salemi ritornano ad essere buchi

d'Inferno e la Sicilia è ancora terra di straccioni.
Tommaso va allo specchio, con una strana sensazione addosso.
Lo specchio è all'interno del grande armadio, lo apre, c'è un suono stridulo di cardini consumati. Ora può vedersi riflesso tra crepe e macchie di vino. Triste com'è Tommaso sembra diverso, lo sguardo si perde sotto la prominenza della fronte ottusa, lo sguardo è cattivo. Si gira verso il suo guardaroba, osserva l'ammasso di stracci, ma non ne tocca nemmeno uno; il grande fucile da caccia balena tra le mani. Guarda di nuovo lo specchio e indossa la cartucciera, poi lascia la stanza.
Ha avuto una strana impressione osservandosi, come di un brutto cambiamento in atto. La cosa non può che accrescere il suo malumore. Scende di casa, camminando in modo strano, curvo, quasi gobbo, la mano libera gli pendeva inerte al fianco.

È Domenica a Salemi. La gente ancora dorme. Tommaso scende le scale della palazzina di pietra con un fucile in mano; neanche vestito.

Tommaso Girone cammina per la strada bianca di polvere e ciottoli. Strani pensieri si agitano nella sua testa. Sembra perso in ricordi irreali e remoti, pensa a fatti tanto lontani nel tempo, ad una storia di guerre di liberazione, a eroi dei due mondi, a camicie rosse. Il bracciante cammina come un automa, deciso a iniziare una crociata contro i colpevoli, quelli che sono la causa della sua miseria, della miseria di un'intera isola. I falsi liberatori, gli assassini, che fanno strage dei contadini, che spengono i sogni di libertà nel sangue dei poveri, che vengono a parlare di giustizia e libertà ma non danno le terre ai contadini.
Adesso che Tommaso ha scoperto i colpevoli, c'è solo una cosa da fare: punirli.
L'uomo armato di fucile continua a trascinarsi con la sua inquietante andatura, un vecchio furgone *Ford* lo affianca. Dal finestrino s'affaccia un uomo con aria sorridente. È il padrone. Tommaso lo guarda con aria distratta. In realtà, Antonello Pattino è solo l'amministratore delegato di alcuni nobili di Trapani che hanno dei possedimenti a Salemi. È lui a ingaggiare i braccianti, è lui a stabilirne la paga. Tommaso ci pensa un po', guarda quell'uomo dall'aria cordiale, guarda in faccia lo sfruttatore.
«Don Tommaso proprio voi cercavo, Don Tommaso! Mi sentite? Parlo con voi». Tommaso continua lentamente a camminare.
Pattino sorride incuriosito, non ha ancora visto il fucile che pende alle spalle del bracciante.
Il Ragioniere, così come lo chiamano i contadini che lavorano per lui, ferma il furgone e scende. Una folata di vento solleva sabbia sui due uomini, tutto sembra sparire sotto la polvere.
«Ma come Don Masino, ancora così, non vi siete vestito?».
Il Ragioniere sorrideva. Poi, poi smise, davanti alle canne d'acciaio che lo guardavano silenziose.
«Ma che vi prende, Don Masino, che caz...».
Il petto di Antonello Pattino si disintegrò sotto un cupo rimbombo, un tuono di piombo, una tempesta di sangue nel cielo azzurro di primavera. Alcuni pallini, come grandine grigia crepitarono fino alla fiancata del furgone verde. Il Ragioniere volò, leggero come una farfalla, cadde due metri più in là; adesso disteso tra i sassi e la sabbia sembrava una fontana, zampillava sangue.
Maso Girone allora si rese conto di non stare sognando, era sveglio, con un caldo strumento tra le mani. Le canne fumavano ancora, il fumo, impazzito, era preda del vento. Antonello Pattino giaceva morto faccia al cielo. Maso Girone si allontanò, ancora più ingobbito, caracollava minaccioso verso il paese. Stupito, molto stupito si sentì grugnire. Salemi si risvegliava.

PATTINO ANTONELLO, ANNI 57, NATIVO DI TRAPANI.
DE FELICE GIROLAMO, ANNI 68, NATIVO DI PALERMO.
ENNYA GIACOMO, ANNI 9, NATIVO DI SALEMI.
SERPICE FILOMENA, ANNI 29, NATIVA DI SALEMI.
DE NICOLA SALVATORE, ANNI 28, NATIVO DI SALEMI.

L'elenco si allungava con altri tre nomi. «Una strage!» mormorò il brigadiere Testa. Il graduato stava seduto dietro la sua scrivania, in silenzio coltivava la sua preoccupazione, leggeva e rileggeva l'elenco senza trovare pace. «Appuntato,» la sua voce risuonò nel locale quasi deserto, faceva caldo; più che primavera sembrava il caldo canicolare d'Agosto, qualcuno attivò il ventilatore.
«Appuntato, cosa sappiamo del pazzo?».
Un giovane, perfettamente sbarbato aprì tra le sue mani un esiguo fascicolo, prese a leggere ad alta voce, lentamente.
«GIRONE TOMMASO, nato a Salemi, 53 anni, celibe; lavora come bracciante agricolo, ultimamente era alle dipendenze del Pattino».
Il brigadiere ritrovò il nome di Pattino in cima alla lista delle vittime. «I suoi conoscenti,» riprese il giovane milite, «lo descrivono come in uomo tranquillo e inoffensivo: non ha precedenti con la giustizia e...».
«Un tipico caso di *raptus* omicida», l'interruppe il brigadiere.
«Questo tizio impazzisce a fa fuori con un fucile a pallettoni otto "disgraziati". Dove si trova ora?».
«Dopo la strage alcuni testimoni l'hanno visto fuggire fuori del paese, verso i campi a ridosso delle colline; è strano, brigadiere, hanno detto che non era normale... camminava come uno storpio, mezzo gobbo... un vecchio dice addirittura che latrava come una bestia».
Il brigadiere Testa lo guardò con aria severa; di come camminasse il pazzo gliene importava proprio poco. Il giovane carabiniere come per giustificarsi aggiunse subito: «Il tenente Costa è già sul posto con una ventina d'agenti».
Il graduato ascoltava giocherellando con una matita fra

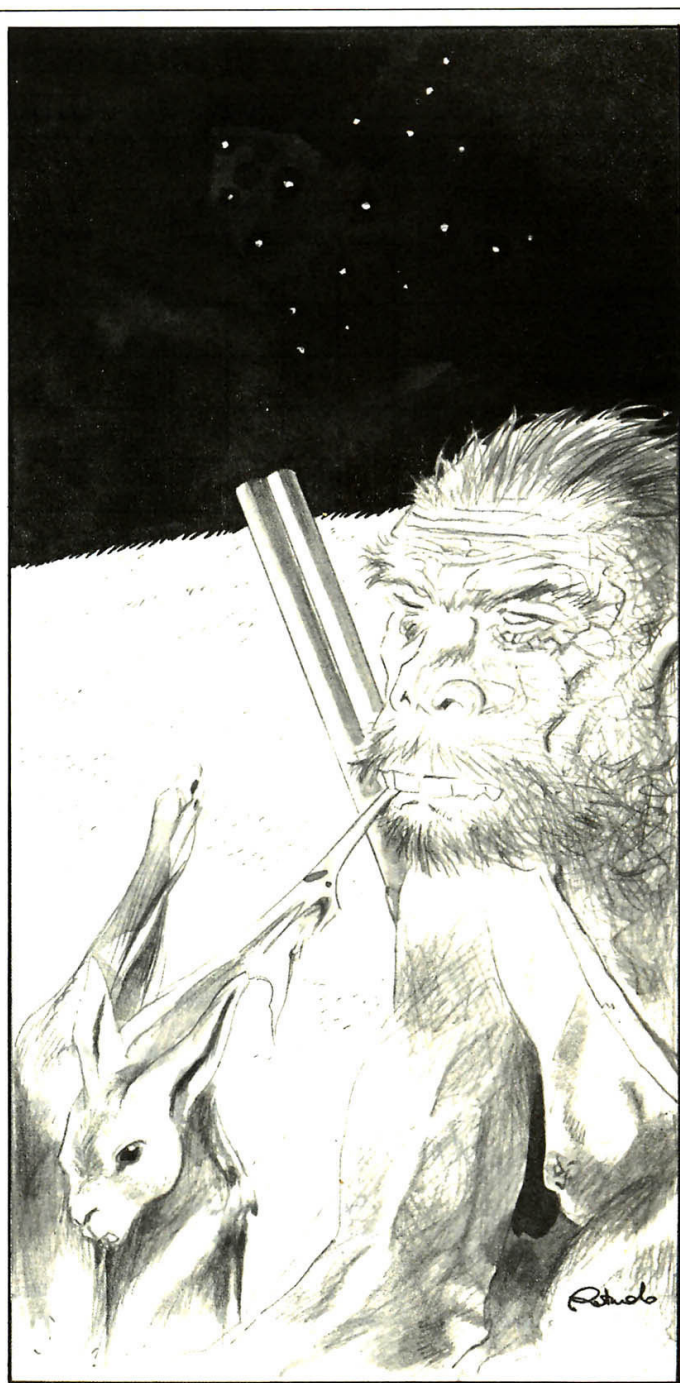
le dita; avvertì tutto il disagio per la camicia fradicia di sudore che aderiva alle sue spalle; c'era il ronzio del ventilatore, si era impadronito dei suoi pensieri. Impartì degli ordini, il giovane milite scattò a razzo fuori del suo ufficio.
Il brigadiere Gennaro Testa rimase solo; il ventilatore gli asciugava il sudore sulla pelle, mormorava qualcosa: «È impazzito, sì, è impazzito, impazzito...». Nei suoi occhi balenò una luce sinceramente malvagia. «È impazzito; chissà, forse, la primavera...?».
Adesso stava ridendo.

«Tommaso Girone lo sappiamo che sei lì, arrenditi sei circondato». La voce deformata dal megafono attraversò tutta la distesa di grano perdendosi alle pendici dei colli, rosee, agli ultimi languidi bagliori del tramonto. Venti carabinieri s'erano allineati ai margini di quel campo di grano a formare una insuperabile linea di sbarramento. Don Masino non aveva scampo: davanti i carabinieri (per la sera erano attesi anche dei rinforzi dei paesi vicini); alle spalle le colline selvagge e impraticabili; la cattura sembrava questione di poche ore.
Il tenente Andrea Costa se ne stava sulla *jeep* mantenendo i contatti radio con la caserma ed il brigadiere Testa a Salemi.
«Allora Testa, arrivano questi rinforzi? L'elicottero è partito da Trapani?».
«Sì, signor tenente, confermo; due cellulari sono già partiti da Santa Ninfa, dovrebbero essere lì a momenti, anche l'elicottero da Trapani è già partito, ma c'è vento, porta ritardo».
«D'accordo, ma dì loro di fare in fretta; preferisco non arrischiare iniziative personali, non mi fido; presidio la zona e resto in attesa, sa hai qualche novità chiama. Passo».
La radio ronzò sonoramente, il tenente Costa alzò la testa senza nascondere la sua inquietudine; il vento giocava con la distesa di grano trascinando le messi prossime a maturare in balia dei suoi capricci. L'ufficiale dalla sua posizione, sulla *jeep* aveva sott'occhio tutti i suoi uomini, la "linea insuperabile". Fece cenno al carabiniere con il megafono di ripetere l'ultimatum.Era inspiegabilmente preoccupato il giovane tenente. La voce meccanica dell'amplificatore scandiva le sue minacce, si faceva sera, tra il vento che cresceva dalle pianure e le colline che s'incupivano.
«Allora Girone ti arrendi op... AH!».
Don Masino sbucò fuori dal campo, sbucò con aria cattiva e gli occhi persi; il fucile sussultò nelle sue mani. Ed il megafono tacque; l'agente Osvaldo Gnocchi-Viani cadde in un lago di sangue, con la fronte spappolata.
«Eccolo, è lì, il pazzo! Sparate, Cristo, sparate!». Andrea Costa estrasse dalla fondina la rivoltella d'ordinanza, scaricando l'intero caricatore verso il campo di grano, in preda ad un'isterica voglia d'uccidere. Anche i suoi uomini sparavano, così all'impazzata, stretti nel gelo del terrore. «Fuoco, fuoco, ammazzatemi quel figlio di puttana siciliano!» urlò l'ufficiale romagnolo. Si scatenò l'inferno su quel campo di grano; i proiettili liberi di ferire crepitavano tra le ombre della sera senza bersaglio. Il fuoco cessò. Girone rideva, come da copione; recitava la parte del pazzo.
«Eh, che minchia volete giovanotti? Chi vi manda, quel puttaniere di Garibaldi? Fategli sapere a nome mio che se si presenta insieme a quel leccaculo di Nino Bixio gli spappolo la testa, mi basta un colpo solo per tutt'e due».
L'agente Filippo Turati guardò smarrito in direzione di Costa.
«Ma quello lì è pazzo! Pazzo da legare!».
«Ma che bravo Turati l'hai capito!» fece sarcastico il tenente.
Il mare di spighe si muoveva sospetto sotto la sollecitudine del vento. Tra misteriosi sussurri ed i versi oscuri dei gufi, quell'angolo di terra andava piegandosi ad una sensazione innaturale: terrore puro, ghiaccio secco nelle ossa di quella ventina di uomini a caccia del loro cinghiale. Costa tremava; il volto sfigurato dal sangue di Gnocchi-Viani, mal coperto da un lenzuolo, lo fissava colpevole. Il tenente si pentì in quello stesso istante di essersi fatto spedire in Sicilia; sentì tutto il rimpianto di non essere rimasto tra le sue pianure, così familiari della Bassa Padana, dove anche i gufi sono fraterni nei lo-

ro soliloqui e non fanno paura. Odiava la Sicilia; il suo mondo di barbari, di contadini ignoranti; in un istante si sentì maledire quell'isola popolata solo da ruderi antichi e da bestie.
«Cosa si fa signor tenente?» Turati, seriamente preoccupato, si rivolgeva al suo superiore.
«Cosa si fa? Ma si scappa imbecille!» ecco avrebbe voluto rispondere così il giovane tenente. Attese, invece, ricordò i suoi gradi. «E che cosa vuoi fare Turati? S'aspetta; siamo pur sempre venti contro uno, e poi mica può volare via da quel campo?» Costa fissava dritto negli occhi il milanese che lo aveva appena interrogato.
«Carlo Cafiero, uno degli agenti più lontani nella "linea invulnerabile", urlò, terrorizzato. «Eccolo, è lì il pazzo! SANTA VERGINE!».
Girone era sbucato da quel mare grigio, silenzioso, di spighe alla semplice luce della luna. Illuminato da un'irrazionale ferocia. Era feroce, Don Masino; s'era completamente spogliato adesso; completamente nudo, sotto la cartucciera adagiata sulle spalle pelose ed il fucile splendente nella notte, tra le mani callose. Urlava frasi sconnesse, evocava fantasmi sconosciuti, ricordi lontani, cercava vendette per torti dimenticati.
«Tenete, pigliate, questo è per Garibaldi Bosco!» disse, e l'agente Carlo Cafiero ballò al ritmo di decine di fiori di piombo che squarciavano la sua divisa.
«Ecco, quest'altro è per quel sant'uomo di Giuseppe De Felice Giuffrida, piglia! A morte il re, a morte Crispi, a morte i baroni!».
Turati s'accasciò al suolo gridando di dolore; la mano gli era scoppiata davanti agli occhi. Il sangue gli imbrattava il nobile profilo settentrionale. Era una maschera di morte che impazzita roteava invocando aiuto, ben illuminata dai raggi della luna siciliana.
«Aiuto, aiuto, Gesù mio, non voglio morire!». Costa, anche lui completamente impazzito, cominciò a correre nella notte.
Don Masino, superba statua greca eretta sul grano lo vide. «Minchia, a te aspettavo bastardo! Dove stai scappando, eh GIUDA?». Prese la mira la statua, orgogliosa della sua nudità.
Andrea Costa fu raggiunto da rose di piccoli pallini grigi, a contatto della sua pelle s'aprivano mille fori; la pelle si stracciava come carta rinsecchita, il sangue colava come vino rosso da un'otre squarciato. Costa cadde, sul suo sangue, odiando la matta bestialità di cui cadeva vittima. Gli altri carabinieri sconvolti da quella scena, fuggirono in preda al panico, gridando dal terrore.
E Don Masino rideva; ma lui era il pazzo.
Arrivarono i rinforzi, arrivò anche l'elicottero da Trapani; ma poterono solo contare i morti.

Tommaso fugge sulle colline; niente lo ferma, non lo ferma il vento, non la notte, nemmeno gli alberi, i cespugli. Nudo, selvaggio, attraverso i rovi, ricoperto del suo sterco, di fango.
Gobbo, deformato dagli effetti di una misteriosa distorsione temporale. Ha ripercorso a ritroso l'intera storia dell'evoluzione umana; Tommaso Girone non esiste più, al suo posto c'è un *homo sapiens*, abbruttito, inselvatichito, una folta barba nera calata a forza su di un volto ottuso, copre due occhi rossi, da bestia cacciata.
È notte fonda e la collina vive solo di sussurri. Ecco, una lepre avanza timorosa, l'*homo sapiens* l'afferra, rapidissimo, gli stacca la testa e con avidità affonda i denti nella carne ancora calda di vita; si sfama.
Su in cima, il silenzio lo attende.
Due pietre focaie, gettate lì per caso. L'ominide le raggiungerà, incuriosito le farà sfregare tra di loro. Ruggirà di terrore per le scintille, poi, dopo la paura, il mistero, lo stupore: ha scoperto il fuoco.
L'immaginazione dell'*homo sapiens* viaggia tra le lingue ardenti della fiamma, ed il crepitare dei rami secchi culla i suoi sogni di gloria futura.
È notte, ecco nasce; nuovamente vergine, nasce la civiltà.

Luigi Cozzolino

Illustrazioni di Massimo Rotundo

Luigi Cozzolino è nato nel 1971 a Napoli dove frequenta la Facoltà di Lettere dell'Istituto Orientale. Questo è il suo primo racconto pubblicato professionalmente e ci sembra un ottimo esordio. ***Follia dei campi****, infatti, può essere letto a diversi livelli: come una tradizionale storia del terrore, dove la pazzia di un povero bracciante semina lutti sanguinosi; come una racconto dalle varie sfaccettature "di genere" che passa dai toni realistici a quelli orrorifici ed a quelli onirici; come una vicenda simbolica in cui (attenzione ai tempi dei verbi) si assiste ad una regressione dell'*homo sapiens *in ominide; come una storia fantastico-politica (attenzioni qui ai cognomi delle persone e alle invettive del protagonista) in cui si polemizza con quella che Carlo Alianello definì «la conquista del Sud». L'atmosfera iniziale potrebbe far ricordare Capuana o Verga (che non è detto non siano stati tenuti presente), ma poi vira su temi attualissimi inseriti in un clima sanguigno per darci un* horror *rusticano con non poche implicazioni culturali.*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 98 - GIUGNO 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 98 nel suo complesso					Nogegon di Schuiten & Schuiten				
La copertina di Ignacio Noè					Den di Revelstroke & Corben				
La grafica generale					Zetari di Lodewijk & Burns				
La pubblicità					D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar				
La qualità della stampa in b/n					Burocratika di Deum				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della rilegatura					Posteterna				
American Flagg di Chaykin					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Jack Cadillac di Schultz & Stiles					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Ozono di Segura & Ortiz					Primafilm a cura di Milan				
Il Filisteo di O'Neil & Miller					Antiutopie di fine secolo di de Turris				
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono					Follia dei campi di Luigi Cozzolino				
Briganti di Scascitelli					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 95 - Marzo 1991

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 95 nel suo complesso	55	0	20	25
la copertina di Ignacio Noè	26	24	0	50
La grafica generale	15	25	38	22
La pubblicità	44	0	27	29
La qualità della stampa in b/n	0	20	35	45
La qualità della stampa a colori	0	34	35	31
La qualità della carta	0	22	44	34
La qualità della rilegatura	0	23	57	20
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	25	24	0	51
Incontri di Patrito	53	0	23	24
Ozono di Segura & Ortiz	50	19	0	31
Fail di Fani & Piras	48	26	0	26
Hum Ilis di Bartoli & Domestici	62	19	0	19
Jack Cadillac di Schultz & Stiles	41	20	0	39
Il carnefice di Gruenwald & Sienkiewicz	0	28	44	28
Le terre cave di Schuiten & Schuiten	21	23	23	33
Burocratika di Deum	0	48	26	26

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar	33	33	0	34
Uno strano posto di Nocenti & Bolton	20	20	37	23
Antefatto a cura di Gori	22	23	30	25
Carissimi Eternauti... di Traini	38	21	20	21
Posteterna	0	46	25	29
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	29	21	27	23
Primafilm a cura di Milan	29	0	29	42
L'immaginario come frattàle di de Turris	38	0	31	31
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	43	21	36	0
La bicicletta di Asmodeo di S. Brussolo	44	27	29	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	55	23	22

Elaborazioni: Trasmit Software; Software: Paolo Iacobone; Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 98
Giugno 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 – Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore:** Oreste Del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini, Paolo Vichi; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/ 54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Ignacio Noè; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

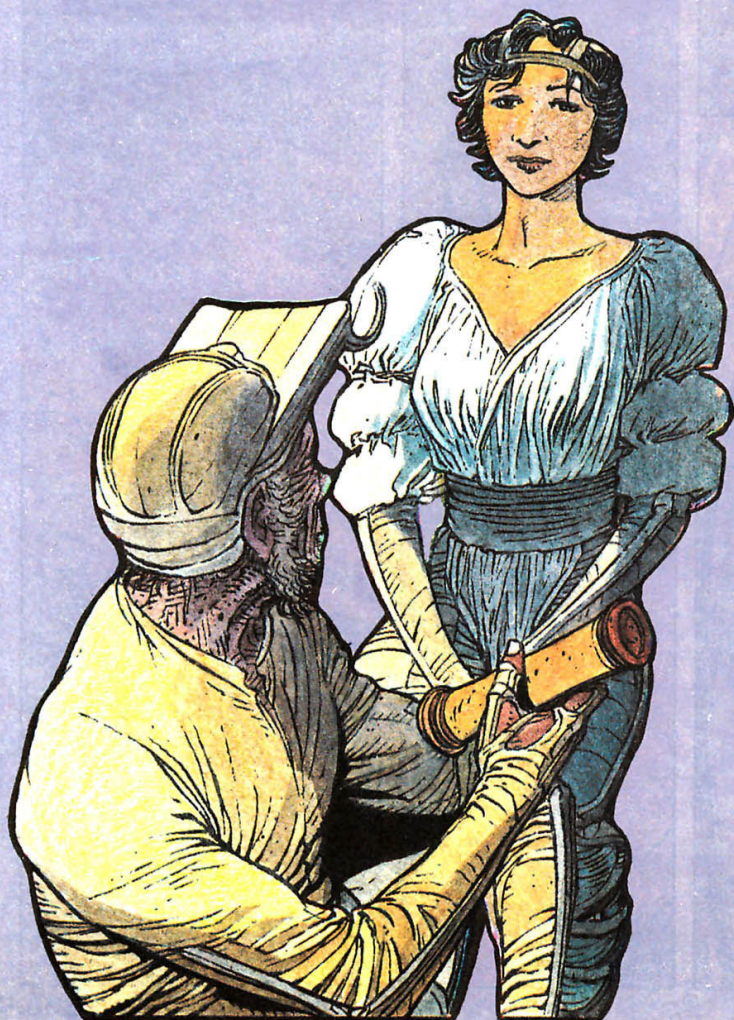
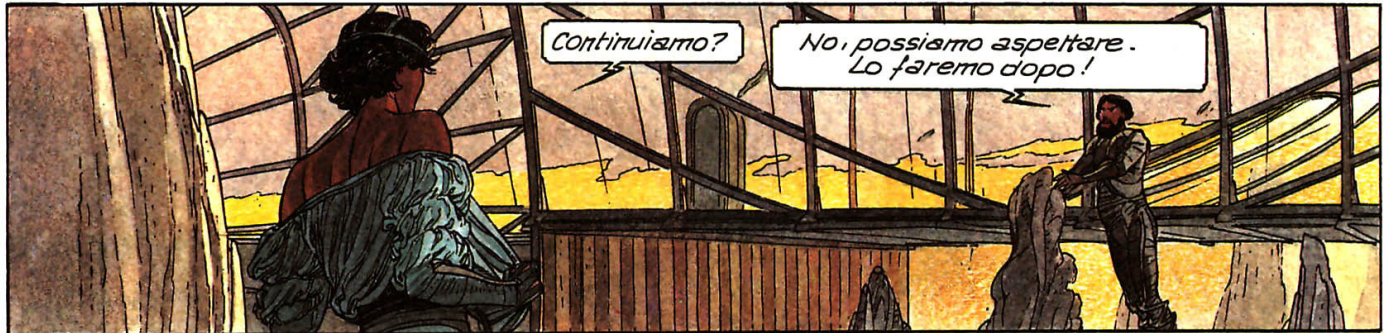
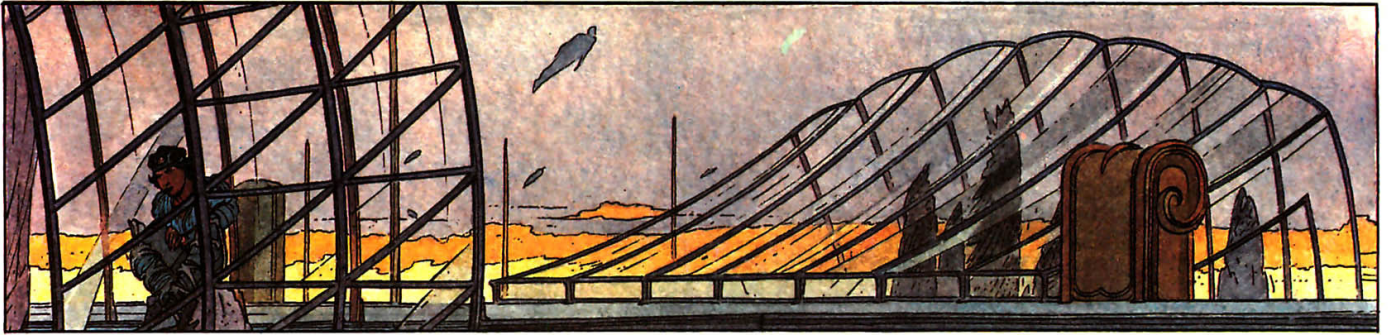
Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

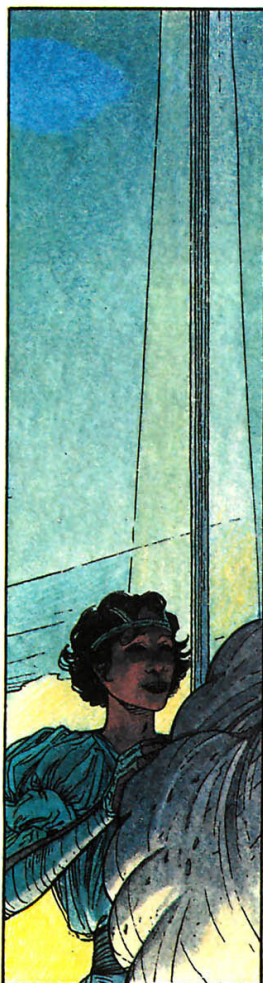
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

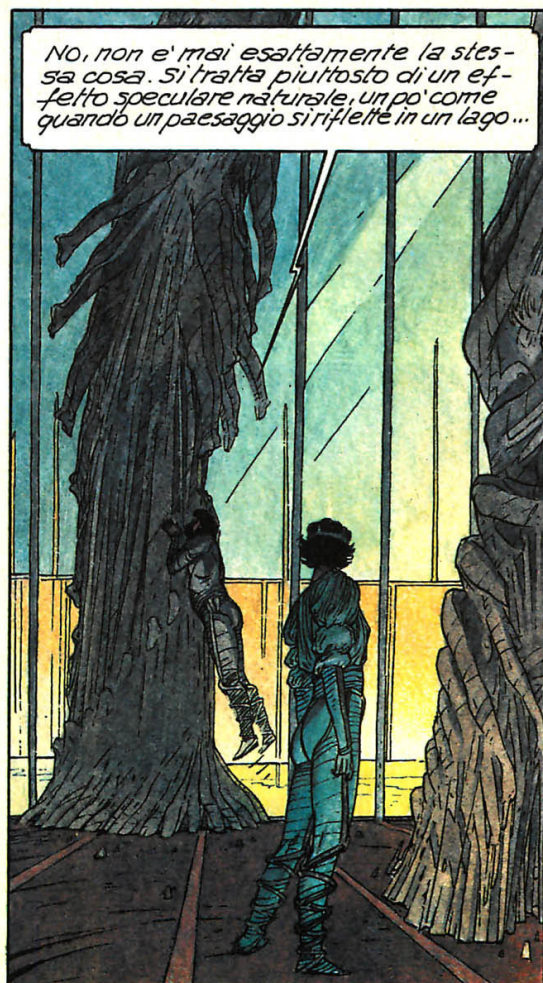
LE TERRE CAVE
NOGEGON

DI

LUC & FRANÇOIS SCHUITEN

Continuiamo?
No, possiamo aspettare. Lo faremo dopo!
Non e' che mi butterai fuori?
Vieni!
KARDACHE! Mi farai impazzire!
Giammai!

Sì! Continua!
E'una parte di Olive che rivive ...

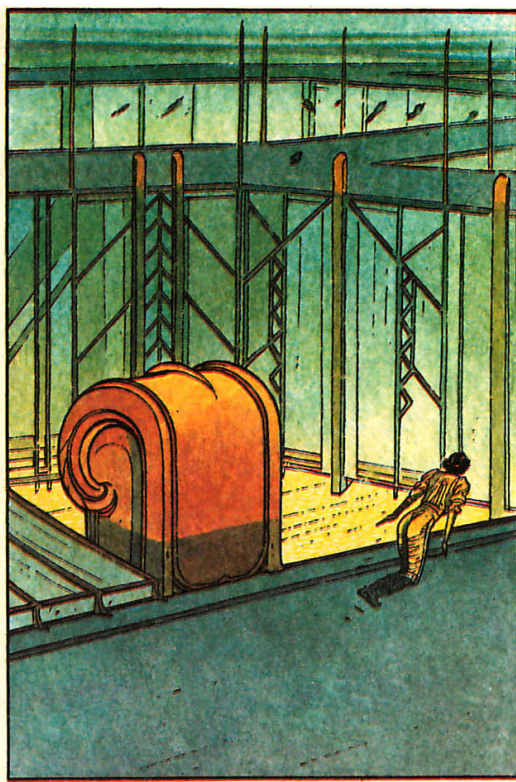
Ora tutto e' rientrato nell'ordine ...

Poco a poco scopro cos'e' successo tra te e Olive.

L'idea di vivere quel che lei ha vissuto con te mi mette a disagio!

Sì, e' un assista classico.
Allora io rivivrò esattamente la stessa cosa?

No, non e' mai esattamente la stessa cosa. Si tratta piuttosto di un effetto speculare naturale, un po' come quando un paesaggio si riflette in un lago...

E' raro che l'acqua sia perfettamente piatta. Il minimo alito di vento ne modifica il riflesso. Lo puo' deformare al punto tale da renderlo irriconoscibile.

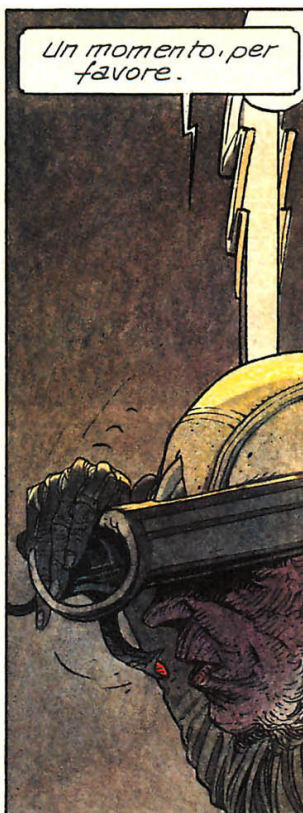
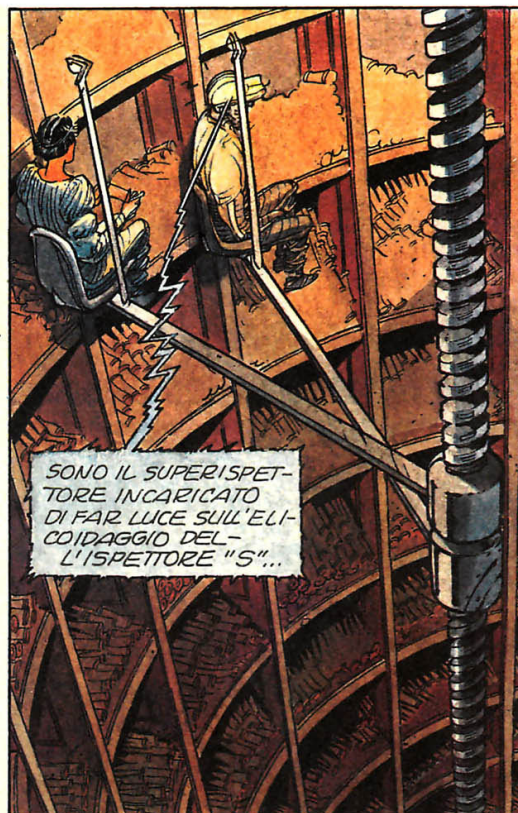
Tuttavia, ogni piu' piccolo frammento d'immagine vi viene riflesso.

Allora spero che non sia troppo somigliante.

Siccome ora abito nel suo settore, sono venuta a iscrivermi nelle sue liste. Mi piacerebbe essere in regola al piu' presto possibile.

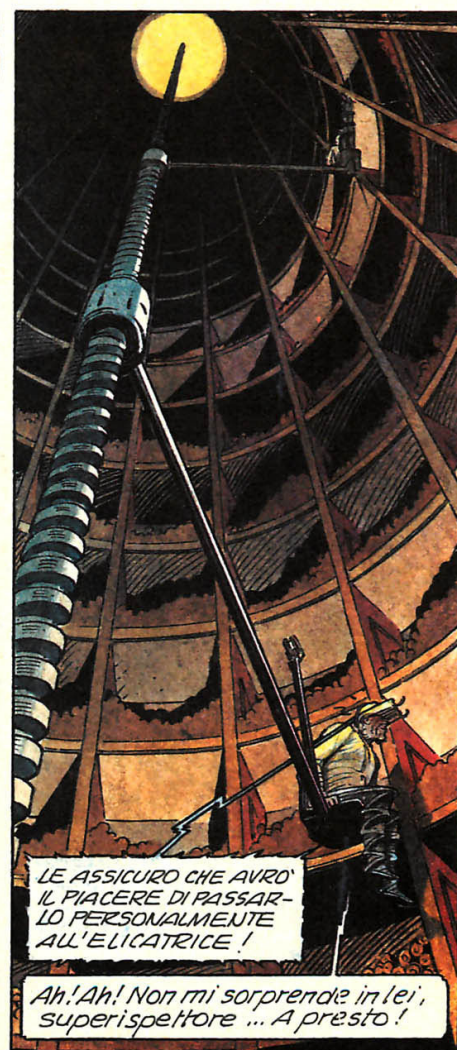
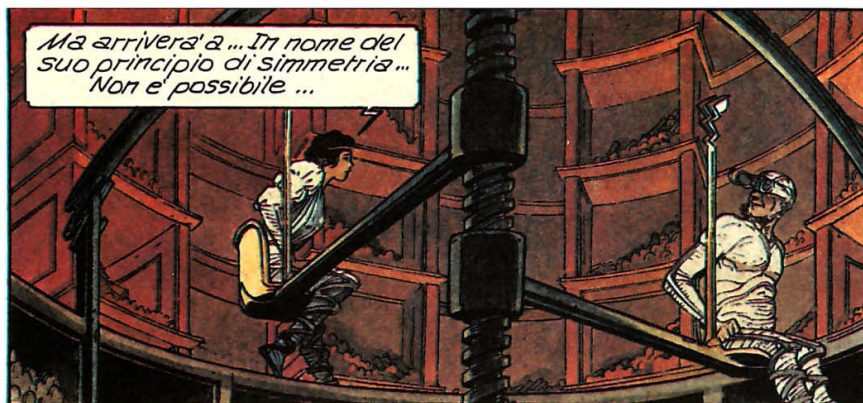
Vedremo, ma prima di tutto devo controllare il suo anello di identificazione. Non intendo avere noie, io!

Perfetto, e' un normale anello turistico. Come l'ha ottenuto?
Grazie a un amico che...

Non importa... Scendiamo, procederemo alla sua iscrizione.

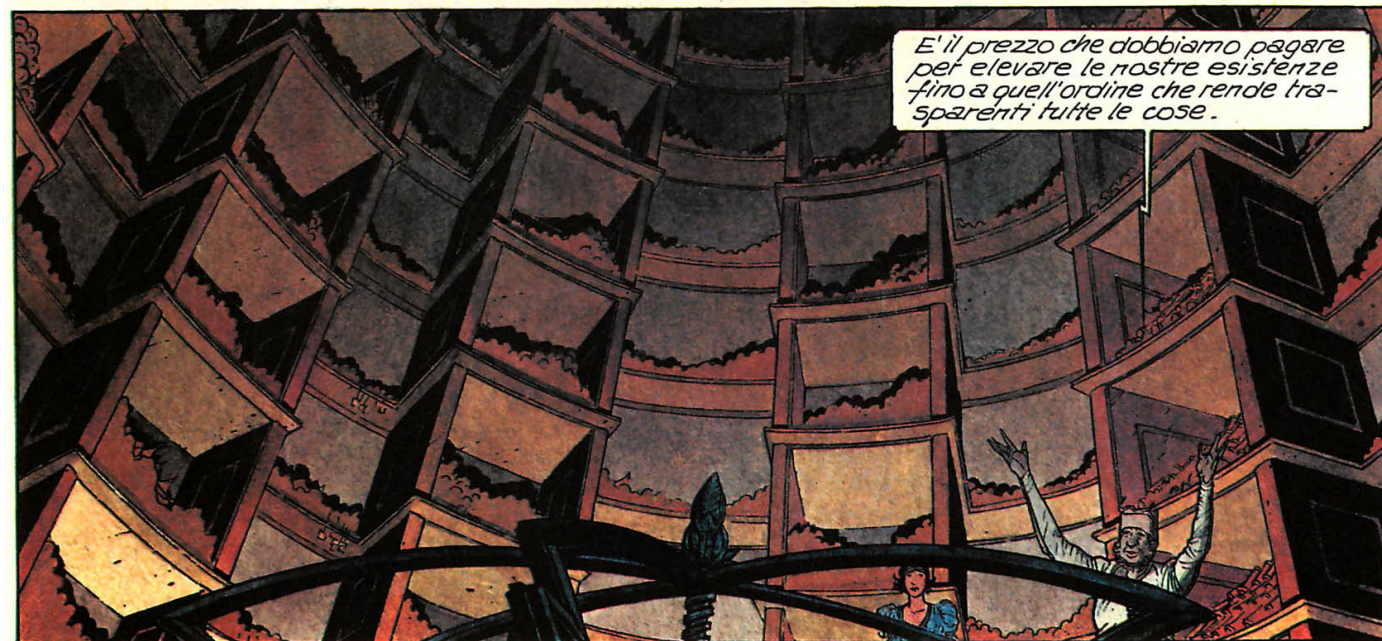
Le attribuiremo un rotolibro. Ogni lombo dovrà riempire una parte... Caso mai, all'inizio si faccia aiutare!
Bene...
Piiii Piiii

Un momento, per favore.

SONO IL SUPERISPETTORE INCARICATO DI FAR LUCE SULL'ELICOIDAGGIO DELL'ISPETTORE "S"...

Mi avevano avvertito della sua chiamata. Ho esaminato minuziosamente gli assisti di tutta la vita di "S". Non esiste alcun fatto che si possa considerare come simmetrico della sua morte.

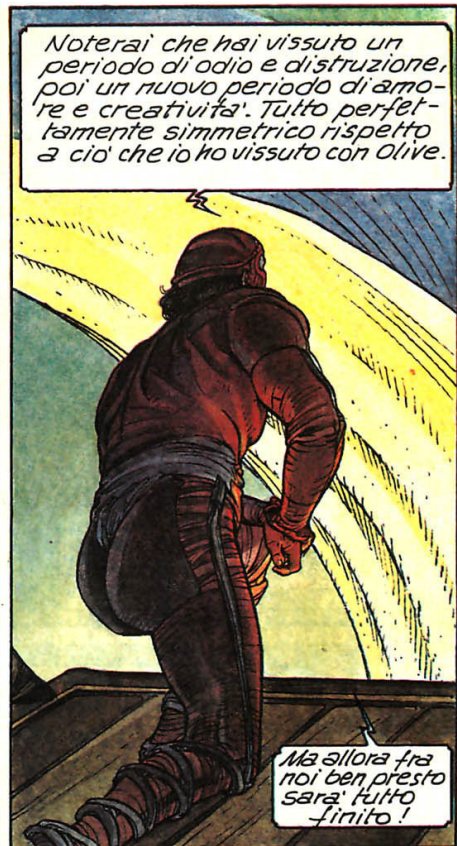
L'IMMAGINAVO... SI TRATTA DUNQUE DI UNO "SPECCHIO INFRANTO" ACCIDENTALMENTE O VOLONTARIAMENTE.
E'la stessa cosa. Ora dovrò trovare il responsabile per ristabilire la simmetria.
Oh-lla-llà...

LE ASSICURO CHE AVRÒ IL PIACERE DI PASSARLO PERSONALMENTE ALL'ELICATRICE!
Ah! Ah! Non mi sorprende in lei, superispettore... A presto!

Ma arriverà a... In nome del suo principio di simmetria... Non è possibile ...

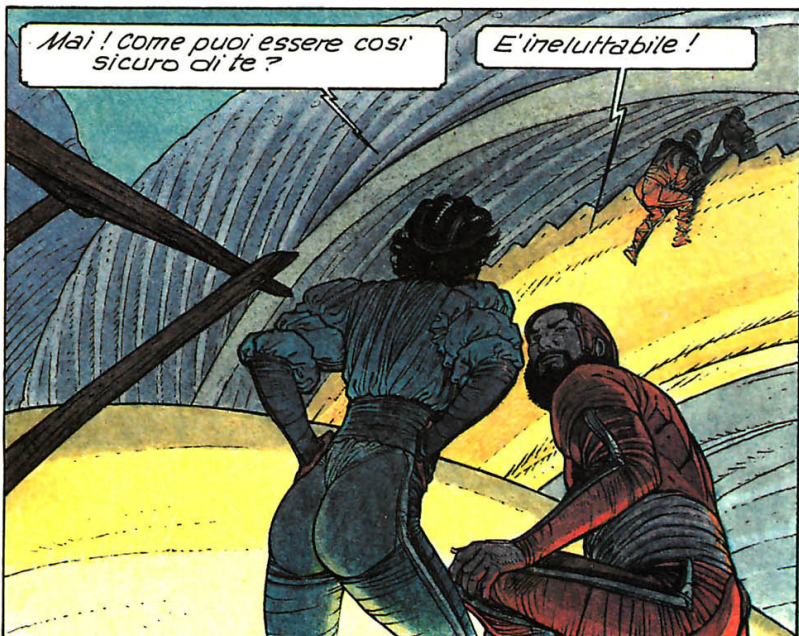
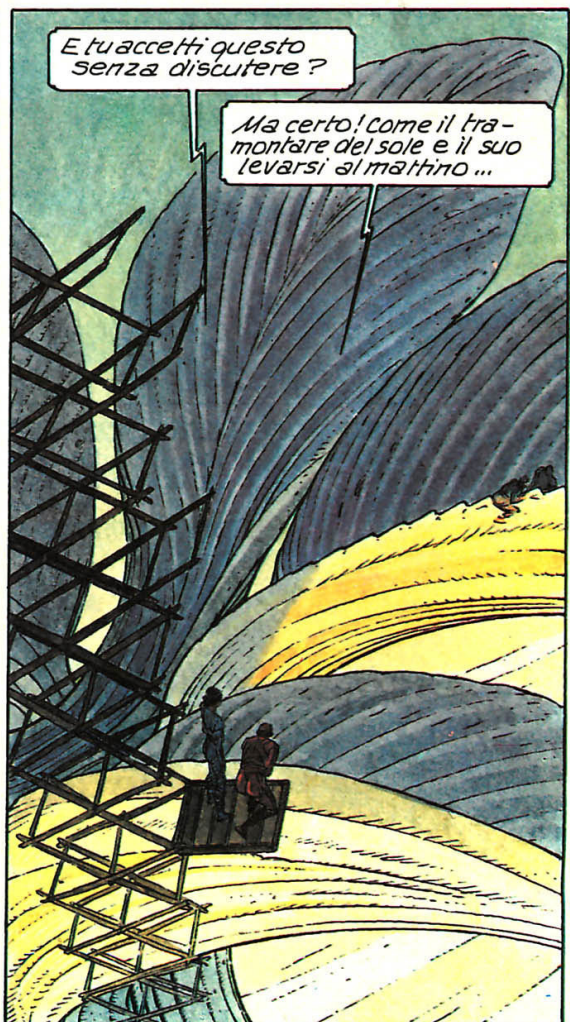
Per ottenere un ordine superiore, dobbiamo attenerci a una disciplina estrema.

Certo, cosa crede? Mica avremo ammucchiato tutti questi paktodi di rotolibri per generazioni e generazioni, per poi fare a meno di usarli!

Lei ha ancora un bel po' di cose da imparare, cara ragazza. Sappia che qui la simmetria è sempre rispettata... Costi quel che costi...

E' il prezzo che dobbiamo pagare per elevare le nostre esistenze fino a quell'ordine che rende trasparenti tutte le cose.

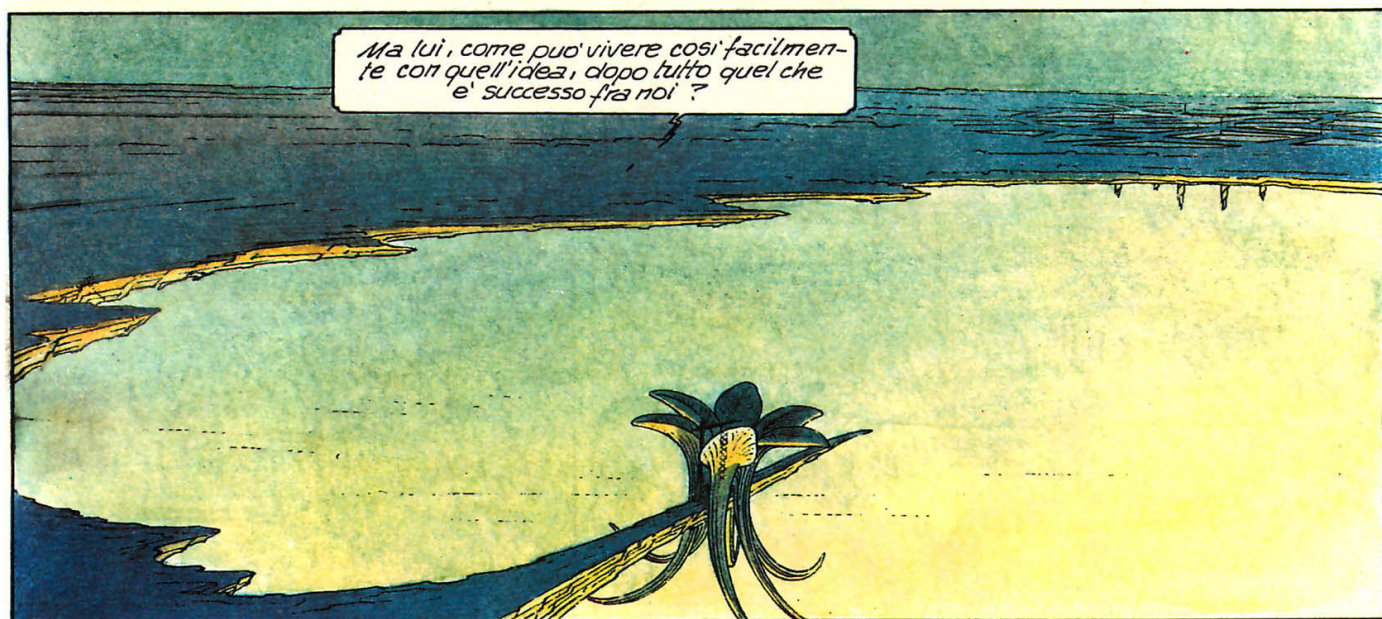
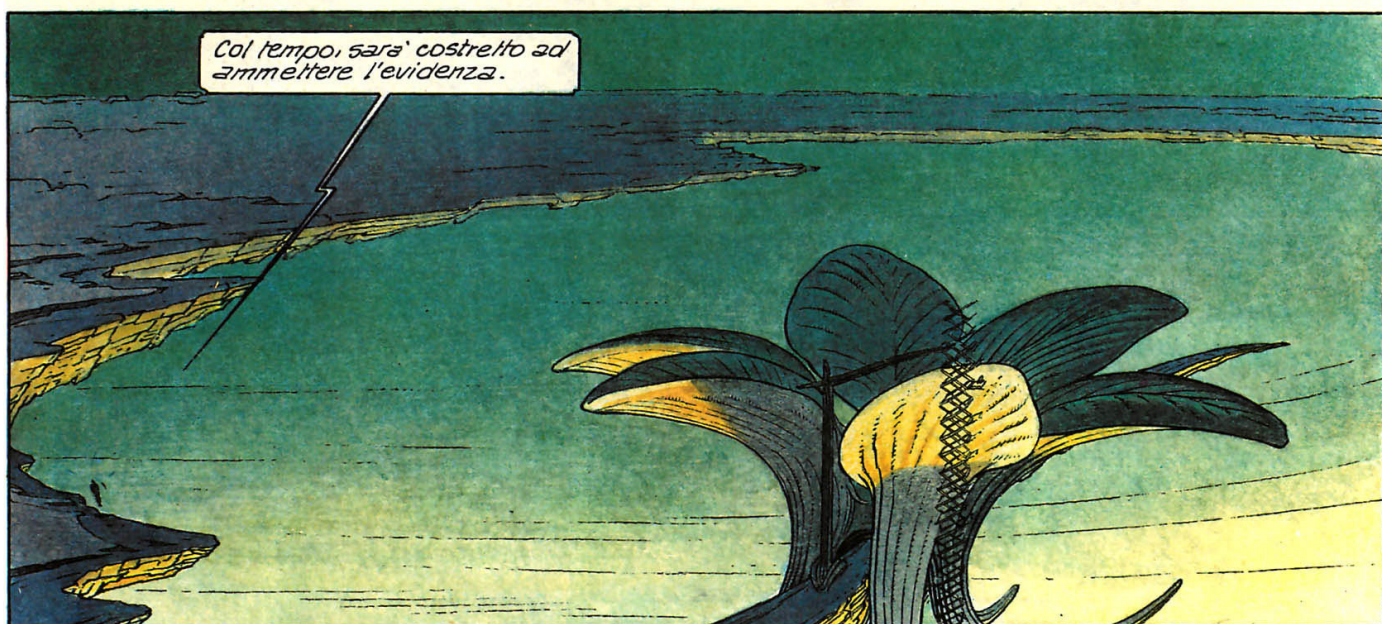
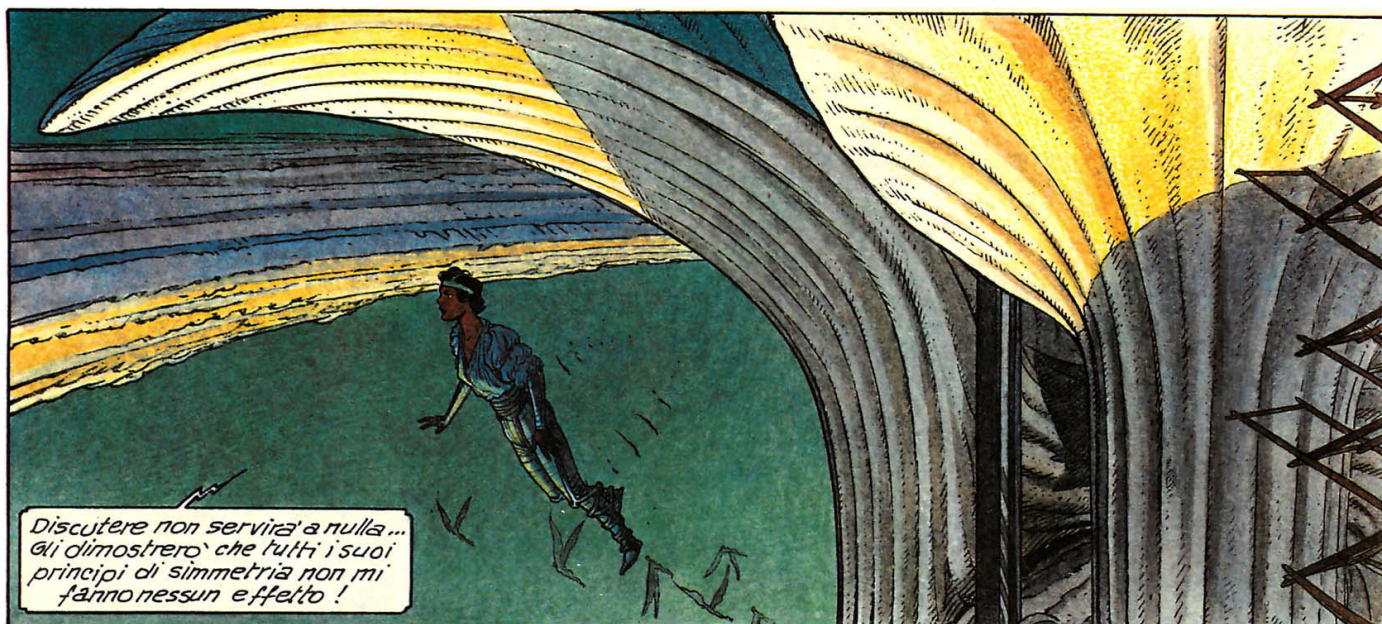
E così... Mi ha iscritto nei suoi registri. Tu mi potresti aiutare a riempire il rotolibro. Non vedo cosa potrei metterci.

E' semplice...

Noterai che hai vissuto un periodo di odio e distruzione, poi un nuovo periodo di amore e creatività. Tutto perfettamente simmetrico rispetto a ciò che io ho vissuto con Olive.
Ma allora fra noi ben presto sarà tutto finito!

Sì, certo.
Magari mi respingi, come hai fatto prima con Olive...
Certo che no, tu te ne andrai da sola... Esattamente come sei venuta...

Mai! Come puoi essere così sicuro di te?
E' ineluttabile!

E tu accetti questo senza discutere?
Ma certo! Come il tramontare del sole e il suo levarsi al mattino...

Discutere non servirà a nulla... Gli dimostrerò che tutti i suoi principi di simmetria non mi fanno nessun effetto!

Col tempo, sarà costretto ad ammettere l'evidenza.

Ma lui, come può vivere così facilmente con quell'idea, dopo tutto quel che è successo fra noi?

NELLA SALA DI CONTROLLO DEL-L'EIETTORE.

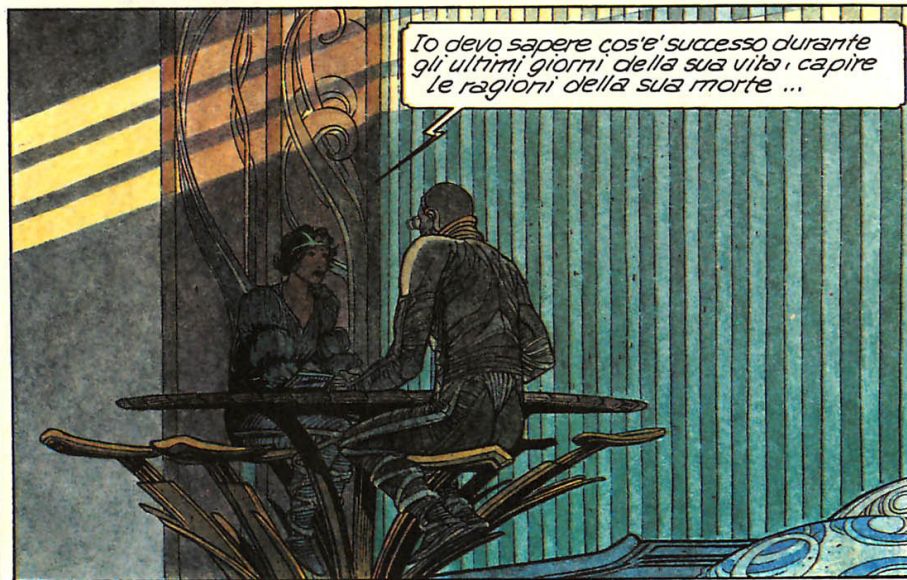
Sì, la riconosco! Se posso ancora esserle utile ...

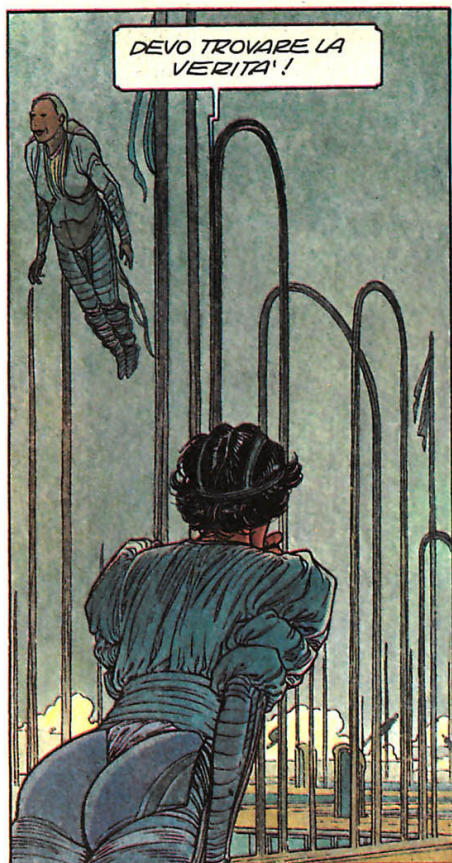
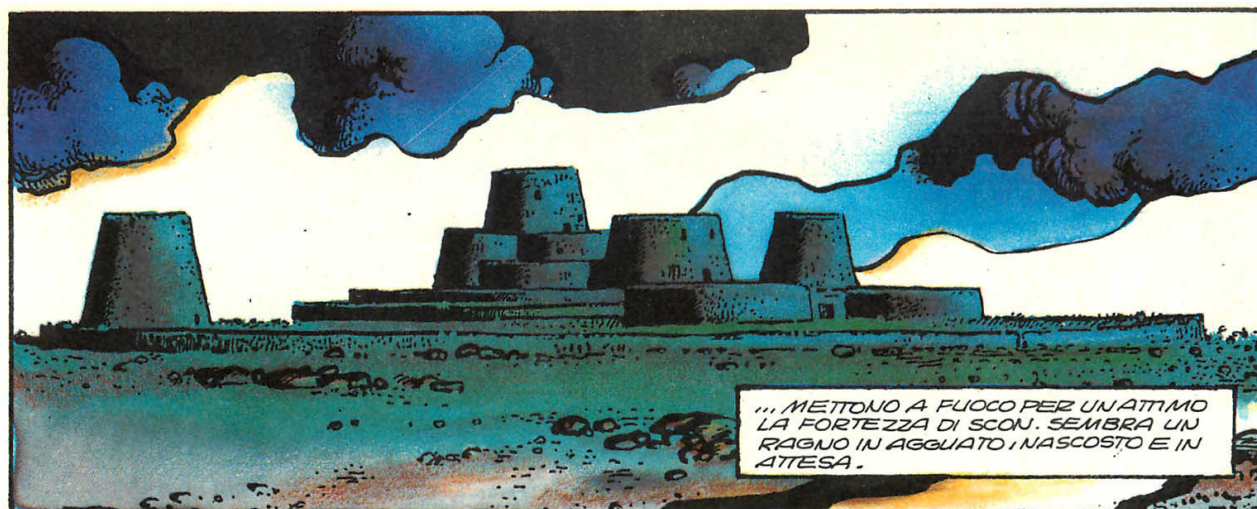
Da quando mi ha detto della morte della mia amica Olive, non ho cessato di cercar di capire le ragioni profonde del suo suicidio... E nemmeno ora la cosa mi è chiara.

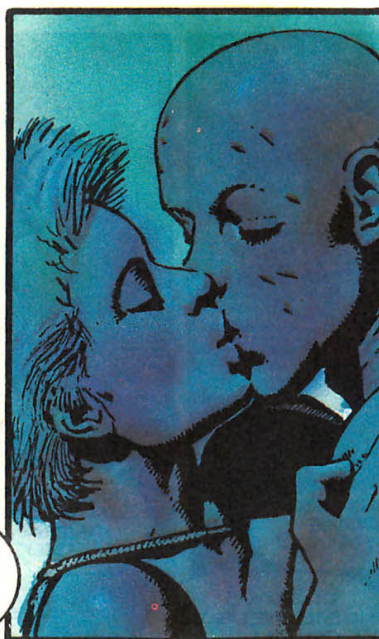
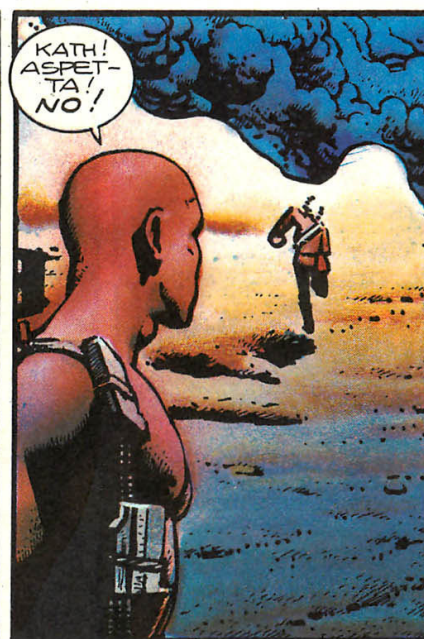
Ho ritrovato il suo diario intimo. Si ferma quattordici lombi prima della sua morte, ossia al momento in cui lei lascia l'artracciatore ...

Frattanto, lei deve avere alloggiato altrove ed essersi dovuta iscrivere presso un altro recettore. Potrebbe aiutarmi a ritrovarlo ?

Qui casca male! Avevo avuto una richiesta d'informazioni al riguardo... Questo settore è stato a lungo intasato. Ma ora è tutto finito ...

Ho mandato tutte le informazioni al suo recettore di assistì principale, allo scopo di procedere a un controllo generale. Lei è proprio sfortunata!

Io devo sapere cos'è successo durante gli ultimi giorni della sua vita, capire le ragioni della sua morte ...

FINE DELL'EPISODIO

DEN
LA FENICE CADUTA
SENTE QUEI COLPI COME SE FOSSE IN UN SOGNO. SONO DEGLI SPARI, SI CHIEDE, O QUALCHE CATACLISMA CHE SCUOTE LA PIANURA? IN FONDO NON GLIENE IMPORTA MOLTO.
MA SI MUOVE QUALCOSA DAVANTI AI SUOI OCCHI APPESANTITI DAL SONNO. E' COME UNA VISIONE VISSUTA IN UN INCUBO. MA COS'E' LA REALTA', SI DOMANDA DEN, E COS'E' IL SOGNO?
LAMPI DI LUCE...
© 1989 RICHARD CORBEN AND SIMON REVELSTROKE

... METTONO A FUOCO PER UN ATTIMO LA FORTEZZA DI SCON. SEMBRA UN RAGNO IN AGGUATO, NASCOSTO E IN ATTESA.

QUESTA VOLTA STAMMI VICINA. NON DOBBIAMO SEPARARCI DI NUOVO.
SAREMO SEMPRE UNITI DAL NOSTRO AMORE, PENSIAMO SULLA SOGLIA DEL NOSTRO PIU' GRANDE SUCCESSO. LASCIA CHE FACCIA SVANIRE I TUOI TIMORI.

KATH! ASPETTA! NO!

LASCIALA ANDARE! TRA POCO TRAMONTERA' IL SOLE, E DOBBIAMO SBRIGARCI A RAGGIUNGERE IL CASTELLO. PREFERISCI ANDARE VERSO IL LATO SINISTRO?

TIENIMI ALLEGRO, DORT. FAMMI DA OMBRA E SEGUI I MIEI PASSI.
BE-E-NE! ALLORA ANDIAMO TUTTI E DUE NELLA STESSA DIREZIONE.

BENISSIMO! I NOSTRI SOGNI SONO GIA' REALTA'!
EH?!

IL VENTO SIBILA SULLA PRATERIA QUANDO I DUE SI AVVICINANO. IL PRIMO TERRAZZO E' ALTO QUATTRO METRI. ABBASTANZA DA FARLI SUDARE.
E ORA IL SECONDO PIANO. ANDIAMO AVANTI?
C'E' UNA STANZA CON UN LEONE DIETRO QUELLA TORRE. ANDIAMO DALL'ALTRA PARTE!

COME FAI A SAPERLO?
LO SO E BASTA. E SO ANCHE CHE CI SONO ALMENO ALTRE TRE BESTIE NEI PARAGGI.
E ALLORA *DA DOVE* PASSIAMO?
CI STAVO GIUSTO PENSANDO. OH, UN BUCO DELLO SCARICO!
WHUF
SNIFF
NON PERDERE UN SECONDO. ANDIAMO GIU'!
GRRRRRR
ULP! DEN, NON SO SE QUELLE PIETRE TI HANNO FATTO DIVENTARE INDOVINO, O SE E' SOLO FORTUNA, MA CREDO CHE TI STARO' *BEN VICINO*!

SNIF!

E' NERO COME L'INFERNO, QUA SOTTO!
OMBREGATE ERA PEGGIO. LA PIETRA DI NAR CI ILLUMINERA' LA STRADA. **EHI, DOV'E'?**
CHE L'ABBIA LASCIATA FUORI DAL POZZO?
PERCHE' ILLUDERSI ANCORA? L'HA PRESA **LEI!**
PERCHE' CE L'HAI TANTO CON KATH? IO L'AMO!
KATH?... STAI PROPRIO PARLANDO DI KATH?
OH, SVEGLIA, DEN! NON TI ACCORGI DI CHE RAZZA DI DONNA SIA KATH?
ATTENTO, DORT. TI STAI ADDENTRANDO IN UN ARGOMENTO PERICOLOSO!
A PROPOSITO DI PERICOLO... GUARDA! **ATTENTO!**
AH! CHE DIAVOLO E'?
THUD!
UN PIETRONE MESSO LI' PER SPIACCICARCI! PER FORTUNA MI SONO SPOSTATO IN TEMPO. AVEVO NOTATO QUALCOSA DI STRANO.
LASSU' IN ALTO.
QUESTA E' UNA VECCHIA TRAPPOLA. NULLA A CHE FARE CON LE INNOVAZIONI RECENTI DI SCON.
STRANO. MI ASPETTAVO UN PO' DI APPARATI DI DIFESA. MOLTE PIU' TRAPPOLE...
PUO' DARSI CHE LE RISORSE DI SCON NON SIANO ILLIMITATE. DEVE AVER GETTATO GRAN PARTE DELLE SUE FORTUNE IN QUEI VEICOLI DA GUERRA!
BE', DIVENTEREMO RICCHI NOI, SE LO COGLIAMO DI SORPRESA!

GUARDA, DELLE GABBIE! PUO' DARSI CHE QUI TROVIAMO ZANDOR E WYN.

DELLE OSSA!
MA WYN NON C'E'!

QUA CE NE SONO DELLE ALTRE. ALCUNE VECCHIE, ALTRE PIU' RECENTI. GLI AVANZI DEL LEONE.
GUARDA QUA!
SQUEEEEEEEEE

UHM... QUA CI SONO STATI DEI PRIGIONIERI DA POCO. I NOSTRI AMICI.
PROBABILMENTE SCON LI HA PORTATI DI SOPRA PER I SUOI CRUDELI SCOPI.
ANDIAMO ANCHE NOI.

CON CAUTELA DEN E DORT SALGONO LE SCALE POLVEROSE CHE PORTANO ALLA SALA PIU' GRANDE.
E' UNA STANZA CHE DEN RICORDA BENE: LA PERLUSTRA CON LO SGUARDO SIN NEI RECESSI PIU' OSCURI.

IMPROVVISAMENTE DEN SI BLOCCA.
ANDIAMO! COSA STAI ASPETTANDO?

DORT!

AGH!
FLIP
THUD!

BRADADADAD DADADADAW

KA THRUMK

IN NOME DI DIO! TI RISPARMIO DI CHIEDERTI COME SAPEVI CHE LASSU' C'ERA QUELL'AFFARE!
GRAZIE AL CIELO! GRAZIE AL CIELO!

ORMAI NON POSSIAMO GIOCARE PIU' SULLA SORPRESA! ADESSO SIAMO VERAMENTE NEI GUAI!
OH, SCON LO SAPEVA COMUNQUE CHE ERAVAMO QUI. *LUI LO SA!*

BAM BAM KABAM BLAM
A TERRA!

CERTO, DEN. LO SO.
E ORA PREPARATI A VEDERE LA TUA CARA WYN E ZANDOR CHE SI UCCIDONO A VICENDA. E *TU* NE SARAI LA CAUSA.

BRADADADADAWWWW
AH, AH, AH, AH, AH, AH, AH, AH!

E' ANDATO DA QUESTA PARTE!

FERMO! NON FARE UN PASSO! E'...

...LO *SCHIACCIANOCI DELLA MORTE!*

SNAP

GRRIINNNNNN

YYYAAAAARAUUGGH!

THRANK!

MMF!
SQUEEEAK!

TI SCIO-GLIERO' IN UN BATTER D'OCCHIO!
GREEEK
PRIMA WYN! LIBERA PRIMA WYN!

BASTA COSI', DEN! VEDRAI CHE CARNEFI-CINA!

THTATATAT
TATATAT

SLAMM!

PORTA WYN DENTRO AL VELI-VOLO! DORT SI PRENDERA' CURA DI TE. IO HO ANCORA UNA COSA DA FARE.

DORT, VA' CON LORO. PER-CHE' SEI COSI' TITUBANTE?
E' ORA DI MOSTRARTI LA VERITA', DEN! GUARDA!

KATH! MA, CHI C'E' CON TE?
IO NON SONO KATH, ED E' IL MO-MENTO DI FARTI UNA RIVELAZIO-NE.
TIENTI FORTE, DEN. QUESTA E' L'ASSASSINA DEL MAESTRO ZEG. SENTO L'ODORE DEL SUO SANGUE SULLE SUE LABBRA.

DEN, SONO IO, LA VERA KATH. QUESTA PUTTANA, LA REGINA ROSSA, SI E' FATTA PASSARE PER ME!
MA...

SI'! TI HA INGANNATO PER TUTTO QUESTO TEMPO. TI PARLAVA DI AMORE, MA IN REALTA' VOLEVA SOLO LE PIETRE DI NAR PER SE'.
E' VERO, DEN. TI HO PRESO IN GIRO. E ORA SONO TORMENTATA DALLE MILLE OSSESSIONI CHE MI SONO CREATA.
RICORDI? MI HAI GUIDATA IN QUEL LUOGO. POI MI HAI LASCIATA SOLA. E HO ASPETTATO CHE TU RITORNASSI.
MI SONO PENTITA DEL TIRO CHE TI AVEVO GIOCATO. E HO CERCATO PER TE LA VERA KATH.
LEI MI HA AIUTATO A FUGGIRE. MA ORA NON PRENDERA' PIU' IL MIO POSTO. SONO TORNATA DA TE.
MA ASCOLTA IL PEGGIO, DEN. IO HO UCCISO ZEG. SE VUOI SAPERE COME, TE LO DIRO'.
TI AMO.
TI AMO.

ASCOLTA LE DUE VOCI COME IN UN SOGNO, COME SE INTONASSERO UN CANTICO ALL'UNISONO. COS'E' IL SOGNO, PENSA DEN, E COS'E' LA REALTA'? E' COSI' DIFFICILE...
...SCEGLIERE!
...SCEGLIERE!

AAAARRGGHHHH!
DORT!
DA QUESTA PARTE! HA FATTO SCATTARE LE TRAPPOLE CON LE LANCE!
DORT, PERCHE' NON MI HAI ASPETTA-TO?
POI UN SUSSURRO NEL BUIO. UNA PRESENZA!
TU, DEMO-NIO!
DUE LANCE COLPISCONO CONTEMPORANEA-MENTE L'OMBRA.
CHUNK
CHUNK

CRASH
CLATTER
NON E' LUI! E' SOLO LA SUA IMMAGINE IN UNO SPECCHIO!

SLAM!

COSA DIAVOLO ACCADE A QUESTE PIETRE?
MMMMMMMMM

SLAM!

SKKRREEEEEE

DUNQUE CI INCONTRIAMO PER L'ULTIMA VOLTA, EH, DEN? TI SPIACE DI AVER CAUSATO LA MORTE DI ZANDOR E WYN? EH, EH, EH, BELL'AFFARE!
E ORA SGOMBRA DA OGNI TURBAMENTO QUEL CHE RESTA DELLA TUA MENTE. TI MOSTRO QUALCHE TRUCCHETTO CHE HO IMPARATO DA POCO. LO FARO' CON QUESTE PIETRE...

POP
SNAP

ZZZZ!!!!!PP

PLOP
PLOP
VEDI? E' FACILE! UNA, DUE, TRE. E ORA NE HO SEI! EH, EH! LE HO TUTTE DI NUOVO! TUTTE DI NUOVO!

COS... OH!! STA' ZITTO! NON FARTI BEFFE DI ME!

ANCHE TU, PADRE! NON TOLLERO PIU' I TUOI BORBOTTII DI PREGHIERA!

OSSERVA BENE, DEN. VEDRAI QUALCOSA DI MOLTO SPETTACOLARE. QUALCUNO DI MIA CONOSCENZA PASSERA' IN UNA LUCE DI GLORIA ENTRO POCHI SECONDI!

LE LABBRA DI SCON SI MUOVONO. SFREGA INSIEME LE PIETRE... E DA UN MOMENTO ALL'ALTRO SI FA CHIARO IN PROSSIMITA' DEI SUOI TERRITORI.
UN SILENZIO SOVRANNATURALE AVVOLGE TUTTA LA PIANURA.

LA TERRA COMINCIA A SCUOTERSI, PER ANNUNCIARE UN'ESPLOSIONE IMMINENTE NEL CUORE DELLE SUE VISCERE.
PRESTO, WYN!
BBBRBBRRRBBBBRRRAPH

SSSSKRATCK
LA CROSTA SI SQUARCIA, COME COLPITA DA UNA FERITA MORTALE.

COSA STA SUCCEDENDO?
E' LA FINE PER IL GIAMMAI, SE QUEL CRETINO NON STA ATTENTO! NON COMPRENDE QUALI FORZE STA SCATENANDO!

SI', IL POTERE! HO IL POTERE ADESSO! MI E' SALTATO ADDOSSO, MI POSSIEDE! ORA L'ESSENZA DELLE PIETRE E' IN ME!

FERMATI, PAZZO! STAI SBAGLIANDO TUTTO!

PAZZO? PAZZO? TI FARO' VEDERE IO CHI E' PAZZO! APRITI TERRA, E INGHIOTTILA, CONSUMALA! FUOCO PER SEMPRE!

CRACK!

ANCORA UN ISTANTE E SARO' IL SOVRANO ASSOLUTO DELL'ARIA E DELLE TENEBRE, E DI TUTTE LE SEGRETE ENERGIE CHE PULSANO NEL GIAMMAI!
ECCO, CI SIAMO! GUARDATE COME SI INCENDIANO LE VOSTRE POVERE ANIME!

GUARDA, PADRE! SONO RIUSCITO LA' DOVE TU HAI FALLITO!
CHE TU SIA IL BENVENUTO, FIGLIO MIO!
MMMMMMMMMMMMMM
BBRUMBLE
BBBRU
GUARDA! GODITI LA GRANDE ACCOGLIENZA CHE TI E' STATA RISERVATA!
SI', PADRE. TUTTE LE TUE VITTIME ATTENDONO LA TUA VENUTA. VOGLIAMO POSARE LE MANI SU DI TE E AUGURARTI IL BENVENUTO!
NO! NO! YAAAAAUUWWRRGH!!
SSSSS
CCRACKLE
ROAAR

KKA KAKA BOOOOOOMMMM

LE PIETRE SALTANO VIA COME FOSSERO VIVE. RIMBALZANO CONTRO IL PAVIMENTO MALFERMO ALLA RICERCA DI UNA VIA D'USCITA.

IL SORTILEGIO SI INFRANGE. LA REGINA ROSSA NON PERDE TEMPO...
KKKRAK
LE PIETRE!

E NEMMENO DEN!

DEN... COME HAI POTUTO...?

ASPETTA, KATH! SALVERO' ANCHE TE!

FWOOOMM

RITORNA SULLA TUA DECISIONE! VA AL-L'INFERNO!

KATH?

KA BOOM

GRUMBLE
DOVE SIETE?

AHI!

CHOKE
COUGH!
COUGH!

REGINA?
COUGH!
KATH?

BOOM BA BOOM

ANNI FA, MOLTI ANNI FA, MI SALVO' MENTRE ERO TRA LA VITA E LA MORTE, DAL LAGO MEEK.
CREDEVO CHE FOSSE KATH. LASCIO' CHE LO PENSASSI. COSI' STANNO LE COSE. E MI HA ANCHE *AMATO*.

CREDEVO DI CONOSCERLA MOLTO PROFONDAMENTE, MA UNA PICCOLA PARTE DEL MIO INCONSCIO SAPEVA LA VERITA'. IN SOGNO VIDI KATH CHE MI TENEVA PRIGIONIERO.

NON ERA UNA DONNA COME LE ALTRE. ERA UN GUERRIERO. UN ATLETA. IL SUO CORPO E LA SUA MENTE NON ERANO IN EQUILIBRIO TRA LORO.
LA SUA VOGLIA DI VIVERE ERA GRANDE COME LA MIA.

MA AVEVA ANCHE UN LATO OSCURO. UN GRANDE EGOISMO. ERA COMPLETAMENTE POSSEDUTA DAL DESIDERIO DI QUELLE PIETRE. SAPEVA ESSERE MOLTO CRUDELE.

E KATH? LA VERA KATH? LEI ERA GENTILE, TENERA. PIENA DI SENSIBILITA'. ERA STATA IL MIO PRIMO AMORE, E PER UN PO' MI TENNE LEGATO A SE'.
NOI DUE ERAVAMO UNA SOLA DONNA. *FINCHE' LE COSE NON CAMBIARONO*.

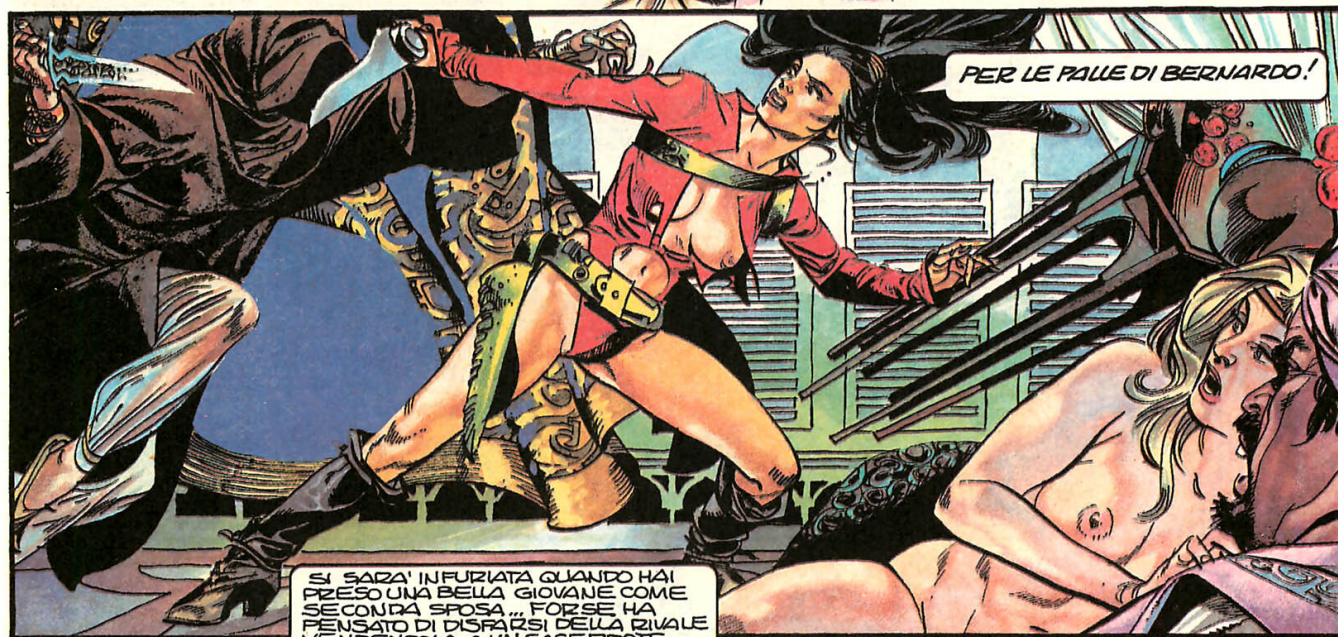
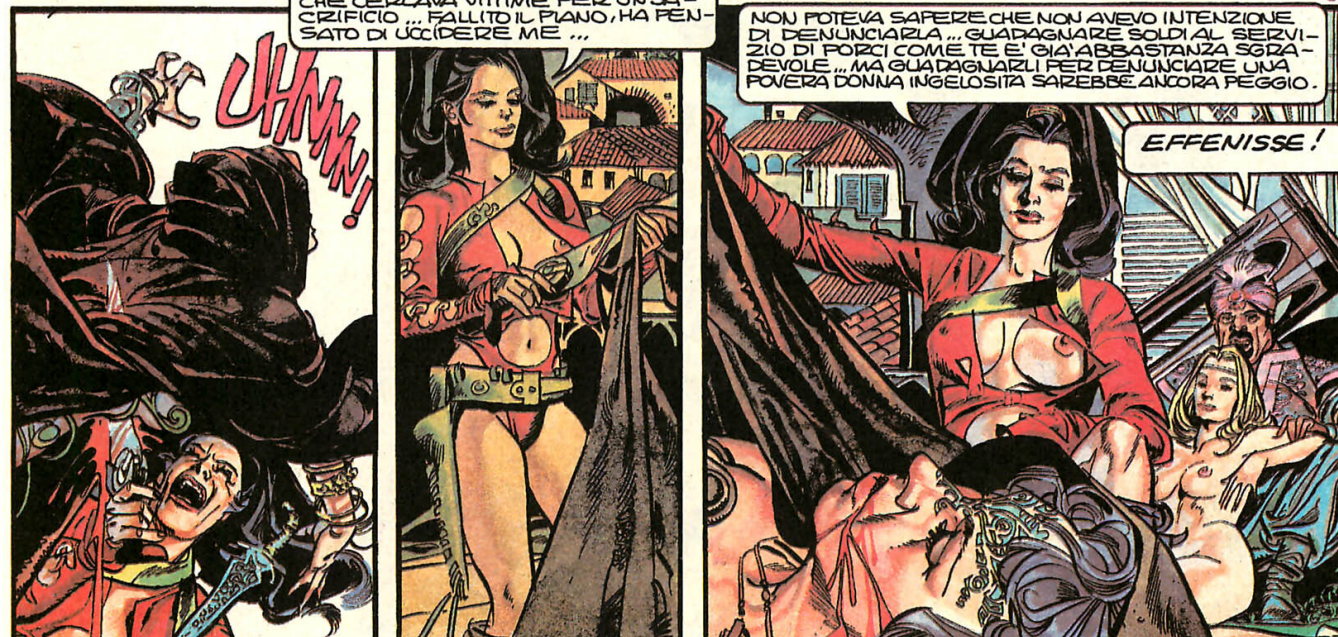
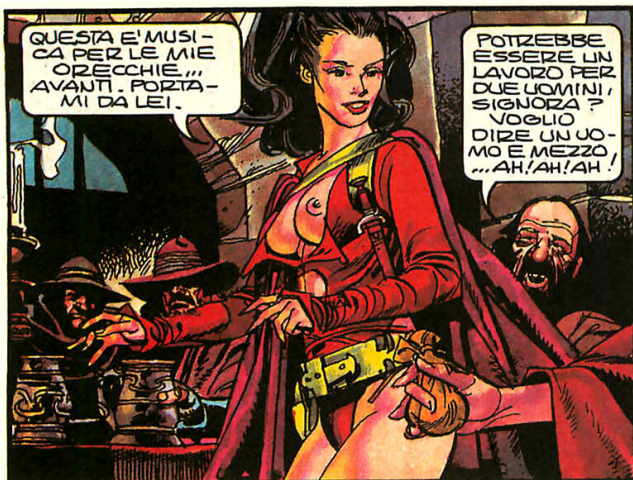
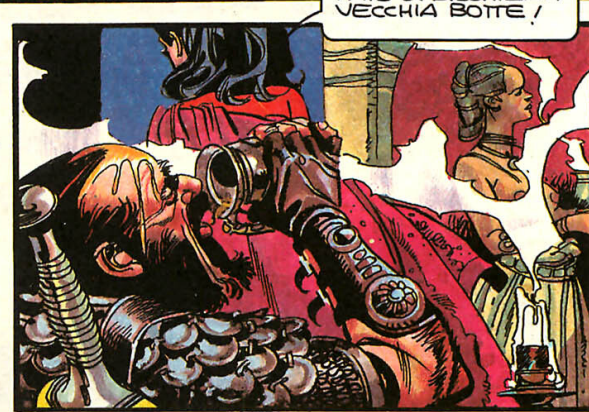
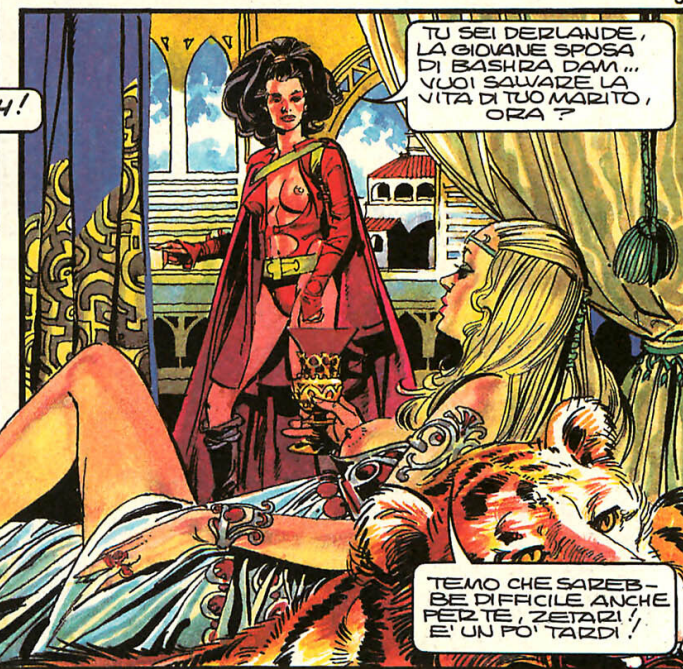
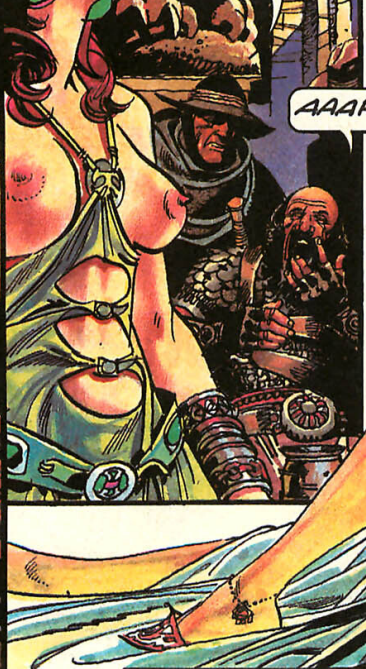
MI CHIESERO DI SCEGLIERE.
NON FU DIFFICILE.
I SOGNI SONO SEMPRE LA COSA PIU' FACILE DA SCEGLIERE.

VVURRRROOOOWWWRRRRRZZZOOOOWWRR
E' MORTO, PADRE ?
COME NON PO-TREBBE, DOPO TUTTO QUESTO? DOVREBBE ES-SERE MORTO. PORTIAMOLO VIA DI QUA. STA PER PIOVE-RE CENERE INCANDE-SCENTE.
CHE NE E' DI DORT ?
NON C'E' TRACCIA DI LUI. TEMO CHE SE NE SIA ANDA-TO.
MA ALLA FINE ABBIAMO AVUTO DEN. NON ABBIAMO NIENT'AL-TRO DA DESIDERA-RE!
HAI RAGIONE, FIGLIA. BEN DETTO!

FINE

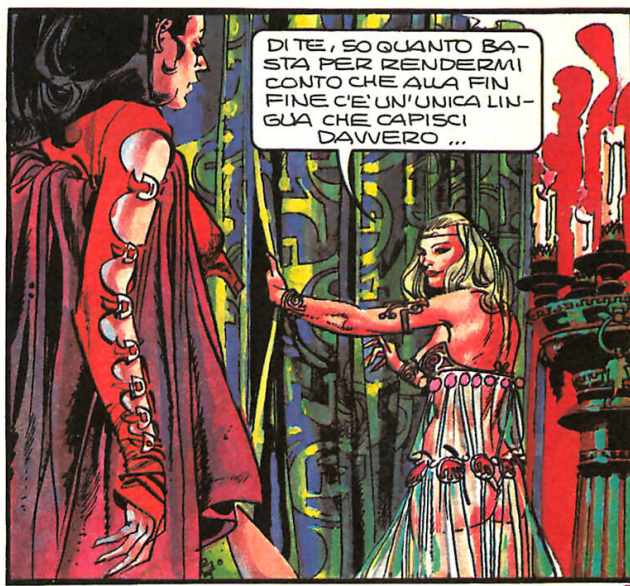
Zetari: La maschera dell'eternità di Lodewijk & Burns

SO CHE GLI ANZIANI DEI NON POSSONO ESSERE ESIGENTI, OGGIGIORNO, MA... OFFRIR LORO SANGUE DI UNA VERGINE...
SE I VECCHI DEI VOGLIONO ESSERE DI NUOVO GRANDI, DOVRANNO ADATTARSI A QUEL CHE GLI DIAMO. HANNO BISOGNO DI SANGUE FRESCO!
IN TAL CASO DOVRANNO ACCONTENTARSI DEL TUO!
AARGH!
SACRILEGIO!
CORRI, PICCOLA! SE C'E' QUALCOSA DI PIU' PERICOLOSO DI UN DIO PRIVATO DI UN SACRIFICIO, E' UNA CONGREGAZIONE ASSETATA DI SANGUE!
SACRILEGIO! UCCIDETE PER VAUNT!
2
CONTINUA A CORRERE! STIAMO ARRIVANDO IN SUPERFICIE. HO PREPARATO UNA SORPRESINA...
HSSS!
...PER MANTENERE SVEGLIA LA CONGREGAZIONE DURANTE LA PREDICA!
HHSSS!
AAAAAAHHH!
COSI' ZETARI ASSISTE A UN COMMOVENTE INCONTRO...
OH, MIA AMATA! MIA LUCE, MIO AMORE, MIA VITA!
E' STATO SPAVENTOSO!
PRIMA CHE TI DIMENTICHI CHE SONO QUI, TI RICORDO LA QUESTIONE DEL COMPENSO...

UN MOMENTO, SIGNOR BASHRA DAM... QUESTO NON E' IL PREZZO CONCORDATO, E LO SAI CHE HO FAMA DI RIPAGARMI DI QUEL CHE MANCA CON LE PARTI CHE TI FANNO UOMO.
NON E' IL CASO DI INSULTARE, ZETARI... SECONDO L'ACCORDO DOVEVI NON SOLO RESTITUIRMI IL MIO AMATO FIORE, MA FARMI SAPERE CHI L'HA FATTA RAPIRE. NON PUOI PRETENDERE QUEL CHE NON TI SEI GUADAGNATA, MIA CARA.
NON SONO SICURA CHE TU LO VOGLIA SAPERE DAVVERO, BASHRA DAM... NE' SICURA DI VOLERE CHE TU LO SAPPIA. MA...
PER LE PALLE DI BERNARDO!
3
UHNNN!
SI SARA' INFURIATA QUANDO HAI PRESO UNA BELLA GIOVANE COME SECONDA SPOSA... FORSE HA PENSATO DI DISFARSI DELLA RIVALE VENDENDOLA A UN SACERDOTE CHE CERCAVA VITTIME PER UN SACRIFICIO... FALLITO IL PIANO, HA PENSATO DI UCCIDERE ME...
NON POTEVA SAPERE CHE NON AVEVO INTENZIONE DI DENUNCIARLA... GUADAGNARE SOLDI AL SERVIZIO DI PORCI COME TE E' GIA' ABBASTANZA SGRADEVOLE... MA GUADAGNARLI PER DENUNCIARE UNA POVERA DONNA INGELOSITA SAREBBE ANCORA PEGGIO.
EFFENISSE!

QUESTO CONCLUDE LA SECONDA PARTE DELL'ACCORDO, BASHRA DAM ... MA TI POTRAI TENERE IL RESTO DEL DENARO CHE MI DEVI PER FARLE UN FUNERALE DECENTE SECONDO I COSTUMI DELLA SUA GENTE ...
E CHE LA TUA TACCAGNERIA NON TE NE FACCIA SCORDARE! CI STARO' ATTENTA!
QUELLA NOTTE, ZETARI E IL SUO AMICO BALDAAN DELLE ISOLE BEVONO UNA BIRRA ALLA "SPADA DI FUOCO", LUOGO DI RIUNIONE DEI SOLDATI DI FORTUNA CHE S'INCONTRANO A KARNAMEL... FRA MIGLIAIA DI TAVERNE CHE DANNO LUSTRO ALLA CITTA' "LA SPADA DI FUOCO" E' LA PIU' NOTA.
BUONO, BALDAAN ... HO GUADAGNATO UNA BUONA BORSA E POSSIAMO SPARTIRCELA. MOLTE VOLTE TU ...
CI CHIAMANO SOLDATI DI FORTUNA ... CHISSA' PERCHE'?
SCUSI, SIGNORA... MI HANNO DETTO CHE LEI E' ZETARI, LA MERCENARIA. LA MIA PADRONA DESIDERA PARLARLE.
4
E COSA FA CREDERE ALLA TUA PADRONA CHE IO SIA DELL'UMORE PER PARLARE CON LEI?
HA DETTO CHE MAGARI NON LE SAREBBE PIACIUTA LA MIA VOCE MA, CHISSA', FORSE CIO' CIO' CHE L'ACCOMPAGNA SI'...

QUESTA E' MUSICA PER LE MIE ORECCHIE... AVANTI. PORTAMI DA LEI.
POTREBBE ESSERE UN LAVORO PER DUE UOMINI, SIGNORA? VOGLIO DIRE UN UOMO E MEZZO ...AH! AH! AH!
DOVRESTI VERGOGNARTI, BALDAAN! CERCARE DI FREGARMI UN LAVORO... TO', TI OFFRO DA BERE, FINCHE' TORNO.
AH! AH! AH!
NON STARE VIA MOLTO, ZETARI O TI SORPASSERO' DI TROPPI BICCHIERI! AH! AH! AH!
SE SERVE UN CUOCO O UN FATTORINO, TI RACCOMANDO IO, AMICO.
TU MI COMPRI SEMPRE PER UN PAIO DI BICCHIERI, VECCHIA BOTTE!
SIA PER L'ASSENZA DI ZETARI O PER LA DROGA CHE UNA MANO GLI HA VERSATO NEL BICCHIERE, BALDAAN NON SI COMPORTA IN MANIERA NORMALE.
VEDO CHE UNA VOLTA TANTO TI DIVERTI SENZA ZETARI, BALDAAN... POSSO SEDERMI?
MI SPIACE, DINESSE... AAAHH!
AH, BENE! BEL CAVALIERE! IO ARRIVO E TU DORMI!
HA BEVUTO UN BICCHIERE DI TROPPO... LO PORTIAMO VIA...
AAAH!
...DOVE POSSA SMALTIRE LA SBORNIA.
MI DISPIACE, DINESSE, IO... AAAAH!
5
TU SEI DERLANDE, LA GIOVANE SPOSA DI BASHRA DAM... VUOI SALVARE LA VITA DI TUO MARITO, ORA?
TEMO CHE SAREBBE DIFFICILE ANCHE PER TE, ZETARI! E' UN PO' TARDI!

IL MIO AMATO SPOSO E' MORTO STANOTTE ... IL NOSTRO PRIMO INCONTRO E' STATO TROPPO ... ECCITANTE PER IL SUO CUORE. DEVO RICONOSCERE CHE ... GLI HO DATO UN PO' UNA MANO ... LE DONNE DEL MIO PAESE CONOSCONO CERTI MODI ...

DATO CHE TU, ZETARI, SEI STATA IN PARTE RESPONSABILE DELLA MORTE DELL'ALTRA SUA SPOSA, E TE NE SONO GRATA ...
NON OCCORRE SPIEGARTI CHE ORA SONO LA PADRONA DEL SUO IMPERO COMMERCIALE ... PER CUI ORA POSSO INGAGGIARTI PER UN IMPORTANTE SERVIZIO, ZETARI ...

DEVO INTRAPRENDERE UN VIAGGIO MOLTO PERICOLOSO E HO LA SENSAZIONE DI NON PIACERTI ... PER CUI IMMAGINO DIRAI DI NO ...
ALLORA ...
NO!

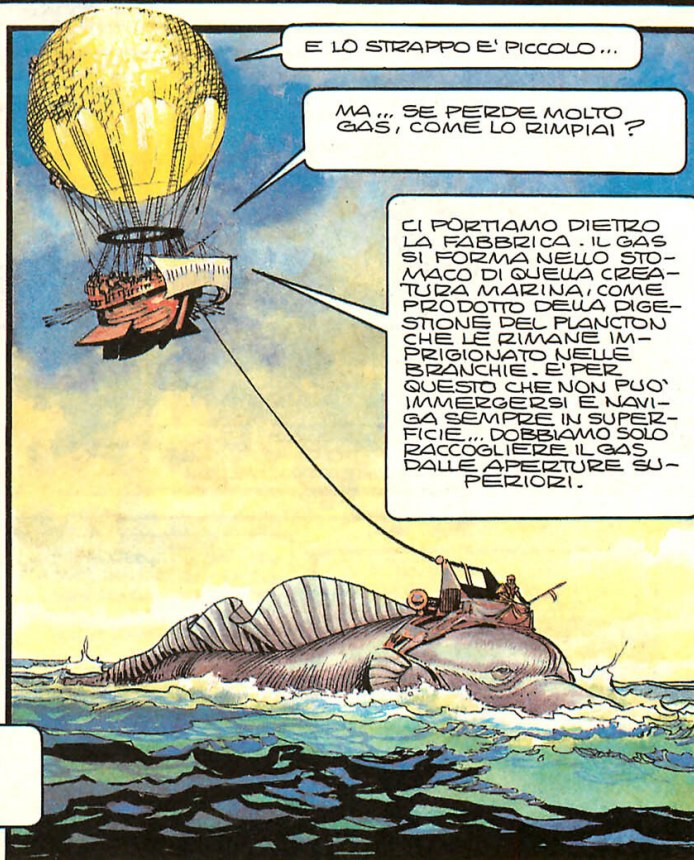
LO SAPEVO! SEGUIMI, SCIOCCA SPADACCINA!

DI TE, SO QUANTO BASTA PER RENDERMI CONTO CHE ALLA FIN FINE C'E' UN'UNICA LINGUA CHE CAPISCI DAVVERO ...

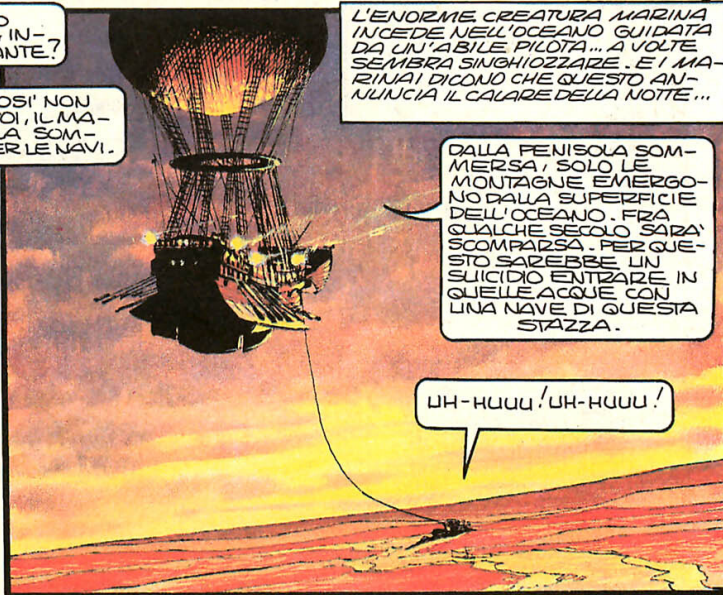
QUELLA DELLA MORTE!
BALDAAN!
DOVE SONO ?... LA MIA TESTA !...

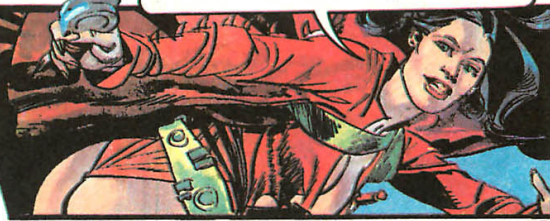
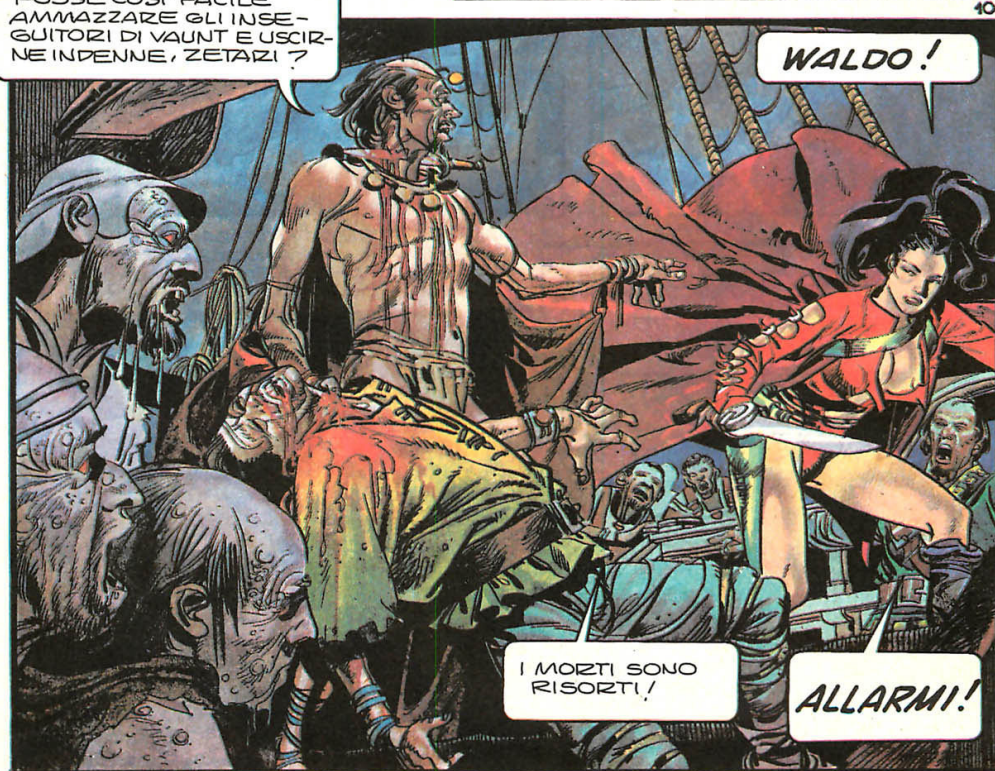
ZETARI! COSA SUCCEDE? NON E' UNO SCHERZO TUO, VERO?
LEVAMI LE CATENE E CI RIDERO' SU'...
MI SPIACE, BALDAAN ... FORSE PRESTO RIDEREMO INSIEME DI QUESTO...
MA NON POSSO ASSICURARE CHE RIDERAI ANCHE TU.
NON TENTARE NULLA, ZETARI. LA POLVERE DA SPARO E' CARA, MA IO SONO RICCA E CON TE NE POSSO SPRECARE. ASCOLTA...
QUESTO MECCANISMO E' UN OROLOGIO CHE SEGNA I GIORNI DI VITA RESTANTI AL TUO AMICO...
MUOVO QUESTA LEVA COSI'...
CLICK!!
...E NON GLI RIMANGONO CHE CIRCA ... VENTISETTE GIORNI DI VITA!
R-RRRRRR
IL TEMPO ESATTO DIPENDE DALLO SPESSORE DEL SUO TORACE...
RR-RRRRRRR
VENTISETTE GIORNI! E COME FACCIO A DORMIRE CON QUESTO RUMORE INFERNALE?
PARLI DI ME, FACCIA DI VACCA ANEMICA?
COSA DEVO FARE?
IN QUESTI VENTISETTE GIORNI MI PROCURERAI ... IL VOLTO ETERNO!

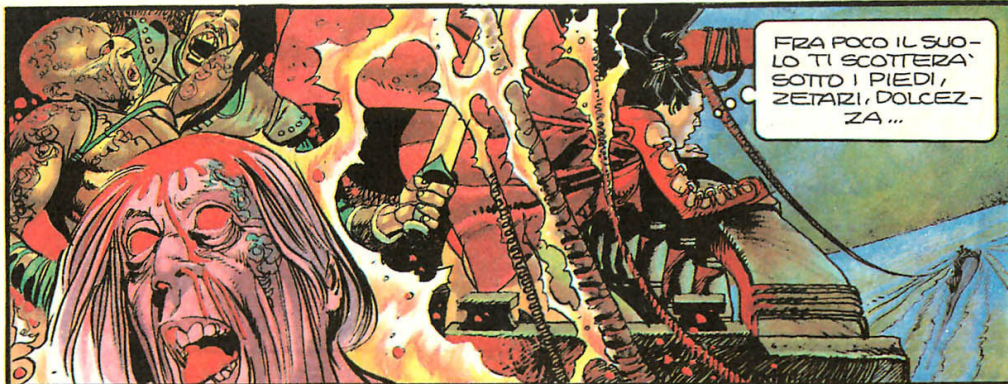
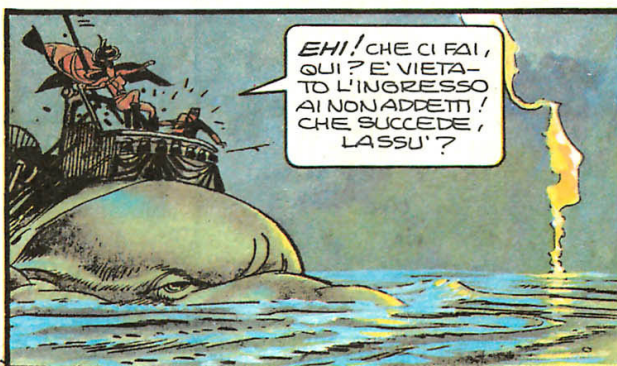
PUR ESSENDO LA VEDOVA DEL SIGNOR BASHRA DAM ... NON SOLO SONO ANCORA GIOVANE E BELLA, MA ANCHE IMMENSAMENTE RICCA... COME PUOI IMMAGINARE, MI PIACEREBBE CONTINUARE A ESSERE COSI'... INTENDO ... PER SEMPRE!
E COME PENSI DI RIUSCIRCI?
A SUD DELLA PENISOLA SOMMERSA, C'E' LA LEGGENDA DI UN TEMPIO IN CUI SI CONSERVA UNA MASCHERA D'ORO CHE CONFERISCE AL SUO PROPRIETARIO LA VITA ETERNA! VOGLIO CHE ME LA PORTI!
MA RICORDA CHE IL TUO AMICO BALDAAN PAGHERA' CON LA VITA, SE NON TORNI. MANCANO SOLO VENTISETTE GIORNI AL CONGIUNGIMENTO FRA IL PAVIMENTO E IL TETTO DELLA CELLA...
NON HAI TEMPO DA PERDERE!
STA' TRANQUILLA, ZETARI. PROMETTO DI ASPETTARTI QUI SENZA MUOVERMI!
IN UNA TAVERNA DEL PORTO ...
CAPITANO BOORDEN ... MI HANNO DETTO CHE DOMANI SALPI PER IL SUD ... BASTANO QUESTE MONETE PER IL VIAGGIO E PER ANTICIPARE LA PARTENZA DI QUALCHE ORA?
AGGIUNGI UN BACIO E SALPEREMO ALL'ISTANTE!
8
D'ACCORDO, PURCHE' MI PERMETTI DI CONSERVARE LE TUE LABBRA IN UNA SCATOLINA.
NON ESSERE DURA, SIGNORA! ERA SOLO UNO SCHERZO!
ALL'ALBA, UNA PICCOLA NAVE SALPA DAL PORTO DI KARNAMEL LA GLORIOSA, DIRETTA ALLA PENISOLA SOMMERSA ...
ALZALA BENE, PER RACCOGLIERE IL SOLE, PILOTA!
SI', CAPITANO!

COME MAI E' COSI' IMPORTANTE SALIRE DI PIU', CAPITANO?
VEDRAI, ZETARI, CHE QUANDO IL GLOBO DI GAS CHE CI SOSTIENE ASSORBIRA' I RAGGI DEL SOLE, SEMBRERA' GONFIARSI PER MISTERIOSE RAGIONI. SICCHE' CI SOSTIENE MEGLIO...
CAPITANO! UN STRAPPO NEL PALLONE!

QUEL CHE DEVI FARE, LO SAI! RICUCILO!
E' PERCHE' NON PUO' CONTENERE TUTTO IL GAS?
STAI TRANQUILLA ZETARI... SIAMO ABITUATI A FARE QUESTE COSE IN VOLO...

E LO STRAPPO E' PICCOLO...
MA... SE PERDE MOLTO GAS, COME LO RIMPIAI?
CI PORTIAMO DIETRO LA FABBRICA. IL GAS SI FORMA NELLO STOMACO DI QUELLA CREATURA MARINA, COME PRODOTTO DELLA DIGESTIONE DEL PLANCTON CHE LE RIMANE IMPRIGIONATO NELLE BRANCHIE. E' PER QUESTO CHE NON PUO' IMMERGERSI E NAVIGA SEMPRE IN SUPERFICIE... DOBBIAMO SOLO RACCOGLIERE IL GAS DALLE APERTURE SUPERIORI.

MA NON SAREBBE PIU' SICURO USARE UNA NAVE NORMALE, INVECE CHE QUESTA BORSA VOLANTE?
NO... INNANZITUTTO PERCHE' COSI' NON DIPENDIAMO DAI VENTI... E POI, IL MARE CIRCOSTANTE LA PENISOLA SOMMERSA E' POCO PROFONDO PER LE NAVI.

L'ENORME CREATURA MARINA INCEDE NELL'OCEANO GUIDATA DA UN'ABILE PILOTA... A VOLTE SEMBRA SINGHIOZZARE. E I MARINAI DICONO CHE QUESTO ANNUNCIA IL CALARE DELLA NOTTE...
DALLA PENISOLA SOMMERSA, SOLO LE MONTAGNE EMERGONO DALLA SUPERFICIE DELL'OCEANO. FRA QUALCHE SECOLO SARA' SCOMPARSA. PER QUESTO SAREBBE UN SUICIDIO ENTRARE IN QUELLE ACQUE CON UNA NAVE DI QUESTA STAZZA.
UH-HUUU! UH-HUUU!

COME MAI VOLIAMO COSI' BASSI PER LA NOTTE, CAPITANO ?
NESSUNO LO SA DI SICURO, ZETARI. SECONDO GLI ASTROLOGI, IL GAS, RAFFREDDANDOSI, PERDE LA FORZA DI VOLARE ...
... MA LA TEORIA ACCETTATA DAGLI SCIENZIATI SERI E' CHE IL PESO DEL BUIO NOTTURNO CI SPINGE IN BASSO ...
CHE CARICO PORTI ALLA PENISOLA SOMMERSA ?
CADAVERI, SIGNORA ! MA NON PREOCCUPARTI ! SONO BEN CUSTODITI IN BARE ! NON DARANNO NOIA ! ANCHE SE A VOLTE, VERSO LA FINE DEL VIAGGIO, SENTIAMO UN CERTO ODORINO ! AH ! AH ! AH !
E' GENTE DELLA PENISOLA CHE VIENE A KARNAMEL O DA ALTRI PAESI RICCHI IN CERCA DI FORTUNA ... CERTI LA TROVANO, PERCHE' SONO LAVORATORI. MA DOPO MORTI, DESIDERANO TORNARE IN PATRIA PER ESSERE SEPOLTI IN TERRA CONSACRATA ... TU, ZETARI, SEI L'UNICA PASSEGGERA VIVA !
PUO' DARSI ... MA NON LA SOLA PASSEGGERA !
PER LE CENERI DI AKANTES ! COS'E' QUESTO ?
AAAAARGRRLL!! .....
CREDEVI DAVVERO CHE FOSSE COSI' FACILE AMMAZZARE GLI INSEGUITORI DI VAUNT E USCIRNE INDENNE, ZETARI ?
WALDO !
I MORTI SONO RISORTI !
ALLARMI !
10

HA INIZIO UNA TREMENDA LOTTA, NELLA QUALE CHI E' GIA' MORTO TENTA DI AMMAZZARE I VIVI...
PER LE MASCELLE DI AUGUS! NON POSSO USARE LA MIA FRUSTA D'ACCIAIO CON TUTTO QUESTO SARTIAME!
A MORTE, PER VAUNT!
AAAHH!
NON CI E' COSTATO MOLTO SEGUIRTI, ZETARI, NE' NASCONDERCI DENTRO LE BARE DI QUESTA NAVE... DOPO AVERNE VUOTATO IL CONTENUTO NEL PORTO DI KARNAMEL, NATURALMENTE!
MAGARI COSI' FINISCO QUEL CHE HO INIZIATO... ANCHE SE E' SPRECARE LA COLAZIONE!
RRRAAGH!
VENDETTA, PER VAUNT!
?!?
AAAAHH!!
11
SENZA CAPIRE LA NATURA DEGLI ASSALITORI, IL CAPITANO CERCA DI AVVERTIRLI DEL PERICOLO D'INCENDIO A BORDO...
IL FUOCO! SMETTETE DI BATTERVI! IL PALLONE S'E' INCENDIATO! CI... AAARGH!!
...MA E' COME GRIDARE AI SORDI.

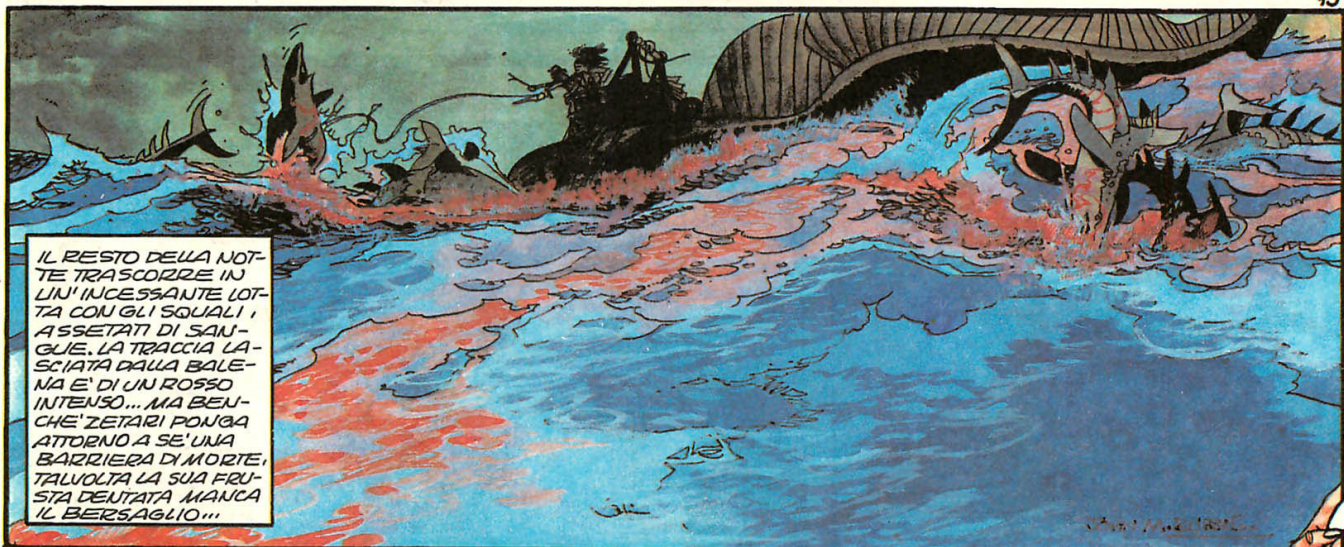
L' "ACCESO" SEGUACE DI VAUNT CADE FUORI BORDO, SPLENDENTE COME UNA METEORA, GIU' NEL TENEBROSO OCEANO...
FRA POCO IL SUOLO TI SCOTTERA' SOTTO I PIEDI, ZETARI, DOLCEZZA...
NON INTENDO SFUGGIRE AL FUOCO BRUCIANDOMI LE MANI!
EHI! CHE CI FAI, QUI? E' VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI! CHE SUCCEDE, LASSU'?
LA VENDETTA DI VAUNT SI AVVICINA, ZETARI!
NO! NON PUOI FARE QUESTO!
ZETAAARI!
L'HO GIA' FATTO!
JOHN M. BURNS

CAGNA MALEDETTA! SEI PAZZA! LA NAVE ANDRA' ALLA DERIVA TRASPORTATA DAI VENTI DELLA NOTTE! NON LA TROVEREMO PIU'!
E' ILLUMINATA COME UNA LUMINARIA!
VAAAUNT!
IL FUOCO RAGGIUNGE IL PALLONE DELLA NAVE, PIENO DI GAS ...
MA TEMO MOLTO CHE STIA PER ...
... ESPLODERE!
13
PER TUTTI I DIAVOLI! DOBBIAMO ANDARCENE DI QUI! I RESTI DEI CORPI ... IL SANGUE ... ATTIRERANNO GLI ...
... SQUALI!

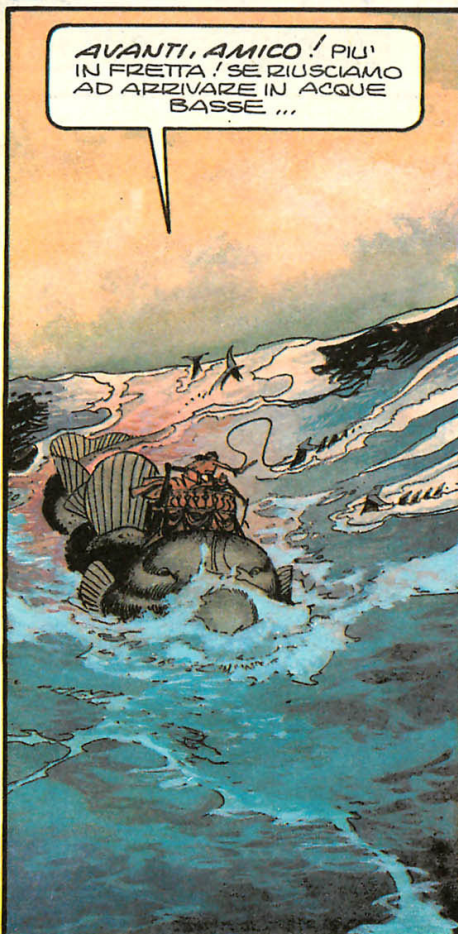
DOBBIAMO FUGGIRE DA QUI! PRIMA CHE ANNUSINO LA NOSTRA PAURA!
PER ORA SEMBRANO OCCUPATI CON CIO' CHE RESTA DELLA NAVE... E DELL'EQUIPAGGIO.
AIUTO!
PIETA', ANDAAR!
AAAAH!

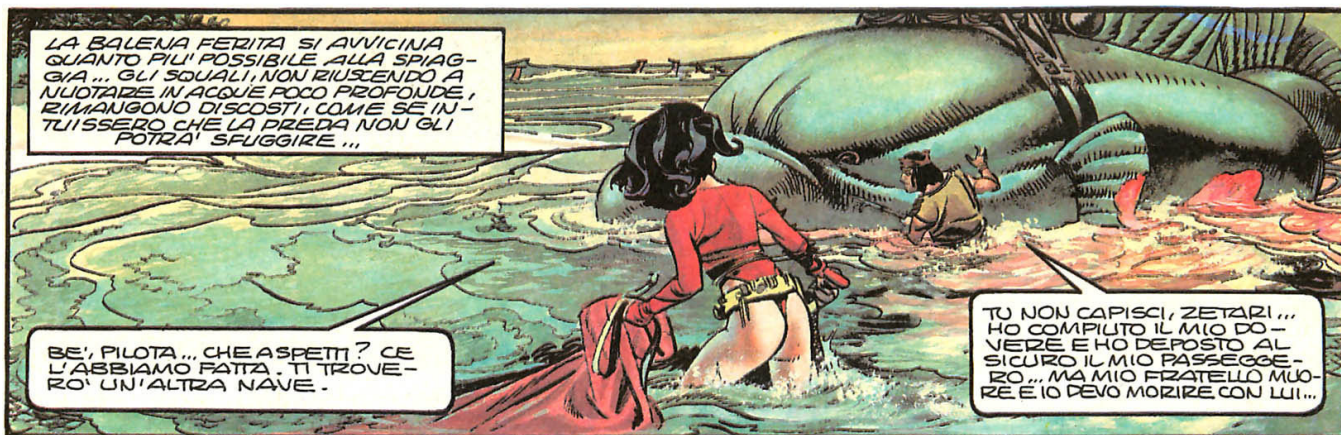
SVELTO, FRATELLO, O LE ONDE SI CHIUDERANNO SOPRA LE NOSTRE BUDELLA!
NON CI HANNO MESSO MOLTO A FINIRE L'APERITIVO! E ADESSO VENGONO PER IL PIATTO FORTE!
CREDI DAVVERO DI RIUSCIRE A TENERLI A BADA CON QUEL TEMPERINO? SIAMO PERDUTI!

14
LA MIA SEGA E' PEGGIORE DEL MIO LATRARE!
JOHN M. BURNS

SI DIVORANO TRA LORO! SPERIAMO CHE SIANO SAZI PRIMA DI RIUSCIRE A RAGGIUNGERCI!
HANNO UNA FAME D'INFERNO! NON RIUSCIREMO A SBARAZZARCENE!

15

IL RESTO DELLA NOTTE TRASCORRE IN UN'INCESSANTE LOTTA CON GLI SQUALI, ASSETATI DI SANGUE. LA TRACCIA LASCIATA DALLA BALENA E' DI UN ROSSO INTENSO... MA BENCHE' ZETARI PONGA ATTORNO A SE' UNA BARRIERA DI MORTE, TALVOLTA LA SUA FRUSTA DENTATA MANCA IL BERSAGLIO...

...E QUALCUNO RIESCE A PASSARE.

AVANTI, AMICO! PIU' IN FRETTA! SE RIUSCIAMO AD ARRIVARE IN ACQUE BASSE...

GUARDA! DOVE SPUNTA IL SOLE... TERRA! SIAMO SALVI!
CE L'HAI FATTA... NON POSSO DIRE CHE NON LI HAI VINTI... PERO' PER ME E' TROPPO TARDI!

LA BALENA FERITA SI AVVICINA QUANTO PIU' POSSIBILE ALLA SPIAGGIA... GLI SQUALI, NON RIUSCENDO A NUOTARE IN ACQUE POCO PROFONDE, RIMANGONO DISCOSTI, COME SE INTUISSERO CHE LA PREDA NON GLI POTRA' SFUGGIRE...
BE', PILOTA... CHE ASPETTI? CE L'ABBIAMO FATTA. TI TROVERO' UN'ALTRA NAVE.
TU NON CAPISCI, ZETARI... HO COMPIUTO IL MIO DOVERE E HO DEPOSTO AL SICURO IL MIO PASSEGGERO... MA MIO FRATELLO MUORE E IO DEVO MORIRE CON LUI...
ESSERE PILOTI DI BALENE NON E' SOLO UN MESTIERE, ZETARI... MIA MADRE MI HA PARTORITO SULLA PELLE DELLA BALENA CHE HA PARTORITO QUESTA CHE GUIDO... SIAMO CRESCIUTI INSIEME...
IL LEGAME FRA PILOTA E BALENA E' COSI' STRETTO, CHE L'UNO NON PUO' VIVERE SENZA L'ALTRO... ADDIO, ZETARI!
ANDIAMO, FRATELLO! I PROFONDI OCEANI CI ASPETTANO! **ARRI! ARRI!**
16
SPERO CHE LA FASCIA COSTIERA SIA ABITATA... SAREBBE BELLO TROVARE UN LETTO MORBIDO SU CUI RIPOSARE...
AAAHH!
SE ZETARI NON AVESSE TRASCORSO LA NOTTE LOTTANDO PER LA VITA, UCCIDENDO UOMINI MORTI E SQUALI ASSASSINI, NON SAREBBE STATA TANTO SORPRESA... MA L'ORRORE SAREBBE STATO UGUALE.

IL TERRIFICANTE ATTACCO HA COLTO DI SORPRESA ZETARI, GETTANDOLA IN UNA RABBIA FEROCE ... MA NON PUO' FAR NIENTE CONTRO AGGRESSORI DISPERATI QUANTO LEI.

LA UCCIDO, BERMID ?
NON OCCORRE... VOGLIAMO SOLO LE SUE ARMI.

17
MALEDETTO VERNAUD! CE L'HA SEMPRE CON NOI!
JOHN M. BURNS
AGLI ALBERI!

18

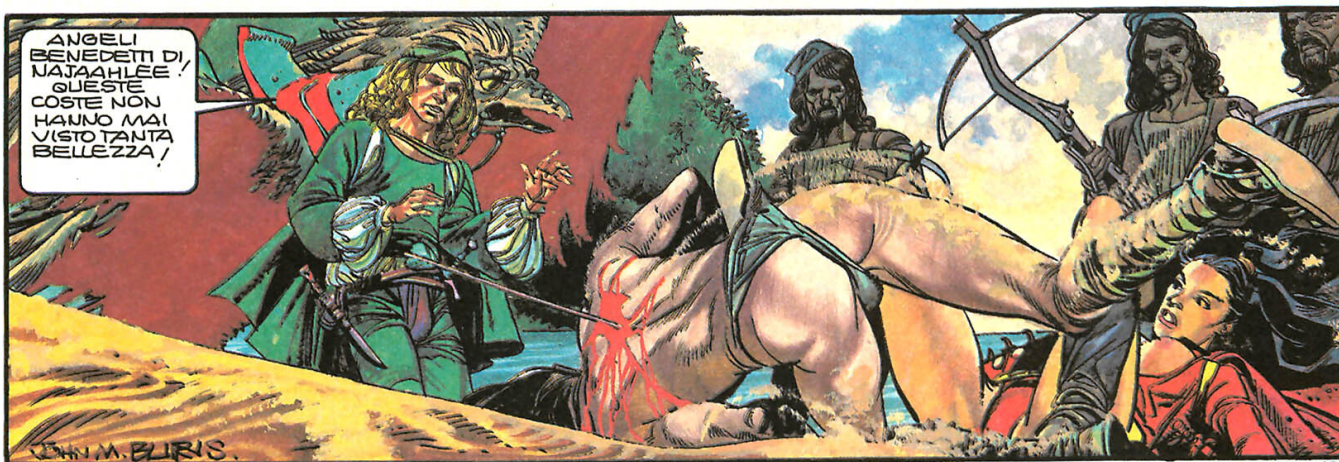
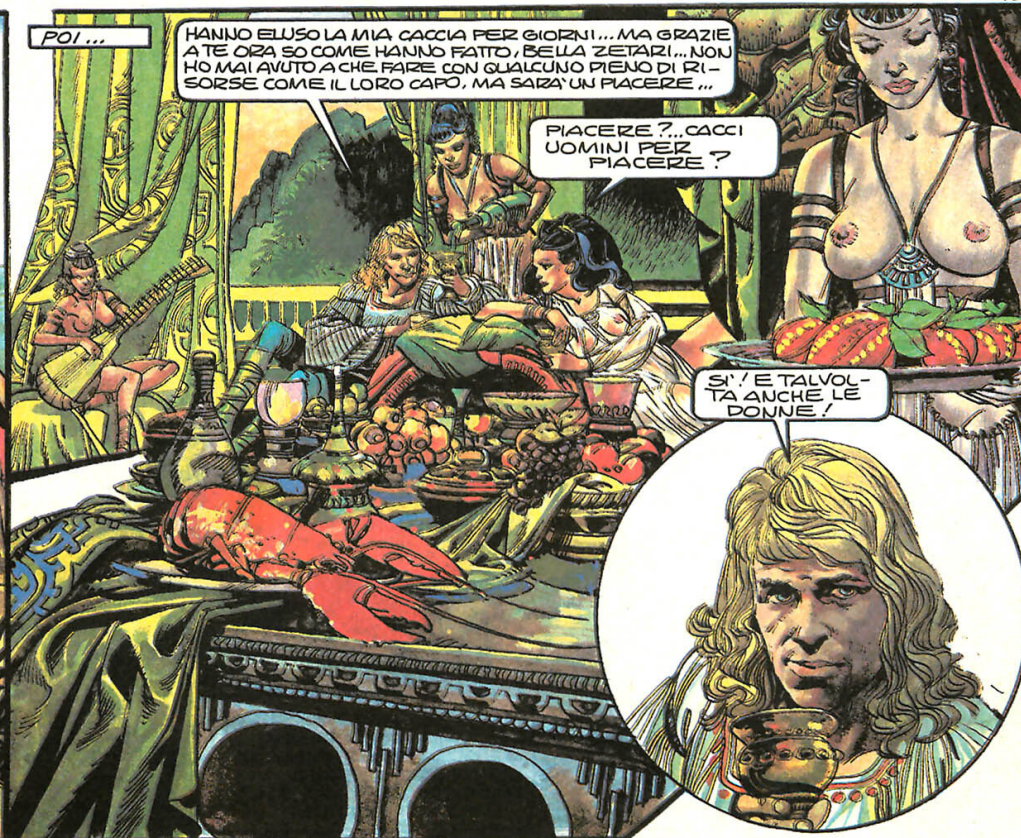
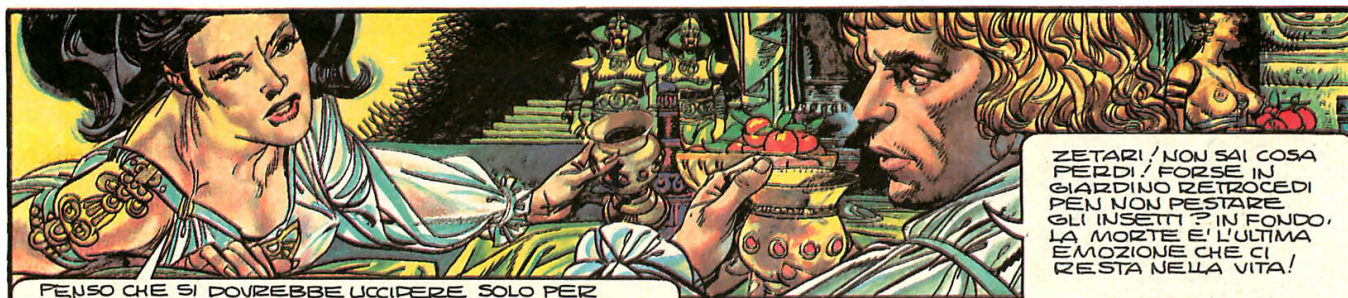
BENVENUTA ALLA MIA ISOLA, PREZIOSA VISIONE!

ISOLA?

POI...

HANNO ELUSO LA MIA CACCIA PER GIORNI... MA GRAZIE A TE ORA SO COME HANNO FATTO, BELLA ZETARI... NON HO MAI AVUTO A CHE FARE CON QUALCUNO PIENO DI RISORSE COME IL LORO CAPO, MA SARA' UN PIACERE...

PIACERE?.. CACCI UOMINI PER PIACERE?

SI'! E TALVOLTA ANCHE LE DONNE!

PENSO CHE SI DOVREBBE UCCIDERE SOLO PER NECESSITA'... PER MANGIARE. E' SGRADEVOLE CACCIARE ANIMALI PER PURO DIVERTIMENTO!
ZETARI! NON SAI COSA PERDI! FORSE IN GIARDINO RETROCEDI PER NON PESTARE GLI INSETTI? IN FONDO, LA MORTE E' L'ULTIMA EMOZIONE CHE CI RESTA NELLA VITA!
L'UNICA CHE A VOLTE SI PUO' PARAGONARE ALL'AMORE...
GIU' LE MANI, LETAMAIO!
NON UCCIDETELA!
IN UN MODO O NELL'ALTRO, ZETARI SARA' PER ME FONTE DI PIACERE!
DOMANI, UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE, SARAI ESPULSA DAL PALAZZO... SECONDO LE REGOLE DELLA CACCIA, SARAI SALVA FINO AL MATTINO. MA ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA USCIRO' A INSEGUIRTI... SENTO CHE LA TUA SARA' UNA CACCIA GRANDIOSA!
IMMAGINO CHE NON MI RESTITUIRAI LE ARMI, VERO? TROPPO PERICOLOSO PER I TUOI GUSTI! NON E' PIACEVOLE FINIRE FERITO, EH?
PORTATELA NELLE SUE STANZE! LA CACCIA COMINCIA ALL'ALBA! TI CONSIGLIO DI RIPOSARE, ZETARI... PIU' DORMIRAI, MEGLIO SARA', PER TE.
19

IL PADRONE TI HA DATO UN BUON CONSIGLIO. MEGLIO CHE SFRUTTI IL TUO SONNO... SARA' L'ULTIMA VOLTA CHE POTRAI FARLO!

CI SONO ALTRE COSE CHE MI PIACEREBBE SFRUTTARE PER L'ULTIMA VOLTA PRIMA DI MORIRE!

TE, PER ESEMPIO... E IL TUO AMICO... PERCHE' NO? VISTO CHE E' LA MIA ULTIMA NOTTE, PERCHE' NON APPROFITTARNE?

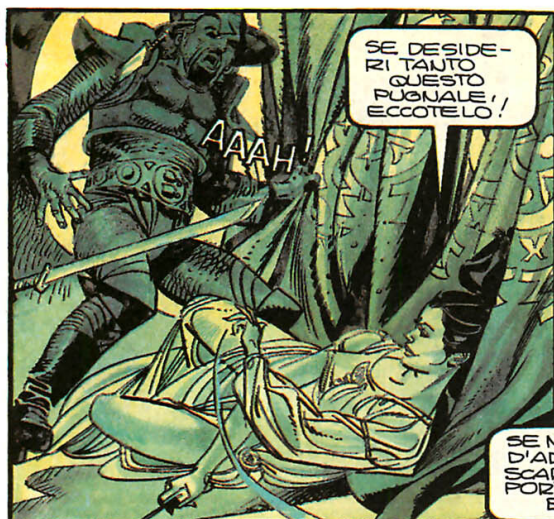
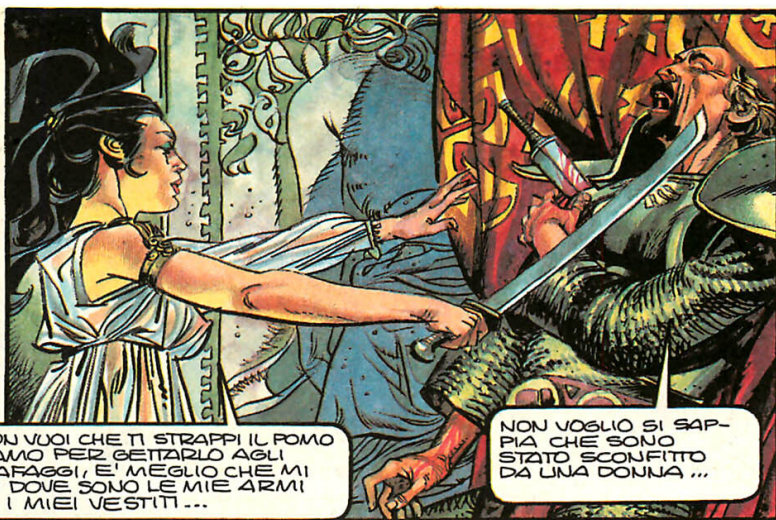
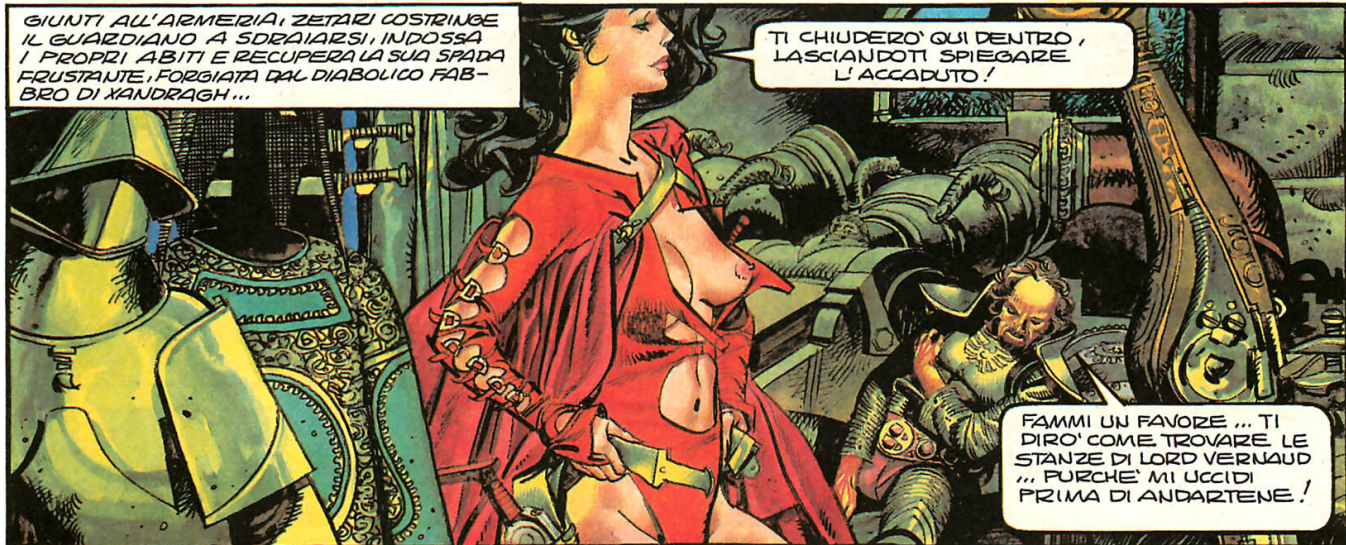
NIENTE CI PIACEREBBE DI PIU'... MA TEMO CHE IL PADRONE VERNAUD NON VEDREBBE DI BUON OCCHIO CHE LA SUA PREDA FOSSE ESAUSTA PRIMA DELLA CACCIA... MORREMMO INSIEME A TE!

MORIRAI UGUALMENTE, AMICO MIO!

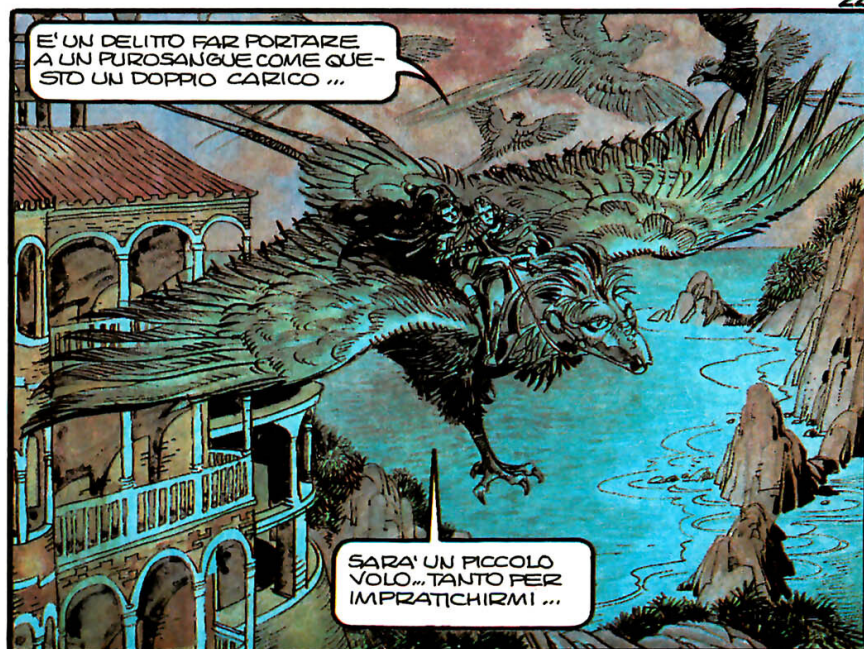
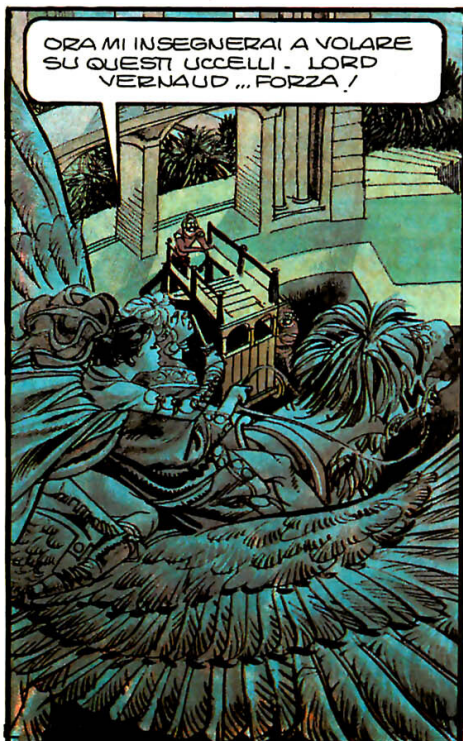
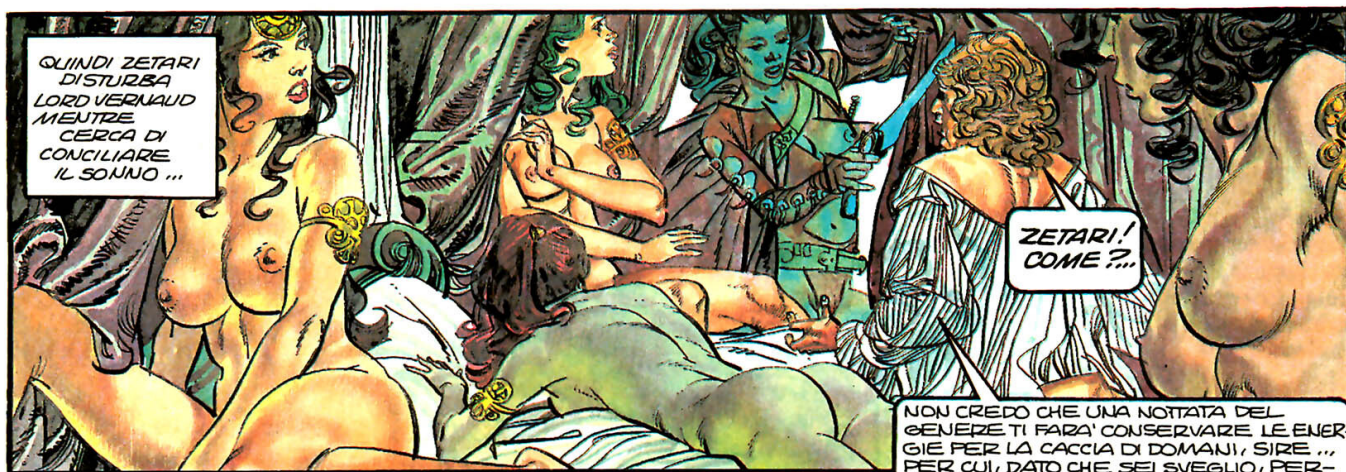
AARGH!

LE REGOLE DEL GIOCO PROIBISCONO LA VIOLENZA PRIMA DELL'ALBA, CAGNA!

LA MIA RECENTE FREQUENTAZIONE DI LADRI E ASSASSINI MI HA INSEGNATO ALCUNE COSE...

GETTA QUEL PUGNALE E VIVRAI ALMENO FINO ALL'ALBA!

AAAH!
SE DESIDERI TANTO QUESTO PUGNALE, ECCOTELO!
SE NON VUOI CHE TI STRAPPI IL POMO D'ADAMO PER GETTARLO AGLI SCARAFAGGI, E' MEGLIO CHE MI PORTI DOVE SONO LE MIE ARMI E I MIEI VESTITI...
NON VOGLIO SI SAPPIA CHE SONO STATO SCONFITTO DA UNA DONNA...

GIUNTI ALL'ARMERIA, ZETARI COSTRINGE IL GUARDIANO A SDRAIARSI, INDOSSA I PROPRI ABITI E RECUPERA LA SUA SPADA FRUSTANTE, FORGIATA DAL DIABOLICO FABBRO DI XANDRAGH...
TI CHIUDERO' QUI DENTRO, LASCIANDOTI SPIEGARE L'ACCADUTO!
FAMMI UN FAVORE... TI DIRO' COME TROVARE LE STANZE DI LORD VERNAUD... PURCHE' MI UCCIDI PRIMA DI ANDARTENE!
21
NON UCCIDO NEMICI DISARMATI... TROVERO' VERNAUD DA SOLA. HO BUON NASO...
SECONDO LA MIA RELIGIONE, NELL'ALTRA VITA SARO' ETERNAMENTE SCHIAVO DI CHI MI CI HA MANDATO... SE MI LASCI VIVO, VERNAUD MI UCCIDERA'...
NO! MI RIFIUTO!
E PREFERISCO ESSERE SCHIAVO TUO, CHE SUO!
PER IL QUADRUPLICE SENO DI NEKERAMIAHH! E' IL PIU' STRANO COMPLIMENTO CHE MI SIA STATO FATTO!

SCIOGLIETE TUTTI GLI UCCELLI, MENO QUELLO USATO DI SOLITO DAL VOSTRO PADRONE, E SELLATELO!

NON PUOI...

22

(continua)

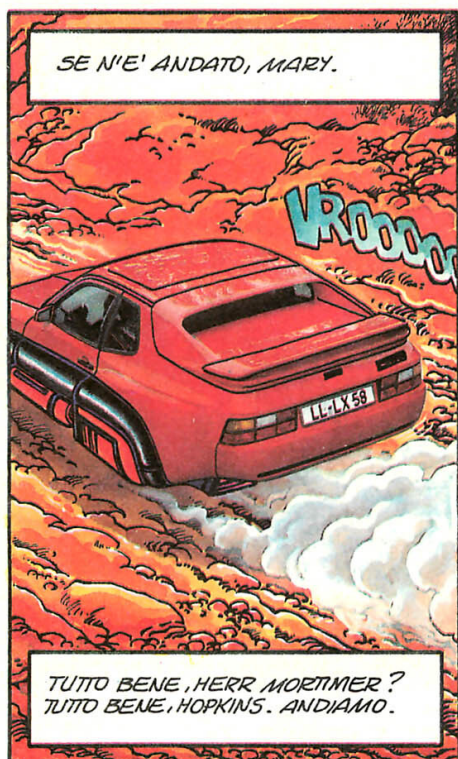
DNA

"Figlio, non spazientirti delle tue infermità, ma supplica il Signore e lui ti curerà. Colui che pecca agli occhi del suo Creatore cadrà in mano al dottore."
Ecclesiaste, 38

"Nessuno avrebbe potuto essere più gentile di quanto io lo fui con Gloria, il che non m'impedì, in seguito, di spararle e ucciderla. Vedete bene che essere gentili non significa gran che..."
Horace McCoy, "LE LUCI DI HOLLYWOOD"

oscaraibar **f. de felipe**

7

SOPRATTUTTO NON DIMENTICARE DI CAMBIARGLI IL SIERO OGNI DODICI ORE. E' DI VITALE IMPORTANZA PER L'ESITO DEL TRATTAMENTO.
STIA TRANQUILLO, DOTTORE.

SE N'E' ANDATO, MARY.
VROOOOO
LL-LX 58
TUTTO BENE, HERR MORTIMER?
TUTTO BENE, HOPKINS. ANDIAMO.

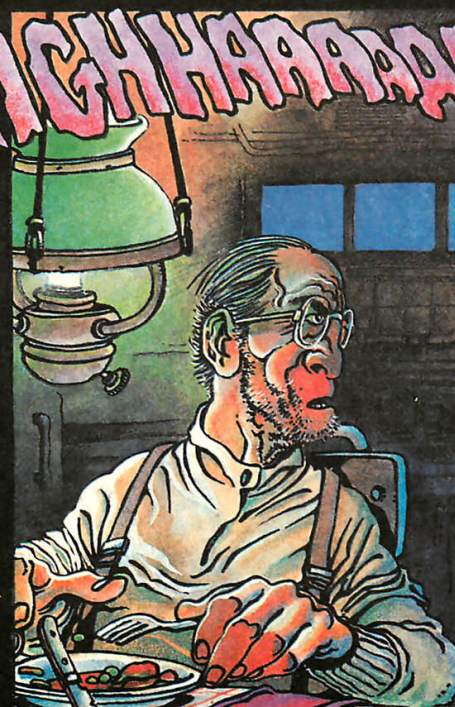
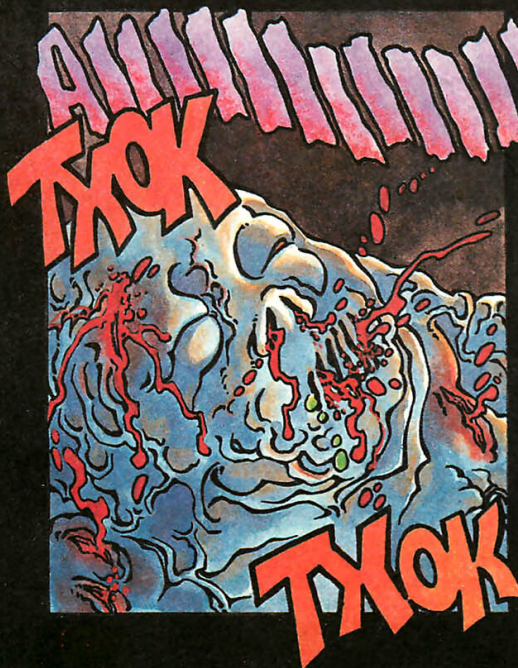
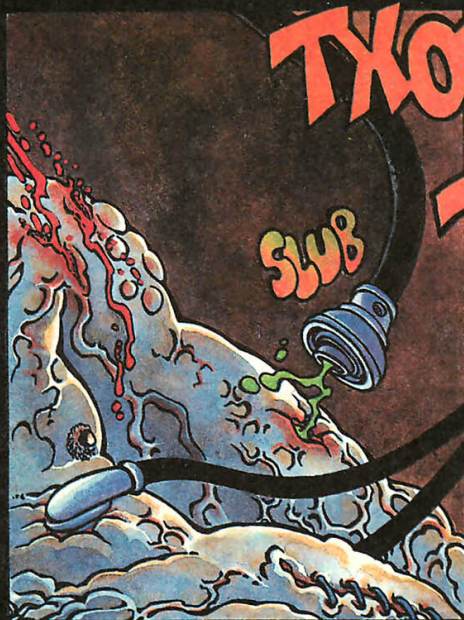
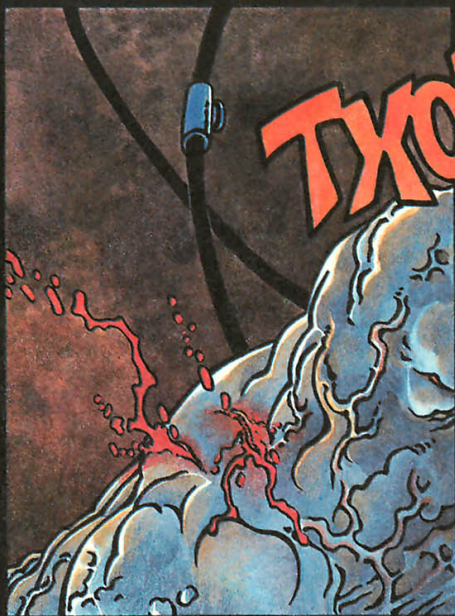
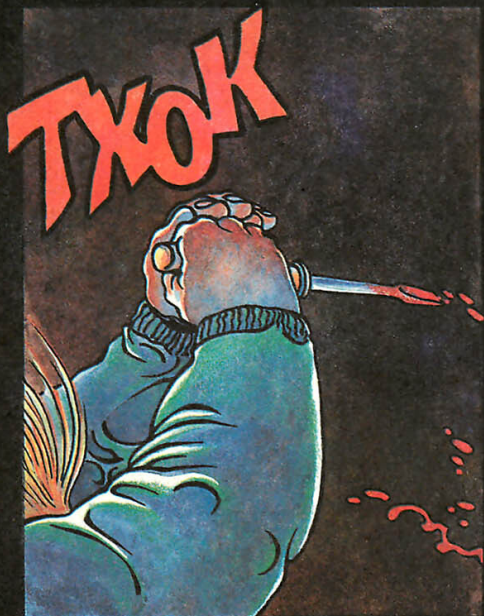
UN ALTRO GIORNO DI DURO LAVORO ILLEGALE, IMMAGINO. LA MISERIA SEMBRA IL LABORATORIO IDEALE PER I SUOI ESPERIMENTI.
AH, AH... SEI UN CYBORG MOLTO ARGUTO, HOPKINS...

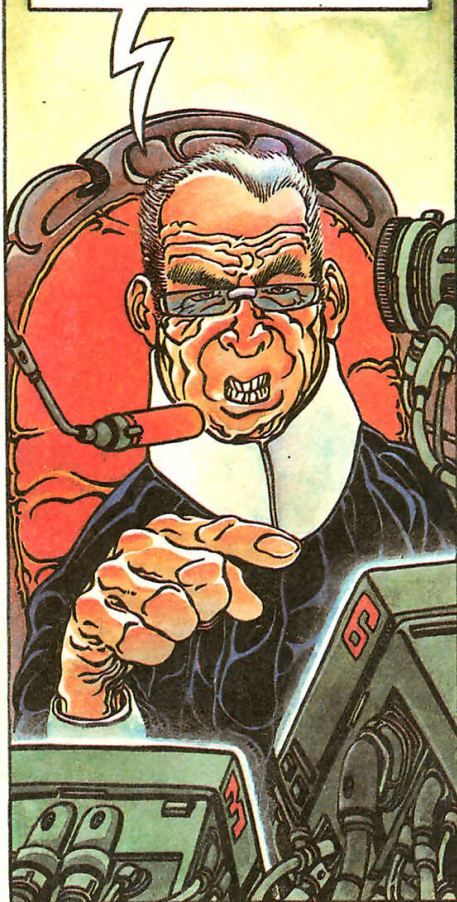
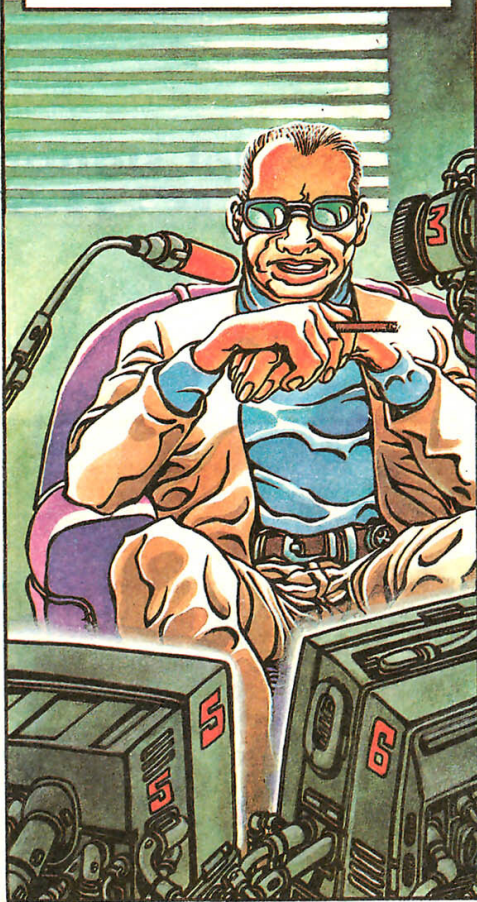
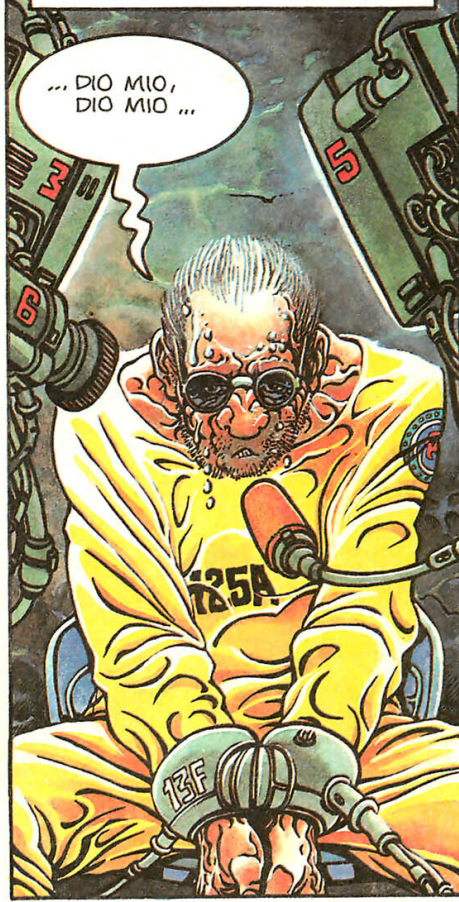
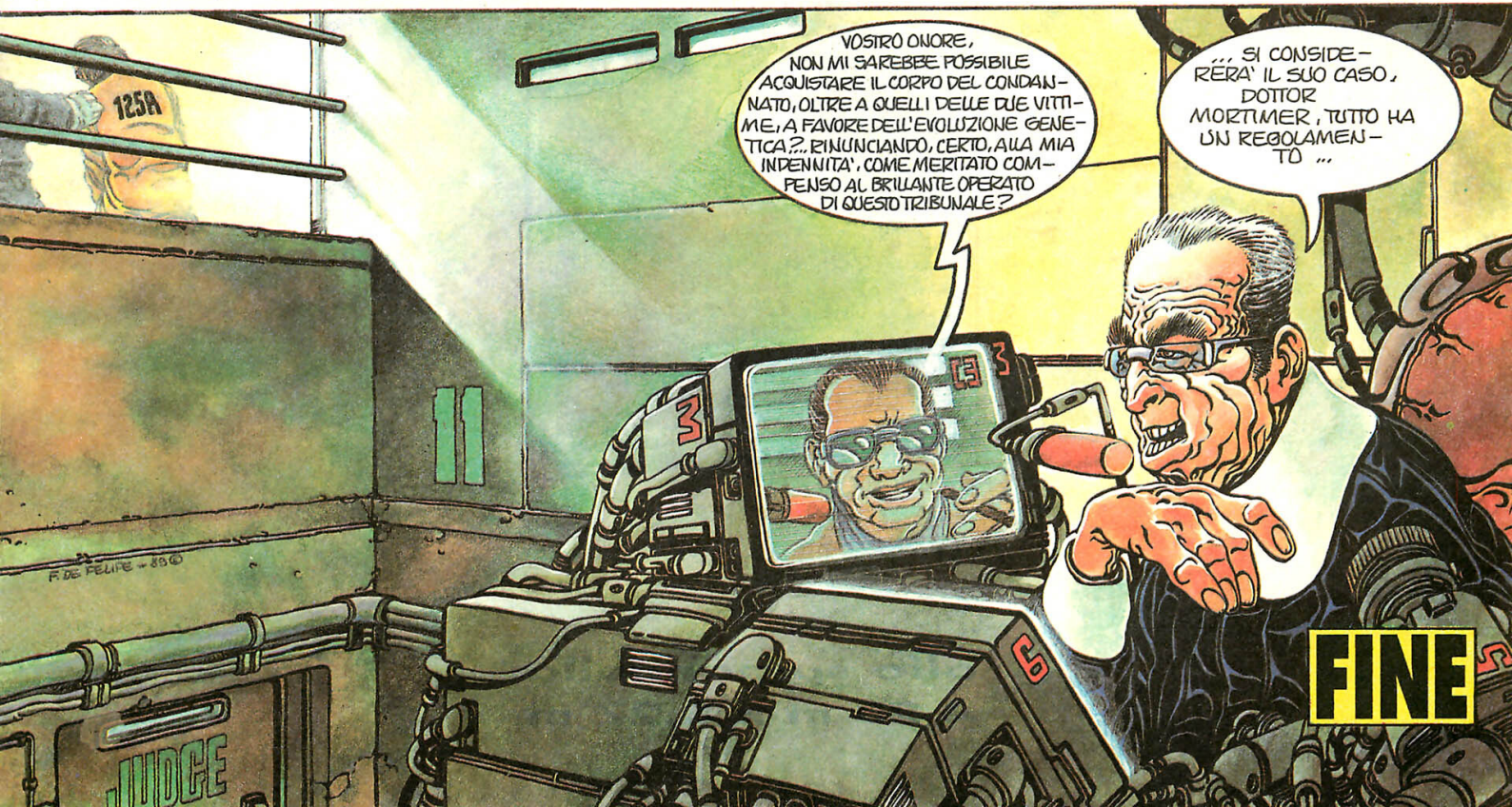
... MA STA' TRANQUILLO. CONTINUANO A VEDERMI COME UN ANGELO SPECIALE CHE VA A NASCONDERE I LORO "PECCATI" SOTTO IL CUSCINO...
CLIC

FIGLIO DI PUTTANA!
OGGI HO PARLATO CON DIO, MARY.

MALEDETTO SUBNORMALE! CREDEVI CHE AVESSI DIMENTICATO LA PORTA DEL TETTO?

... E MI HA DETTO CHE NON SEI PIU' TU ...

TXOK
TXOK
TXOK
TXOK
SLUB
TXOK
TXOK
SSKRIIKK
AIIIIIIIIIIIIGHHAAAAAARRGHHHHH
TXOK
TXOK
TXOK
4

MEEELVIIIIN !!!
DOVE CE L'HA, L'ANIMA?
BLAM
...E ALLA VISTA DELLE PROVE PRESENTATE, E UDITO IL VERDETTO DELLA GIURIA, QUESTO TRIBUNALE LA RITIENE COLPEVOLE DEL DOPPIO OMICIDIO DEI SUOI FIGLI...

... E CONTEMPORANEAMENTE CONSIDERANDO IL SUO DELITTO COME UNO DEI PIU' ABOMINEVOLI DI CUI SIA CAPACE L'ANIMA UMANA ...
... AGGRAVANDOLO IN FORMA MESCHINA COL TENTATIVO DI IMPLICARE UN RISPETTABILISSIMO MEMBRO DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA IN COSI' ORRENDI FATTI ...
... PER CUI, NON AVENDO ATTENUANTI, LEI E' CONDANNATO ALLA PENA CAPITALE E SI RESPINGONO I POSSIBILI APPELLI. LA SENTENZA SARA' ESEGUITA ENTRO IL CONSUETO TERMINE DI TRENTASEI ORE.
... DIO MIO, DIO MIO ...
SPECIAL THANKS TO VICEN PER IL SUO VALIDO AIUTO CON I DIALOGHI
VOSTRO ONORE, NON MI SAREBBE POSSIBILE ACQUISTARE IL CORPO DEL CONDANNATO, OLTRE A QUELLI DELLE DUE VITTIME, A FAVORE DELL'EVOLUZIONE GENETICA?.. RINUNCIANDO, CERTO, ALLA MIA INDENNITA', COME MERITATO COMPENSO AL BRILLANTE OPERATO DI QUESTO TRIBUNALE?
... SI CONSIDERERA' IL SUO CASO, DOTTOR MORTIMER, TUTTO HA UN REGOLAMENTO ...
F. DE FELIPE - 89
JUDGE
FINE

BUROCRATIKA

ritratto del signor
Kala-Kala

olio su pannello
4,23 m x 8,27 m

BUROCRATIKA DI BEB DEUM

ORDINE DI BUROCRATIZZAZIONE GENERALE

IL TEMPO DELLE CONQUISTE E' VENUTO, COMPAGNI. IL COMITATO CENTRALE PONE IN ATTO UNA SERIE DI NUOVE OFFENSIVE, AL FINE DI BUROCRATIZZARE LE POPOLAZIONI DEI PAESI LIMITROFI. COMINCEREMO DUNQUE A SUDEST DELLO ZUKLAND E DALLA PICCOLA REPUBBLICA DEL NYAMA-NYAMA, CHE SONO DEI BAMBINONI, OLTRE CHE INGENUI, OFFRENDO LORO DELLE PENNE A SFERA, CON IN PIU' QUALCHE SEMPLICE MODULO DA RIEMPIRE, LORO ABBRACCERANNO AGEVOLMENTE LA NOSTRA CAUSA... PER CONTRO, GLI STATI UNITI DEL K.K.K. CI DARANNO CERTAMENTE PIU' PREOCCUPAZIONI...

MER PATRIE
CONFÉDÉRATION PAPERASSIÈRE DES RÉPUBLIQUES BUREAUCRATIQUE
ISTAN
ZOUKLAND
IENTAL
RÉPUBLIQUE DU NYAMA-NYAMA
ÉTATS RÉUNIS DU K.K.K.
ÉRIDION
OCEAN BELLICISTE

CUBIST-CLOCK
QUORIX
NON BISOGNA LESINARE SUI MEZZI, PER PIEGARE QUELLE CONTRADE BARBARE E REAZIONARIE E FARLE ADERIRE ALLA NOSTRA DOTTRINA! AFFINCHE' L'IMPERO BUROCRATICO REGNI PER SEMPRE SUL MONDO, BISOGNERA' FARLO CROLLARE SOTTO LE SCARTOFFIE!... VIVA L'INTERNAZIONALE BUROCRATICA!!!
EHI!... MA...
MA COSA SONO QUELLE IMPRONTE SUL TERRITORIO DEL TANDOORICHISTAN SETTENTRIONALE, IMPRONTE DI RODITORI, MI PARE... L'ADDETTO AL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE DEFOLIANTE, NON L'HA FATTO IL SUO DOVERE? CHE MENEFREGHISMO! E' SCANDALOSO, NE AVVERTIRO' IL VICE-CAPO DEL CONSIGLIO DI DIREZIONE DEL PARTITO!...
MI SEMBRA UNA COSA SERIA, COMPAGNO, SONO TUTTE DIRETTE VERSO IL SUOLO NAZIONALE...
2

EHP! TU, IL TUO LASCIAPASSARE, E IL TUO E IL TUO!...

CORAGGIO, PICCOLI! IL DOVERE VI CHIAMA, IL PAESE INTERO VI OSSERVA, E L'UFFICIO POLITICO E' DIETRO DI VOI. GLORIA AI FIERI DERATTIZZATORI DELLA PATRIA, GLORIA A LORO! ALT AI TOPI! MORTE AI RATTI!

RATICID

3

"Quando gli avvenimenti precipitano perché i fatti si succedono, la congiuntura diventa preoccupante perché allora la situazione è grave." - *Signor Kala-Kala genio della dattilografia*

FINE DELL'EPISODIO